

a funzionare da segretario stante che il Sig. Bernardini, segretario attuale, non può assistere quale interpretato nel concorso.

Già fatto, presentata la graduatoria dei vari concorrenti formata dall'apposita commissione, ed invitata l'assemblea alla votazione individuale seguita, secondo l'ordine della classifica per i quattro graduati, affinché in caso di rinuncia del I^o, possa indicarsi il II^o e successivamente il III^o ed il IV^o qualora tutti riescono ad ottenere la maggioranza voluta dalla legge.

Il consiglio accettando la proposta procede all'esperimento di votazione del Sig. Galli Colli Serafino che ha riportato voti 4 favorevoli, 5 contrari. Il Sig. Fabris Anselmo che ha riportato 4 voti favorevoli e 5 contrari. Prima di procedere alla votazione degli altri due, il consigliere Verga Ignazio sfidava sapere dal Sindaco, la ragione per cui il Calvelli ed il Bernardini sono stati designati in pari merito, al che viene risposto che la commissione nell'esaminare i documenti prodotti, li giudicò di pari valore e così per ragione di equità diede ad ambedue lo stesso punto di merito.

Il Sig. Verga si dichiara soddisfatto e così continua l'esperimento di votazione per il Sig. Calvelli Umberto che ha riportato 4 voti favorevoli e 5 contrari. Esiguita la votazione per il Sig. Bernardini Giovanni questi ha riportato 6 voti favorevoli e 6 contrari.

Se non che dopo quest'ultimo esperimento alcuni consiglieri ritengono doversi ripetere la votazione per il Sig. Calvelli e sebbene il consigliere Perugini Pietro offesse dichiarando essere ciò superfluo o meglio contrario alla legge, perché nella votazione già fatta regolarmente egli riportò la maggioranza, per tuttora data l'insistenza dei più si ripete la votazione che dà un risultato opposto alla prima: ottenendosi 5 voti favorevoli e 4 contrari. In conseguenza dei premessi risultati constatati con l'assistenza degli scrutatori Sig. Catina Luigi e Prodoni Paolo il Sig. Presidente senza tener conto della II^a votazione per il suddetto Calvelli, perché non necessaria, anzi inutile, dichiara:

I^o eletto Sig. Galli Colli Serafino, che sebbene abbia riportato gli stessi voti degli altri, risulta I^o nella graduatoria.

II^o eletto Fabris Anselmo

III^o eletto Calvelli Umberto, non potendo proclamare detto il Sig. Bernardini avendo riportato 6 voti favorevoli ed altrettanti contrari.

Dichiaro, infine lo stesso Sindaco che la nomina d'intende fatta in base alla norma del regolamento organico e dell'articolo 20 concorso.

Si fa notare che quasi al termine della seduta si è presentato il consigliere Mancini Mariano il quale non ha preso parte alla votazione già iniziata.

Il Presidente
Il Membro Anselmo
P. Perugini

Il Segretario
Anselmo

Certificato di Pubblicazione
Certifico in conseguenza della Commissione che l'atto

N. 226
12. Luglio 1916
Nomina del Segretario Comunale

Compilare n° 226 venne pubblicato all'atto Pietro di que-
sto Comune il giorno 25 corrente senza reclami.
Napoli, giorno li 27 luglio 1914
Il Mayor Comunale
V. Sallamandina

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio
e volontà della Nazione Re d'Italia

Legione straordinaria - Seduta pubblica - in prima convocazione
d'anno milenovecentograttoordici il giorno tre del mese d'agosto alle
ore Otto in Napoli Federine e nella congregate sala delle adunanze (consigliari)
consiglieri il Consiglio a mente dell'Art 120 della Legge Com. e Prov. 4. 10
del 1908, 21 maggio 1908, oltre pagata di unirmi 30 l'ora indetta
negli indichi il sig. Pisoni Cas. Ernesto ha appreso il foglio della Presenza
ed appreso del segretario impedito ha fatto l'appello nominale da
cui sono risultati

Interecanti

1. Pisoni Cas. Ernesto, Sindaco Presidente
2. Scarelli Antonio
3. Viani Gaffele
4. Dioni Prodanis
5. Viani Secondo
6. Formicetti Luigi
7. Dioni Cristoforo
8. Pellegrini Cesare
9. Pellegrini Angelo
10. Santori Paolo
11. Formicetti Andrea
12. Proccacci Domenico
13. Catena Luigi
14. Andreuzzi Enrico

Non interecanti
Serg. Angelo

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deli-
berare in prima convocazione, il Presidente ha dichiarato
aperta la seduta

N° 227

3. Agosto 1914

Quindi comunica che avvenuta la proclamazione dei
uomini eletti alla carica di Consiglieri Comunali nelle elezioni addien-
te il giorno 19 luglio u.p. si è esaminata che questa Annulla la porzione
Prima d'alfabeta di ognuno di essi accertando l'alfabeta dei sig. 1. Pisoni Cas. (Pres.)
dei sig. eletti alla carica di Consiglieri Comunali e 2. Pellegrini Angelo
Carica di Consiglieri Comunali e 3. Pellegrini Angelo
Com. che si riconosce la carica di Consiglieri Comunali e 4. Pellegrini Angelo
nelle condizioni di cui all'Art 23
della Legge Com. e Prov. 4. 10
Procedendo a
Vanno gli altri invitati a produrre la prova presunta dall'Art 23
della Legge Comunale e Prov. 4. 10. Permettendo nel frattempo gli atti delle
Sezioni dette (Presidenze) furono rinchiuse le domande di iscrizione di
4 Santori Paolo la prope. G. Viani Gaffele la Francesco autenticata dal sig.
taro Santori d. O. e quella di Pellegrini come autenticata per

N. 12471
 11. 11. 1908
 11. 11. 1908
 11. 11. 1908

N. 12471 Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatto L. Li 191
 membri del Consiglio. Il Consiglio ne prende atto
 gli altri cinque 11. Dionisi Aristide - 12. Pomerelli Domenico
 13. Pomerelli Luigi. 14. Viani Secondo 15. Dionisi Prodammi
 hanno presentato nel termine utile i documenti comprovanti
 il loro alfabetismo: vale il primo il certificato di perfezionamento
 gli altri quattro la prova di alfabetismo autenticata dal Notaio
 Chiodi con sede in Spauranella.

Poiché nessuno domanda la parola il Presidente designa
 a scrutatori i Consiglieri Andreuzzi Furio, Pellegrini Angelo
 e Pomerelli Andrea ed invita il Consiglio a votare paratamente
 la validità della prova d'alfabetismo data dal Consigliere Dio-
 nisi Aristide.

Il Consiglio con voti favorevoli 13. esordisce affermando l'interpellato
 consolida la prova dello stesso Dionisi.

Il Presidente pone ai voti con la stessa formalità la prova d'alfa-
 betismo presentata da Pomerelli Domenico che si consolida ad
 unanimità esordisce affermando l'interpellato.

Si pone quindi ai voti con la stessa formalità la prova d'alfabetismo
 prodotta dal Consigliere Pomerelli Luigi che viene consolidata ad
 unanimità esordisce affermando l'interpellato.

Con la stessa formalità si pone ai voti la prova d'alfabetismo
 presentata dal Consigliere Viani Secondo che viene consolidata
 ad unanimità esordisce affermando l'interpellato.

Anche la prova d'alfabetismo prodotta dal Consigliere Dionisi
 Prodammi, seguendo la stessa formalità viene consolidata con voto
 unanime esordisce affermando l'interpellato.

Con ciò il Consiglio prende atto dell'alfabetismo di tutti i suoi
 membri.

Il Sig. Dionisi Casimiro chiede che sia inserito nel capitolo
 quanto segue: "che egli è di opinione che i Consiglieri Viani
 Raffaele, Pomerelli, Pomerelli Paolo, Pomerelli Giuseppe e Pellegrini Cesare
 non abbiano il documento accettabile, perché emesso ad epoca
 remota - anni 1900. 1905. 1906 - (gli però si rimette al giudizio della
 superiore Autorità).

Dovendosi procedere alla nomina del Sindaco subentra alla
 presidenza l'assessore Angiano Sig. Scarelli Antonio.

On. Presidente comunica che per le elezioni generali
 avvenute il giorno 19 dello scorso mese di luglio occorre eleg-
 gere il Sindaco con le norme previste dall'Art. 141 della Legge
 Comunale e Provinciale 21 maggio 1908 N. 269.

Come era si distribuiscono le schede a ciascun consigliere, raccolte
 a quali ed operazione lo spazio con l'assistenza degli scrutatori Sig. Cas-
 treuzzi Furio, Pellegrini Angelo, e Pomerelli Andrea, si ha il seguente
 risultato. Votanti 14. - Maggioranza 8.
 Scarelli Antonio voti 13.
 Scheda Spauranella.

N. 778
 Nomina del Sin-
 daco
 Visto Votante 17. 1908
 1. 11. 1908
 1. 11. 1908
 1. 11. 1908

Avendo il sig. Scavelli Antonio riportato la maggioranza assoluta di voti prevista dalla legge, viene dal Presidente proclamato eletto alla carica di Sindaco d'Assepero anziano e da la presidenza al sig. Andena per le future deliberazioni.

1229
Sessina delle
Sessina M.
Vista - Viterbo
18 Agosto 1914
N. 12470
Il sig. Scavelli
Antonio

Ormai il Presidente comunica che per le elezioni generali avvenute il giorno 19 luglio u.s. occorre eleggere la giunta Municipale giusta il disposto dell'art. 130 della vigente legge Com. e Prov. e di cui.

Invita quindi gli aderenti a procedere alla nomina di due assessori effettivi e due supplenti con le norme indicate nella legge, avvertendo che nella prima votazione dovranno nominare due assessori effettivi e nella seconda due supplenti.

La votazione si fa per suffragio segreto - votanti 16 maggioranza 8

Distribuite le schede, vengono dal presidente ricevute quindi annunciate e fatte leggere lo spoglio alla presenza degli scrutatori sig. Andena, Curcio, Pellegrini Angelo e Giovanni Andrea li cui i seguenti risultati

Giovanni Andrea	Voti	N. 10
Viani Raffaele	"	1
Viani Secondo	"	1
Catena Luigi	"	12
Pioni Ernesto	"	1

Avendo il sig. Giovanni Andrea e Catena Luigi riportato la maggioranza assoluta di voti prevista dalla legge vengono proclamati assessori effettivi.

Si procede quindi ad altra votazione con le medesime formalità per la nomina di due assessori supplenti.

Distribuite e raccolte le schede si opera lo spoglio con l'assistenza dei tre presumibili scrutatori si ebbe il seguente risultato

Votanti 16	Maggioranza 8
Verga Angelo	Voti 1
Giovanni Luigi	" 1
Pellegrini Angelo	" 12
Sanbui Paolo	" 8
Viani Raffaele	" 1
Pioni Ernesto	" 2

Risultando che i sig. Pellegrini Angelo e Sanbui Paolo riportarono la maggioranza assoluta di voti il sig. Presidente li proclama eletti assessori supplenti.

Letto approvato e sottoscritto

Membro anziano
Presidente
Vigoni
Ugolino
Perroni



Certificato di Pubblicazione

Si certifica da me infermiere meo comune che
la deliberazione Consiglio N. 227 al 13. Agosto 1914
all'atto predetto di questo Comune il giorno nove agosto
1914, e che venne redatta per presentarsi contro la medesima
Ragione Personale 10 Agosto 1914

Il meo comune
V. Salimonda

Sezione Ordinaria Autunnale

Riunita in prima convocazione

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia
di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno millesettecentoquattordici il giorno tredici
del mese di Settembre alle ore dieci in Palazzo Reale
e nella congrua sala delle adunanze Consiglio, convocato
il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale
e Provinciale del 20 Maggio 1908 e adempimento di
unione 30 l'ora indicata negli inviti, il sig. Scarelli Antonio
 Sindaco ha aperto il foglio della presidenza ed assistito dal
fido infermiere ha fatto l'appello nominale da cui sono risultati
i. Interventi

1. Scarelli Antonio Sindaco
2. Pellegrini Angelo
3. Zannicchi Andrea
4. Dionisi Bobanni
5. Viani Secondo
6. Zannicchi Luigi
7. Pellegrini Cesare
8. Lamberti Paolo
9. Roncarelli Domenico
10. Viani Raffaele
11. Caleri Luigi

Non intervenuti.

12. Viani Carlo Ernesto
13. Vangi Angelo
14. Andrucci Cesare
15. Dionisi Archide

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a
deliberare in prima convocazione, il Presidente ha di-
chiarato aperta la seduta

Il Consiglio

Vista la Deliberazione di Giunta N. 150 del 13. Agosto 1914
con la quale si provvedeva alla formazione del bilancio in corso
del nuovo articolo 61^{to} allo scopo di pagare alcune opere per l'am-
montare complessivo di L. 73.50 prelevando dall'art. 17 Titolo I
(Capo 2° Art. 2° (Opere generali))

Uscendo quindi giusta e regolare la spesa
ad unanimità di voti delibera di ratificare la Deliberazione

N. 230

Spazio di delibera-
zione di giunta
N. 150
formazione di un nuovo
articolo nel bilancio
Visto N. 15086 Titolo 29 del 1914
Il Sindaco

Verificato
19-9-14

di fronte al 150 del giorno 13 agosto u.f. presa d'urgenza
dalla giunta municipale ai sensi dell'art. 136 della vigente
Legge Comunale e Provinciale

Scrittori ed oppositori sono i sig. Fornicelli Andrea, Pellegrini
Angelo e Viani Secondo

Omissis

Il Consiglio

N° 231
Delibera di
Deliberazione
di giunta del 148
riguardante
Storno di
fondi
Voto N° 15097
Voto 29. 8. 1914
M. P. P. P.
F. P. P.

Il Consiglio
Delibera la Deliberazione di fronte al 148 del giorno 8 luglio
u.f. riguardante lo storno di L. 229 dall'art. 37 (leg. f. ando improprio
giare l'art. 43 allo scopo di rimborsare al Cavaliere Viani la somma
di L. 294 antichità per la registrazione del compromesso
d'acquisto della porzione eccelle

Il Consiglio replica la spesa.

Unanime Delibera

Delibera la Deliberazione al 148 del giorno 8 luglio u.f. presa
d'urgenza dalla giunta municipale ai sensi dell'art. 136 della
Legge Comunale e Provinciale

Hanno assistito come scrutatori i sig. Fornicelli Andrea, Pel-
legrini Angelo e Viani Secondo

Omissis

N° 232
Nomina
della Commis-
sione Urban-
per l'anno
1915
N° 15049
Voto 28. 8. 1914
M. P. P. P.
F. P. P.

Il Presidente comunica che è duopo rinviare la
Commissione Urbana per l'anno 1915, facendo presente che
i membri che padono sono rieleggibili

Il Consiglio

Il Consiglio che per gli effetti di legge occorre procedere alla nomina
della Commissione Urbana per l'anno 1915

Delibera

La Commissione Urbana per l'anno 1915 è costituita dai
sig. Fornicelli Andrea che riporta Voti nove sopra 11 abitanti

2. Fornicelli Luigi Voti 10 d

3. Fornicelli Domenico Voti 11 d

La votazione ha avuto luogo per scheda segreta con l'assistenza dei
scrutatori sig. Fornicelli Andrea, Pellegrini Angelo e Viani Secondo

Omissis

N° 233
Nomina della
Commissione
Urbana per
l'anno 1915
N° 15049
Voto 28. 8. 1914
M. P. P. P.
F. P. P.

Il Presidente comunica che occorre procedere alla nomina
della Commissione Urbana per l'anno 1915, e designa quali
scrutatori i sig. Fornicelli Andrea, Pellegrini Angelo e Viani
Secondo. La votazione si fa per suffragio segreto

Votanti N° 11 - Bonfili Agostino Voti 7.

2. Landini Agostino Voti 9.

3. Bonfili Piergiuseppe Voti 5.

Il sig. Presidente proclama eletti i sig. Bonfili Agostino, Landini Agostino e Bonfili Piergiuseppe avendo
riportato la maggioranza dei voti prefetti.

Omissis

Il Presidente comunica che occorre procedere alla
nomina della Commissione di 1° grado per la legge 1915 per l'an-

n. 234

Nominazione della
Commissione di 1° grado per la
legge per l'anno 1911

n. 15049

Visto 28. 8. 1914

G. S. Pappa

P. P. P.

no 1911. agli effetti dell'art. 11. del regolamento Proce-
ciale, e art. 117 del nuovo regolamento sulla legge Comunale
e Provinciale.

Avverte che la Commissione deve essere composta di tre
membri, avendo questa Comune una popolazione inferiore a 5000
abitanti, e che in ogni scheda non potranno esservi più di due
nomi, e saranno eletti quelli che avranno riportato maggior numero
di voti.

(Come quali scrutatori i signori Formichetti Andrea, Pellegrini
Angelo e Viani Secondo)

La votazione si fa per suffragio segreto e volontari ed il
basta a raccolta le schede, ed operando lo spoglio, si ebbe il seguente
risultato.

1. Lamberti Paolo voti 11.

2. Formichetti Andrea 11

Con le spese formidabili si procede alla votazione del terzo
membro. Distribuite le schede ed eseguito lo spoglio si ebbe
il seguente risultato.

3. Formichetti Agostino voti 11.

Il signor Presidente proclama eletti a membri della Commissione
di primo grado per la legge per l'anno 1911 i signori
Lamberti Paolo, Formichetti Andrea e Formichetti Agostino
avendo riportato il maggior numero dei voti come da conto
espresso con l'assistenza dei scrutatori sopra nominati.

Quindi

Il Presidente comunica che fa d'ora provvedere
alla nomina della Commissione di 1° grado per la legge Proce-
ciale per l'anno 1911 in conformità delle disposizioni di legge.

Avverte che la Commissione deve essere composta di tre
membri per avere questa Comune una popolazione inferiore
a 5000 abitanti, e che in ogni scheda non potranno esservi
più di due nomi, e saranno eletti quelli che avranno riportato mag-
gior numero di voti.

La votazione si fa per suffragio segreto e volontari ed il
basta a raccolta le schede, ed operando lo spoglio con l'assistenza
dei scrutatori signori Formichetti Andrea, Pellegrini Angelo, e Viani
Secondo si ebbe il seguente risultato.

Formichetti Agostino voti 8.

Felici Telesforo " 5

Lamberti Agostino " 8.

Formichetti Agostino " 1

Il signor Presidente proclama eletti i signori Formichetti Agostino, Felici
Telesforo, e Lamberti Agostino quali riportarono maggior numero
di voti.

Quindi

Il Presidente comunica che ha provveduto alla
riunione della Commissione ed ha per l'anno 1911.

n. 235

Nominazione della
Commissione di 1°
grado per la legge
Proceziale 1911

n. 15050

Visto 1. 8. 1914

G. S. Pappa

P. P. P.

Prezando sua maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Maestà di Italia
 Sessione Ordinaria Seduta in prima convocazione

L'anno Milleottocentesco quattordici addì dieci di Settembre alle ore dieci in Camera pubblica nella congregate sala della Adunanza Consiglieri, consiglieri, il Consiglio e il Senato dell'art. 120 della Legge Comunale e Provinciale della città univ. di Reggio 1908 e otto pag. fatte di minuti 30 l'ora seduta negli addì il l. g. Scardelli Antonio sindaco ha appunto il foglio della presidenza e di ufficio dal Segretario incaricato ha fatto l'appello nominale da cui sono risultati:

Intervenuti
 1. Scardelli Antonio sindaco
 2. Pellegrini Angelo
 3. Jannicelli Andrea
 4. Deci Giovanni
 5. Viani Giovanni
 6. Jannicelli Luigi
 7. Pellegrini Cesare
 8. Lantini Paolo

9. Viani Raffaele
 10. Andreuzzi Furio
 11. Celona Luigi
 12. Pironi Carlo (franc.)
 13. Pironi Aristide
 Appunti
 14. Verga Angelo
 15. Pannicelli Romano

Verificata che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione il Presidente ha dichiarato aperta la seduta (1)

Quindi comunica che in conformità di legge accetta di provvedere alla nomina dei revisori del Conto dell'Esercizio 1914 in numero di tre persone scegliendoli fra i consiglieri espressi alla giunta Municipale

Avverte che in ogni modo non potrà scindersi più di un nome, e facciano essi quelli che avranno riportato non meno di tre voti.

(Origine) quali risultano i l. g. Jannicelli Andrea, Pellegrini Angelo e Viani Giovanni

La votazione si fa per suffragio segreto - Totanti 13 Distribuiti e raccolti le schede e fattone la maggior parte il seggio è risultato

Pellegrini Cesare Voti 6
 Viani Giovanni Voti 6
 Pironi Aristide Voti 1

Il l. g. Presidente proclama eletti a revisori del Conto 1914 i l. g. Pellegrini Cesare, Viani Giovanni, Pironi Aristide avendo questi riportato il maggior numero di voti, e dichiara che neppure dei tre candidati si può avere incompatibilità stabilita dalla legge.

Omnia

Il Presidente comunica che per disposizione di legge

N. 238
 20. 2to 1914
 Nomina dei revisori
 del Conto
 per l'anno 1914
 N. 17132
 Visto 13. 000
 1914
 Il l. g. P. B. B.

N. 239
20. 2to 1914
Nomina
della Com.
Mortuario
per l'anno 1915
il 17/3/14
Votato 17. 8to
1914
Il S. P. P.
per i p. p.

il Consiglio è chiamato a nominare la Commissione Mortuaria per l'anno 1915, ed avverte che i membri che vanno a scadere col 31° Dicembre p. v. son i segg. Cappella, D. Giovanni, Scavelli Umberto ed Andreuzzi Curio che sono rieleggibili.

Percepiti quali pentatori i segg. Pomicini Andrea, Pellegrini Angelo, e Viani Secondo.

Distribuite le schede ed operatore lo spoglio, il che il seguente risultò - Votanti 13.

Pomicini Damiano	Voti 10	formati
Cavilli Angelo	" 11	"
Cappella Curio	" 11	"

Il segg. Presidente proclama eletti membri della Commissione mortuaria per l'anno 1915 i segg. Pomicini Damiano, Cavilli Angelo, e Cappella Curio avendo riportato la maggioranza di voti.

Il Legale in
Bernardini

Propone la discussione - Il Legale interviene segg. Bernardini si ritira dalla sala, perché gli oggetti da discutere riguardano la sua persona.

Quindi

N. 240
20. 2to 1914
Nomina
del Segretario
della Com.
Mortuario
il 17/3/14
Votato 12. 8to
1914
Il S. P. P.
per i p. p.

Il Presidente comunica che la Regia Sotto Segreteria di Roma non ha approvato la deliberazione di questo Consiglio comunale in data 12 Luglio 1914 relativa alla nomina del Segretario comunale perché la Designazione di 1°, 2° e 3° eletto non essere fatta in base alla Designazione al numero dei voti che ognuno dei Designati raccoglie, sia che la votazione si faccia sul nome di ciascuno dei componenti la lista sia che si faccia (subordinata) su di essi complessivamente. Il Presidente che la lista abbia luogo a parte chiusa. E sotto il scrutinio il pubblico ed il Segretario Bernardini Giovanni essendo compreso nella graduatoria dei concorrenti, si assenta e viene sostituito dal Consigliere comunale Catena Luigi.

Il Presidente propone che la votazione venga eseguita sul nome di tutti i concorrenti classificate in graduatoria nell'ordine seguente.

- 1° Delli Colli Serafino
- 2° Fabris Anselmo
- 3° Calvelli Umberto
- 4° Bernardini Giovanni } ex aequo

avvertendo che il candidato che riporterà il numero maggiore di voti, si intende il preferito - quello che gli succederà nella graduatoria di voti quindi il terzo nella stessa graduatoria di voti. Così che riporterà il minor numero di voti. Sidera di escluso anche chi riporterà il minor numero di voti.

Non stando stata presentata altra proposta si passa alla votazione aperta con pannello bianco e nero designando quali scrutatori i segg. Bonaschi Andrea, Pellegrini Angelo e Viani Secondo.

Eseguita la votazione preside Delli Colli Serafino vengono constatati voti tre favorevoli e due contrari.

Nella votazione pel Sig. fabris Aristides si constatarono voti otto favorevoli e cinque contrari.

Nella votazione pel Sig. Calvelli Umberto si constatarono voti quattro favorevoli e nove contrari.

Nella votazione pel Sig. Bernardini Giovanni si constatarono voti favorevoli sei e sette contrari.

In seguito a tale risultato il Presidente proclama eletto il Sig. fabris Aristides.

Donny Il Presidente comunica che al Segretario int. Sig. Bernardini Giovanni compete un compenso per lavori straordinari eseguiti nel corso dell'anno 1914 per la compilazione del Libro dell'Amministrazione.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Varie Commissioni manifestano di concludere in compenso di L. 60. e messa ai voti la proposta per suffragio segreto viene approvata all'unanimità.

Invita le Commissioni a deliberare in proposito. *Donny* Il Presidente comunica che al Segretario int. Sig. Bernardini Giovanni compete un compenso per lavori straordinari eseguiti nel corso dell'anno 1914 per la compilazione del Libro dell'Amministrazione.

Donny Il Presidente comunica che al Segretario int. Sig. Bernardini Giovanni compete un compenso per lavori straordinari eseguiti nel corso dell'anno 1914 per la compilazione del Libro dell'Amministrazione.

Donny Il Presidente comunica che al Segretario int. Sig. Bernardini Giovanni compete un compenso per lavori straordinari eseguiti nel corso dell'anno 1914 per la compilazione del Libro dell'Amministrazione.

Donny Il Presidente comunica che al Segretario int. Sig. Bernardini Giovanni compete un compenso per lavori straordinari eseguiti nel corso dell'anno 1914 per la compilazione del Libro dell'Amministrazione.

Certifico io Segretario mezzo Comunale che la deliberazione del Consiglio n. 238 al n. 241 venne pubblicata ed affissa all'atto pubblico di questo Comune il giorno di domenica 11 corrente e che nessun reclamo fu presentato al riguardo.

Vapiano Savona 6. 10. Ottobre 1914

Il mezzo Comunale
Il Segretario

Preghando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della ragione Vi. I. Italia

Il giorno millenovecentogeneradodici addi quattro del mese di Ottobre alle ore dieci in appresso sedemmo nella congregate sala delle adunanze consiglieri. Presiedeva il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Com. e Prov. il Sig. Scavelli Antonio. Il Sindaco ha assunto il posto della presidenza ed assistito dal Segretario infanzato ha fatto l'appello nominale da cui sono risultati:

- | | | |
|----------------------|----------------------|---------------------|
| 1. Scavelli Antonio | 8. Scavelli Domenico | 11. Scavelli Enrico |
| 2. Scavelli Andrea | 9. Scavelli Paolo | 12. Scavelli Angelo |
| 3. Pellegrini Angelo | 10. Viani Pasquale | 13. Scavelli Enrico |
| 4. Scavelli Giovanni | 11. Scavelli Enrico | |
| 5. Viani Scavelli | 12. Scavelli Angelo | |
| 6. Pellegrini Angelo | 13. Scavelli Enrico | |
| 7. Scavelli Enrico | | |

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione. Il Presidente ha dichiarato aperta la seduta.

N. 242
6 ottobre
1914

Nominazione della Commissione comunale

N. 17968
Votato 19.88
1914
Il S. Pres.
V. P. P.

Quindi comunica che per gli effetti dell'art. 21 della Legge Comunale e Provinciale 30 giugno 1912 N. 666 ed art. 31 Legge Comunale e Provinciale il Consiglio comunale nella sessione autunnale deve procedere alla nomina della Commissione elettorale.

Avverte che nel nostro comune la Commissione presieduta dal Sindaco deve essere composta di quattro consiglieri effettivi e quattro supplenti che possono essere tutti anche fuori dal Consiglio fra gli eletti del Comune che siano compresi nella lista dei iscritti o possessori di una delle condizioni contenute negli art. 3. e 4. della Legge Elettorale, e che di membri eletti dureranno in carica un biennio e non sono rieleggibili.

Avverte inoltre che ogni consigliere deve fornire un solo nome e saranno proclamati eletti coloro che riportarono almeno 3. voti. Votanti N. 12.

Distribuita e raccolta le schede per la nomina dei quattro consiglieri effettivi; ed operazione lo spazio con l'assistenza dei scrutatori Sign. Gennaro Andrea, Pellegrini Angelo e Minicciando si ebbe il seguente risultato:

Gennaro Andrea Voti 3. - Ricci Francesco Voti 3. -
Pasciunangeli Enrico Voti 3. - - Cappetta Enrico Voti 3.
Il S. Presidente proclama eletti a consiglieri effettivi i Sign. Gennaro Andrea, Ricci Francesco, Pasciunangeli Enrico, Cappetta Enrico che riportarono la quantità dei voti richiesti, e che perfezionano i requisiti voluti dalla legge.

Con la stessa formalità si procede alla nomina di 4 consiglieri supplenti. Votanti N. 2.

Distribuita e raccolta le schede ed operazione lo spazio con l'assistenza dei funzionari scrutatori si ottenne il seguente risultato:

Vionisi Aristide Voti 3. - Pellegrini Angelo Voti 3.
Pasciunangeli Enrico Voti 3. - Mancini Massimo Voti 3.

Il S. Presidente li proclama eletti a consiglieri supplenti perche riportarono la quantità dei voti richiesti e perfezionano i requisiti della legge richiesti.

N. 243
6 ottobre
1914

Costituzione del Consorzio di Cassinetta

Quindi comunica un decreto del Prefetto di Genova in data 6 agosto 1914 N. 43991 dir. IV con il quale sono revocati i decreti 21 luglio 1911 N. 50738 e 26 luglio 1913 N. 56379 che costituivano in consorzio per il servizio di vigilanza doganale i comuni di Gassano, Gassanella e Bomarzo - ed in luogo di questo è costituito un nuovo consorzio fra i comuni di Gassano, Gassanella e Gellera. Ordina al segretario di dar lettura del decreto in parola.

Chiusa la lettura, il suddetto S. Presidente espone che se il Consorzio fra i comuni di Gassano, Gassanella, Bomarzo era per questo Consorzio di Gassano, il nuovo Consorzio è da considerarsi sotto tutti i riguardi.

Wass. dire che fra Wapiano e Wapanello non vi è strada diretta, che fra un comune e l'altro la distanza è enorme che volendo usufruire della carrozzabile oltre che assai dispendiosa bisogna accedere prima in Orte, e da Orte a Wapanello con un percorso di circa 20 chilometri: che la strada suddetta presentemente esente oltre che è impraticabile, è attraversata da fiumi e torrenti e parte dell'anno impraticabile.

Quel che poi è evidentemente dannoso per questo nostro Comune è la maggiore spesa cui dovrebbe andare incontro per il mantenimento del Veterinario. Tale spesa venendo ripartita in ragione della popolazione dei tre comuni consorti la quota che dovrebbe corrispondere al Comune di Wapiano sarà maggiore assai delle L. 661, 95 annue che doveva corrispondere al vecchio consorzio Wapiano Wapanello Bomarzo: imperocché la spesa che dovrà corrispondere al Veterinario resta tale quale era; mentre oggi i comuni consorti dovranno sopportare ciascuno ad una quota maggiore dovendosi a distaccare il Comune di Bomarzo che rappresenta una popolazione maggiore assai del Comune di Falloze.

A voi Signori Consiglieri sono ben note le condizioni critiche finanziarie in cui versa il nostro Comune, fanno più bene che in questo Comune l'opera del Veterinario resta inanca, per cui il bestame è ridotto a poca quantità, e la maggior parte dell'immunità nel Piano di S. Agnese, territorio di Orte ove i comuni di Wapiano e Bomarzo hanno un tizio della loro proprietà. Trattasi che la Cassa Capitale nell'esercizio in corso ha dato un gettito di L. 2120, 40 per cui che da sempre rimanendo spento un servizio indispensabile, completamente affrancato, e privo di pagatori.

Propongo di far pagare presso la proprietà per cui il Comune di Wapiano si appropria per il Servizio Veterinario al vicino Comune di Orte che dista dal nostro Comune per via carrozzabile chilometri 8. e per via stradale in brevissima condizione (chilometri 5), e la spesa cui potrebbe andare incontro sarebbe assai bassa, e si potrebbe avere un servizio sollecito, regolare ed esatto e di più, Wapiano al paese.

Il Consiglio Comunale

Adita lettura del Decreto Prefettizio in data 1914 e 1915 interpretando di quanto ha esposto il Signor Prefetto in merito al proposto Consorzio Veterinario con i Comuni di Wapiano, Wapanello e Falloze. Considerato l'immutabilità della spesa, e che non viene ad arrecare alcun vantaggio al Comune e non dovrebbe ad altro che accrescere maggiori oneri alle esigue finanze di questo Comune.

Unanime Delibere

di respingere e di non accettare il nuovo consorzio Veterinario Wapiano Wapanello e Falloze proposto col Decret. Prefett. sopra richiamato, perché dannoso e di nessun vantaggio per questa popolazione. Comanda di essere appeso per il

progetto rogatorio al Vostro Comune di Cite
Orinipi

N. 246
li. ottobre 1914

Notizia dei
propositi al
Comitato
venerabile

N. 24442

Novembre 10 1914

Il Presidente
per

Il V. Presidente da comunicazione di una nota sottoscritta
dal 29 scorso settembre si con la quale si è invitato a questo Comu-
nale Consiglio di procedere alle nomine dei rappresentanti del Consiglio delimita-
rio, proposte con Decreto Prefettorio 4 agosto 1914 N. 4891 dir. IV fra i Comu-
ni di Vignanello Vignani e Sallera.

Comunica altresì che questo Consiglio si è opposto alla costituzione di
nuovo Consiglio perché danno per il nostro paese, ed nonostante per
ammire agli ordini della loro Prefettura invita il Consiglio a procedere
alle nomine dei rappresentanti del Consiglio, in conformità del disposto
dell'art. 5 del D. Decreto 9 luglio 1906 N. 466

La nota che i rappresentanti da eleggersi sono in N. 12, cioè uno
per ogni cinque consiglieri assegnati al Comune e uno eletto nel suo
pro loco.

Stipulando prendendo la parola il V. Presidente pone ai voti la nomina
dei tre rappresentanti al Consiglio delimitario - la votazione si fa
per suffragio segreto. Votanti N. 12

Confermato e raccolte le schede ed aperti le schede con l'assistenza
dei scrutatori V. Fornicelli Andrea, Viani Secondo, e Pellegrini
Angelo si ebbe il seguente risultato

Catalani Luigi Voti 12

Verga Angelo Voti 12

Pellegrini Angelo Voti 12

Ed il V. Presidente li presta
ma eletti a rappresentanti del Consiglio delimitario

Orinipi

N. 245

li. ottobre 1914

Mezzogiorno di 2000

con la Congrega-

zione di Caste-

l'approvazione in

la lettura

Il Presidente comunica che accettata di approvare in seconda
lettura la Consiliazione del giorno 10 Maggio 1914 N. 218 con la quale
si deliberava la costituzione di un comitato di 2000 con la Congregazione
di Caste di Vignani in servizio alle spese di stipendio l'istituto defuntivo
d'acquisto della borgata Castell. con il V. Com. Parnazzi Catalani
di Sallera nel Comune = Il Consiglio =

Adatto l'apporto del V. Presidente

Stipulando la regolarità ed equità della spesa

Con voti favorevoli dodici. Contrari nessuno, come da rapporto e seguito
dai scrutatori V. Fornicelli Andrea, Pellegrini Angelo, e Viani
Secondo, confermando pienamente la precedente deliberazione N. 218
del giorno 10 Maggio scorso, l'approva in seconda lettura.

Orinipi

N. 246

li. ottobre 1914

Storno di fondi

nel bilancio dell'

Consiglio in corso

Il V. Presidente comunica opere accettate effettuate al
cune storni nel bilancio dell'anno in corso e che entrano nella conge-
stione del Consiglio alle spese di effettuare alcuni pagamenti urgenti.

Propone di stornare N. 30 dal titolo 1 capo 2 Categ. 2 a favore dell'as-
sente N. 2 titolo 1 capo 1 Categ. 1. Fornire occorrenze per visitare la Chiesa
lungo il Viale Vignani. Margherita

N. 2. Stornare N. 30 dal titolo 27 del 1 capo 1 Categ. 3 a favore dell'as-
sente N. 2 titolo 2 per spese di visita del Museo di S. 4000, in

la Congregazione di Carità, e sul numero di 10000 col Banco d'Ipoteche da averlo dell'Ufficio del Registro di Circolo per Belluno.
3° Storico di 600 del Tit. I. Capo 2. Art. 2. del 61 by a favore del Tit. I. Capo 1. Art. 1. dovendosi pagare la somma di L. 328,00 che corrisponde in L. 794,55 interessi sul numero di L. 11000 con la Cassa di risparmio di Trieste al 31 agosto 1915 e L. 33,50 interessi di mora di 20 giorni sull'effettivo di L. 10000 col Banco d'Ipoteche che ora è stato estinto.

Invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Udita l'esposizione del sig. Presidente

considerato che i pagamenti da effettuarsi sono tutti regolari e giusti.

Udendo che nei punti sopra, nessuno intanto ne deriva al regolare andamento della contabilità, ad unanimità di voti approva i punti dal sig. Presidente proposti, ed ordina perciò di dare regolare mandato di pagamento a favore dei rispettivi creditori.

Onorevole

Il Presidente ordina al segretario di dare lettura di una Comanda avanzata da Idem, per un aumento del Consiglio comunale tendente ad ottenere un aumento di stipendio, e che il mensile gli sia elevato a L. 40.

Invita quindi il Consiglio a deliberare in proposito.

Il consigliere Pellegrini Angelo propone che il salario mensile del Custode del Comune in L. 4,28 sia elevato a L. 18,00.

Il consigliere Catena propone L. 20.

Udendo alla presidenza la parola, il sig. Presidente pone ai voti per suffragio segreto la proposta Pellegrini, votanti 12.

Oppositore è raccolto la piena maggioranza lo sposta alla presidenza dei signori sig. Pomicino Andrea, Viani Giovanni, Pellegrini Angelo, i quali voti favorevoli 8. Contari 4.

Con la stessa formalità approvati i voti la proposta del consigliere Catena viene respinta con voti 11. favorevoli ed otto contrari.

Il sig. Presidente dichiara raccolta la proposta Pellegrini con la quale il salario mensile del Custode del Comune viene elevato a L. 18,00 mensili che corrisponde alla somma complessiva di L. 216,00 annue, eppoi ordina in questo senso un emendamento all'Art. 2. del regolamento Organico per gli impiegati e salariati attualmente vigenti.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro Onorario
L. Catena

Il Segretario

Il Segretario

Certifico in tutto il presente il presente comunale che le deliberazioni del Consiglio n. 242 al n. 247 vennero pubblicate all'atto stesso di questa Camera nel giorno festivo 11 corrente senza che sia stato presentata alcuna opposizione.
Vigevano 12. Ottobre 1911

Il Membro Onorario
Sallamachia Valdo

N. 247
6. Ottobre 1911
Comanda del Custode
del Comune per
aumento di salario

Vegnando Lina Maggi Villetti Emanuele III
per grazia di Dio e Volontà della Nazione 4^a d'Aprile
Lezione straordinaria - Lettura in prima convocazione.

L'anno Milleottocentoquattordici il giorno Otto del mese di ottobre alle ore dieci in Palazzo Federica e nella congiunta Sala delle Adunanze Consiglio, conosciuti il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale. Per l'atto unico 21 Maggio 1904 il leg. Scacelli Antonio Sindaco ha apposto il pezzo della presidenza, ed apposto dal segretario infagurando ha fatto l'appello nominale da cui sono risultati:

- | Intervenuti: | Assenti: |
|-----------------------------|---------------------------|
| 1. Scacelli Antonio Sindaco | 10. Liguori Carlo (Pres.) |
| 2. Catena Luigi | 11. Andreuzzi Enrico |
| 3. Taurini Paolo | 12. Buzzi Angelo |
| 4. Pellegrini Cesare | 13. Viani Raffaele |
| 5. Roncarelli Damiano | 14. Fornicelli Luigi |
| 6. Viani Leonardo | 15. Dionisi Alfredo |
| 7. Bonzi Giovanni | |
| 8. Pellegrini Angelo | |
| 9. Fornicelli Andrea | |

Visto che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare in prima convocazione il presidente ha dichiarato aperta la seduta.

248
Nomina dei Rappresentanti al Consiglio Provinciale
Il Sindaco comunica un Decreto Prefettizio in data 29 Settembre 1904 al n. 14666, col quale il Consiglio Comunale di Vigonza è convocato per il giorno di oggi alle ore 10 per procedere alla nomina di tre rappresentanti al Cons. Prov. di Scandione.

Haude visto che i Consiglieri presenti sono i leg. Trovati Carlo, Magliori, Francesco Ferri, Andrea Sciarrotti che sono per legge eleggibili.

Visto quindi il Consiglio a deliberare. Appena prendendo la parola il leg. Presidente pone ai voti per suffragio segreto la nomina dei tre rappresentanti al Cons. Prov. di Scandione - Votanti N. 9.

Dischiusa e raccolta la scheda di operazione la scheda con l'apposizione dei segretari leg. Fornicelli Andrea, Pellegrini Angelo, e Viani secondo si ottiene il seguente risultato:

- | | | |
|-------------------|-----------------|---|
| Magliori Carlo | Voti favorevoli | 9 |
| Ferri Francesco | " | 9 |
| Sciarrotti Andrea | " | 9 |

Il leg. Presidente li proclama eletti alla carica di Rappresentanti al Cons. Prov. di Scandione avendo riportato l'unanimità di voti.

249
Quarta di piante
Leche e depositi nei boschi Poggi
Il Presidente comunica che nei boschi comunali Poggi, e Corte Lagaretto esiste una grande quantità di piante di quercia leche e depositi, di origine locale che sono di nessuna importanza, e danno alla vegetazione della parte superiore sottostante, tanto che il fuoco in prossimità di dette piante, resta completamente auto.



IL RUCIATORE

cello -
investimenti
con piantagione
artificiale

Poichè dette piante danno in continuo depauperamento
propone di fare domanda di esbattute e rimborsi: due
voci con piantagione artificiale.

In questi pochi anni più in cui presentemente si vedono non si
percepisce frutto alcuno, mentre sotto le piante adoperate
e rimborsate con piantagione artificiale razionale; potrebbe col tempo
costituire una buona risorsa per questa Comune.

Prezioso pure di vedere le tre piante di quercia che vegetano
sul terreno seminato (avuto già concessa in enfiteusi perpetua
che non vanno comprese nelle vendite cumulate fatte per
l'Ufficio delle G. sotto Prefettura il 31 Dicembre 1912.

Si dispone che la vendita di tutte queste piante, trattandosi
di poca entità, si faccia a licitazione privata ed a termini alle
visti in base al prezzo che una prima (pag. leggenda Prefetto).

Questo quindi il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

Unanime e addirittura favorevole alla proposta dei sig.
Indaco che venga ai voti per questa e prima viene appo-
sita con voti nove favorevoli contrari nessuno.

Scrutatori Formisetti Andrea, Tedeschi Angelo, Viani
Ricardo.

Orizzali

Il Presidente comunica una nota dell'Intendente
per la sig. Lelli (pag. leggenda) con la quale domanda il pa-
gamento degli interessi nella somma di L. 15.75 per anticipazioni
fatte a questa Comune (avendo l'anno 1910).

W. per altro che detta nota fu esaminata e liquidata per
la somma richiesta, dalla giunta municipale con deliberazione
del 23 del 31 Dicembre 1912, e viene all'Ufficio sig. G. Lelli

Prefetto, che resterà per il procedimento perche di
competenza del Consiglio trattandosi di una spesa nuova
Questo il Consiglio a deliberare in proposito.

Vari consiglieri si pronunciano favorevoli all'accettazione della
richiesta dell'Intendente, avendo già esaminata la causa, e
rinviata regolare.

Il sig. Presidente pone ai voti per suffragio segreto la richiesta
dell'Intendente sig. Lelli Presidente ad ottenere il pagamento di L. 15.75
per anticipazioni fatte al Comune.

Votanti 11.

Per la richiesta e raccolta le spese di questa e quella con l'Ufficio
dei sig. Indaco sig. Formisetti Andrea, Tedeschi Angelo
e Viani Ricardo, la richiesta dell'Intendente risulta approvata con voti
nove favorevoli contrari nessuno.

Il Consiglio ordina l'empiego del relativo mandato di
pagamento appena la deliberazione sarà riprodotta al
sig. Prefetto, creando all'uopo il modo d'atto. Il quale si

N. 250
Pagamento di
tasse all'Intendente
Lelli per anticipazioni
fatte nel anno 1910

N. 20103
Visti piano i pro
dimenti dell'Amministrazione
Cons. di Prefettura
in sede di Consiglio
Votanti 3. 23. 1914
Il Prefetto
G. Formisetti

bilancio dell'esercizio in corso prelevando la somma di L. 103, 74 del
quello 1. capo 1. art. 37 fondo stanziato per il Veterinario
che in quest'anno viene disponibile per mancanza del pre-
sente

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro Conf.
L. Cadina

Il Segretario

Il Segretario
Perrini

Certifico io inferente unico Comunale che le deliberazioni Consi-
gliari del n. 268 al n. 280 vennero pubblicate all'atto predetto nel
giorno di Domenica 27 corrente senza reclami.

Ugolino in Jesurine li 26 ottobre 1914

Il Membro Comunale
V. Vallabonarda

N. 251.

- Adunanza 20 dicembre 1914 -

Oggetto.
Approvazione
del Bilancio
preventivo per
l'esercizio 1915.

L'anno mille novecento quattordici ed all'atto del mese di Dicembre in Roma
Bergerin e nella sala delle adunanze consigliari.

Convenuto il Consiglio comunale nei suoi legali sedili, sono comparso all'adunanza i sig. Consiglieri Scarelli Antonio Sindaco, Cadina Luigi, Comincini Andrea, Pellegrini Angelo, Viani Giacomo, Broncarelli Domenico, Santini Paolo, Comincini Luigi, Pellegrini Cesare e Viani Raffaele.

Presiede il sindaco sig. Scarelli, assistito dall'inf. Segretario Comunale.

Riconosciuto legale l'adunanza pubblica di 1. convocazione il sig. Presidente sottopone all'ordine dei consiglieri come il progetto di bilancio per l'esercizio 1915, preparato dalla Giunta Comunale, ed invita i suoi componenti a deliberare in proposito.

- Il Consiglio comunale -

Ritenuto che il bilancio 1915 come viene proposto dalla Giunta Comunale risponde perfettamente alle esigenze dell'amministrazione comunale per un normale andamento del bilancio del comune;

Unanime delibera

1. Di approvare detto bilancio preventivo per l'esercizio 1915 con un pareggio di L. 22.103, 45 e con tutte le modificazioni proposte dalla Giunta Comunale.

2. Di approvare in 1. lettura le spese che vincolano il bilancio per oltre cinque anni e le spese facoltative contenute in bilancio e cioè: a) aumento di L. 600 di cui all'art. 32 della parte passiva per il servizio sanitario dei poveri. b) aumento di L. 25 per il salario del beccchino, di cui all'art. 39 di detta parte passiva. c) spesa di L. 50 di cui all'art. 74 per la festa popolare dei Santi Protettori. d) spesa di L. 1000 per la condotta medico piuma, esclusa la parte che si riferisce ai poveri - art. 75 passiva. e) L. 20 di cui all'art. 76 per provviste scolastiche ad alunni poveri. f) L. 50 stanziata all'art. 77 per l'istituto scolastico. g) L. 20 per sussidi ai poveri di cui all'art. 78 parte passiva.

3. Di domandare come domanda d'autorizzazione dell'On. Giunta Prov. Comunale di eccedere di L. 4986, 90 il limite legale della esportazione sui terreni e sui fabbricati fissato in L. 2305, 20.

Si dà atto che il presente deliberato fu adottato col voto favorevole di 10 Consiglieri su 15 Consiglieri in carica ed assegnato al Comune. -

N. 252

Modificazioni alla
deliberazione 18 ottobre
1914 sul taglio di pian-
te secche e deperienti nei
boschi Poggio Bignone
e Lagarello.

Il Sig. Presidente fa dare lettura della nota 10 novembre 1914 N. 6473 di protocollo dell'Ufficio forestale di Roma, con la quale si restituisce la deliberazione consigliare 18 ottobre u.s., concernente l'utilizzazione delle piante deperienti nel bosco Poggio Bignone e Lagarello, perché sia modificata nel senso che il taglio possa eseguirsi contemporaneamente al rimboschimento di tutta la zona, prelevando le spese necessarie dalla somma che si risaverà dalla vendita da effettuarsi. Suoita quindi il Consiglio comunale a deliberare in proposito.

Il Consiglio comunale - Considerato che nulla si oppone anche sia accolta favorevolmente la proposta dell'Ufficio forestale. -

Unanime delibera che contemporaneamente al taglio delle piante proposto dal Consiglio comunale con deliberazione 18 ottobre u.s. sia provveduto al rimboschimento di tutta la zona, prelevando le spese necessarie dalla somma che sarà ricavata dalla vendita delle piante stesse, e che nel resto della intendendosi confermata la deliberazione succitata. -

N. 253.

Provvedimenti per im-
pedire l'aumento del
prezzo del grano.

Il Consiglio Comunale - Di fronte al continuo aumento del prezzo del grano, ed alle gravi ripercussioni che tale fatto può avere nel Paese;

Ritenuto che il prezzo praticato attualmente, è largamente remunerativo per i produttori, e che qualsiasi ulteriore aumento costituirebbe per essi e soprattutto per gli accapparatori, un ingiustificato guadagno a tutto danno delle classi meno abbienti della popolazione, ed un certo pericolo per la tranquillità pubblica;

Considerato che solo lo Stato, nel suo potere sovrano, può portare un efficace rimedio alle condizioni suddette, e che il momento attuale, gravido di preoccupazioni, sembra richiedere appunto il suo pronto intervento in difesa della gran parte della generalità dei cittadini;

Che la riduzione del dazio di entrata del grano e la proibizione del trasporto, ed altri provvedimenti già opportunamente adottati, non hanno dato però e non daranno risultati completi di fronte alle pretese dei produttori e soprattutto di quelle degli accaparratori, e che perciò occorre di completarli con un provvedimento radicale e di esito sicuro;

Unanime delibera di far voti al Governo perché con un decreto-legge, esso determini un prezzo massimo del grano, autorizzando nel contempo il Sindaco, alla requisizione del genere, verso quelli che si rifiutassero di venderlo al prezzo stabilito. -incarica il Sindaco di comunicare il presente voto ai Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura. -

N. 254

Ratifica della deli-
berazione d'urgenza
22 novembre 1914 della
Giunta Com. sulla pro-
posta al segretario Fabris
Aurelio per l'assunzio-
ne in servizio.

Il Signor Presidente fa dare lettura della deliberazione di Giunta Comunale adottata in via d'urgenza in seduta 22 novembre u.s. con la quale si concedeva al Segretario comunale sig. Fabris Aurelio una proroga fino al 30 novembre 1914 per la sua assunzione in servizio presso questo Comune. In vista che con tale proroga nessun danno poteva né può derivare ai terzi e che la suddetta deliberazione d'urgenza è stata rivista dall'Ufficio sig. sotto Prefetto del circondario il 7 dicembre corrente. A 24230, a sensi dell'art. 136 della Legge Comunale e Provinciale, posta

il Consiglio comunale a ratificare l'operato della Giunta Com. L. in proposito.

Il Consiglio comunale - In seduta privata e con l'assistenza del Segretario amministrativo Sig. Pellegrini Angelo - pervenuto all'approvazione della sala delle adunanze il Segretario intervenuto Sig. Fabris - Unanime delibera - di ratificare come ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta Com. L. in data 22 novembre u. s. concernente la proroga concessa al Segretario di questo Comune Sig. Fabris Assoluto per la sua ammissione in servizio. -

Si riprende quindi la seduta pubblica con l'assistenza del Segretario Com. L.

A. 255

Autorizzazione per promuovere lite con il Cav. Pennazzi Catalani Cosma fu Francesco da Soriano nel Cimino, per la sorgente Cecelli.

Il Consiglio Comunale - Avvertito che con atto in data 19 gennaio 1913 debitamente registrato a Viterbo Castellana il giorno 8 febbraio dello stesso anno al N. 206 Vol. 34 - il Cav. Pennazzi Catalani Cosma fu Francesco, da Soriano nel Cimino, vendeva al Comune di Soriano nel Cimino la sorgente d'acqua potabile denominata « Cecelli » per uso di pubblico acquedotto, per il convenuto prezzo di L. 6000, che il predetto Cav. Pennazzi riscosse interamente. - Considerato che per quanto il suddetto atto riveste carattere d'ammittenza privata, trattandosi d'un compromesso del detto venditore, e per quanto questi, sebene più volte sollecitato, non abbia voluto ancora addire alla stipulazione del contratto notatile d'acquisto - vendita, restituzioni, ed efficienze giuridicamente, l'obbligazione assunta dal venditore, di consegnare al compratore la cosa venduta, e l'azione del comune compratore per costringere il venditore, a mezzo del Magistrato competente, all'osservanza di tale obbligazione; Avvertito che dopo la ricezione del prezzo di vendita da parte del Cav. Pennazzi, e dopo le sollecitazioni per la stipulazione del contratto notatile, pervenute a questo Municipio una volta della Sig. ^{che} Elisa Menicucci fu Belisario, moglie del venditore Cav. Pennazzi, con la quale si prescrive che il terreno posto in territorio di Soriano nel Cimino in contrada « Cecelli » fu acquistato dalla signora suddennominata e dal suo marito con registro Battistini; -

Visto che in seguito a tale rivelazione l'attuale Amministrazione Com. L. richiede un certificato catastale alla R. Agenzia delle Imposte di Soriano e potè con esso verificare, che in effetti il terreno in cui scaturisce la sorgente venduta al Comune, è intestato in catasto alla Ditta Menicucci Elisa fu Belisario e Pennazzi Catalani Cosma fu Francesco.

Ritenuto che di fronte all'atto inqualificabile del Cav. Pennazzi - Catalani, il quale non si perita di vendere una sorgente che non è di sua esclusiva proprietà, questa Amministrazione Comunale scorge la mala fede del venditore che quella sorgente cedette come unico ed assoluto proprietario, mai lasciando trapelare l'esistenza del condominio coniugale su tale proprietà, ~~quindi l'Amministrazione Comunale scorge la mala fede fino a prova contraria~~, e ritenuto con unica ed in condizionale quietanza propria il prezzo della vendita;

Che fino a prova contraria tale mala fede viene avvalorata dal fatto che il compromesso di vendita porta la data del 19 gennaio 1913, ^{che} e soltanto dopo oltre un anno, in seguito alle vive insistenze del comune fatte direttamente e singolarmente al Cav. Pennazzi, per la stipulazione del contratto notatile, la moglie di costui, alla quale questa prima ^{che} norma richiesta rispose, rispondeva in data 13 maggio 1914 protestando, comproprietaria della sorgente;

Che indipendentemente dall'azione civile che il comune intende far valere per non avere il Cav. Pennazzi disimpegnato finora gli impegni da lui assunti verso il



R. RICHIESTA



Comune stesso, col compromesso del 12 gennaio 1913, è il caso di denunziare al Procuratore del Re l'operato del suddetto venditore, acciò che, con le indagini della Giustizia Penale, possa accertarsi se trattisi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, o di truffa, o di altro reato che dalla giudei dei fatti qui esposti potrebbe manifestarsi;

che pertanto, e come precipesi dovere di salvaguardare gli interessi e la dignità del Comune, con ingiustamente offesi;

Il Consiglio Comunale delibera con voti unanimi:

1. Di autorizzare come autorizza il Sindaco di questo Comune, o chi per esso, a promuovere ~~effettuare~~ e sostenere lite civile, avanti l'Autorità giudiziaria competente, contro il Cav. Pennazzi - Catalani Cosma da Lariano nel Ticino, acciò che il medesimo sia tenuto, in via principale, ad immettere in possesso della sorgente « Cecelli » di cui trattasi, sempre libera da diritti di terzi di qualsiasi natura, il Comune di Bagnara in Valserena, come affettivo proprietario, in base al precedente compromesso ed alla prova dell'effettuato pagamento del prezzo d'acquisto, e in via subordinata alla restituzione del detto prezzo d'acquisto riscosso dal detto Cav. Pennazzi, alla rifusione delle spese tutte incontrate dal Comune per il progetto dell'acquedotto pubblico compilato sulla derivazione di detta sorgente, ~~con~~ ed al risarcimento dei danni che il Comune ha subiti e risentirà dalla mancata dell'acquedotto con progetto, nonché delle maggiori spese che eventualmente lo obbligherebbero a incontrare per dotare di buona acqua potabile questo paese a mezzo di pubblici acquedotti.

2. Di autorizzare come autorizza il Sindaco di questo Comune, o chi per esso di denunziare, per tutti gli effetti penali conseguibili, all'Ill. Sig. Procuratore del Re di Viterbo, i fatti che diedero luogo all'inosservanza dei patti, convenuti per la cessione della sorgente « Cecelli » fra il Comune di Bagnara in Valserena ed il Cav. Pennazzi - Catalani Cosma da Lariano nel Ticino.

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto come infra in seduta del 14 febbraio 1914 -

Il Presidente

Il Membro Onorario
A. Catena

[Signature]

Il Segretario Comune

[Signature]

Il Segretario Amministrativo

[Signature]

Si certifica che la deliberazione N. 251 del bilancio preventivo 1915 fu pubblicata all'albo pretorio del Comune senza alcun reclamo per lo spazio di giorni otto a partire dal 28 dicembre 1914 e che le altre deliberazioni N. 252, 253, 254 e 255 furono pubblicate nei modi e luoghi soliti, pure senza reclami, nel giorno festivo - 21 febbraio 1915.

[Signature] Segretario Comune

Adunanza 27 Dicembre 1914 -

L'anno millecentoventiquattordici ed all'ventisei del mese di Dicembre
in Palazzo Municipale e nella Residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei suoi locali soliti, sono comparsi sulla
sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Consiglieri Scardelli Antonio Sindaco,

Cotroneo Luigi, Ronnicchi Andrea, Pellegrini Angelo, Ronnicchi Luigi, Vin-
ci Giacomino, Diomisi Aristide, Croccarelli Domenico, Santini Paolo, Verga
Angelo e Diomisi Giovanni. - Presiede il Sig. Sindaco con l'assistenza

dell'ing. Segretario comunale. - La seduta è pubblica e di 1. convocazione.

N. 256

Il Sig. Presidente ricorrendo legale l'adunanza, invita il Consiglio com.
a deliberare sull'oggetto contraddistinto portato dall'ordine del giorno.

Approvazione
delle spese fa-

Il Consiglio Comunale - Vista la Circolare prefettizia 13 ottobre u.s. sullo stan-
giamento degli impieghi che scade nel 1915, con la quale si autorizza l'ab-
brezzazione dei termini a cinque giorni per la conferma in 2. lettura delle

coltative e di
quelle vincolate
e il bilancio

spese facoltative. - *Uranamente deliberato*

per oltre 5 anni
contenute nel

e cioè con voti 11 su 11 consiglieri presenti e su 15 consiglieri in carica ed asse-
guat' al Comune, di confermare come confermano in 2. lettura la delibe-
razione consigliare 20 corr. mese, con la quale, approvandosi il bilancio pre-
visione 1915, si approvavano le spese facoltative e quelle che vincolano il
bilancio per oltre cinque anni, stanziate nell'entità fissata dalla predetta
deliberazione consigliare. -

Bilancio 1915
(2. lettura)

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura s'è approvato e
sottoscritto in seduta 16 febbraio 1915 -

Il Presidente

Il Membro Ausiliario

Alvarado

Il Segretario Comm.

A. Cotroneo

Fabris

La presente deliberazione viene pubblicata allegata al bilancio 1915, all'albo
pretorio del Comune nel giorno festivo 3 gennaio 1915 senza reclami
od opposizione.

Anno 1915

Adunanza 6 gennaio 1915

L'anno milleottocentoquindici ed allisei del mese di gennaio in Bassano
Venerina e nella Residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali saliti sono comparso i sigg.
Consiglieri Scarelli Antonio Sindaco, Comincelli Andrea, Comincelli Luigi,
Pellegriani Rugelo, Pellegriani Cesare, Diomisi Giovanni, Santini Paolo,
Viani Raffaele e Troncarelli Domenico.

- N. 1 -

Replica d'opposi-
zione al Consorzio
Veterinario fra i
Comuni di Bassano
in Venerina, Bassa-
nello e Galliese. -

Presiede la seduta pubblica di 1^a convocazione, il sigg. Sindaco con l'as-
sistenza dell'inf. Segretario comunale.

Riconosciuta legale l'adunanza il sigg. Presidente comunica che con nota 25
dicembre u. s. N. 25428 di protocollo, l'II^{ma} sigg. Sottoprefetto di Viterbo, ha
trasmesse a questo Municipio una decisione della On. Giunta Prov. d'Amministrazione
di Roma in data 15 detto mese, con la quale non si approvava la
deliberazione di ottobre 1914 N. 263 di questo Consiglio comunale, non accettan-
do il Consorzio Veterinario costituito con Decreto prefettizio 4 agosto 1914 N. 45991,
fra questo Comune e quelli di Galliese e Bassanello, per la obbligazione del
servizio di vigilanza zootecnica.

Invocando riservato al Comune il diritto di replica a sensi dell'art. 215 della
Legge Comunale e Prov., il sigg. Presidente invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio Comunale

A conoscenza dei motivi addotti dall'On. Giunta Prov. Amministrativa
per respingere le ragioni che il Comune oppone alla costituzione del Consorzio
Veterinario di cui trattasi, consistono esclusivamente nella insopportabilità
del Decreto prefettizio, per essere questo Comune insorto tardivamente, avverso
il medesimo;

Ritenuto non pertanto essere operabile che la questione sostanziale abbia
ad imporsi a quella formale, dappoiché è presumibile che i superiori po-
teri, di fronte ad una buona e giusta causa che dà mezzogiustissimo a
tutelare gli interessi di un Comune spremuto finanziariamente, possano di
propria iniziativa revocare un provvedimento che, dato le attuali nuove cir-
costanze, potrebbe essere sostituito da altro egualmente efficace alla regola-
re attuazione di un pubblico servizio imposto dalla Legge, senza arrecare
al Comune gli insopportabili gravami, derivanti dalla ritenuta spesa per
contributo al mantenimento del Consorzio;

Accertato che la vantaggiosa azione di tutela che si impelora dall'On. Giunta
Prov. Amm. avrebbe la sua ragione nel fatto, che il Veterinario del vicino e
limitrofo Comune di Orte, ha offerto la sua opera per un regolare servizio di
vigilanza zootecnica in questo Comune, compensato col modesto onere annuo di L. 30.

Unanime delibera

Di replicare, come replica, i suoi voti, acciò che sia revocato il Decreto pre-
fettizio 4 agosto 1914 N. 45991, e per ciò di confermare, come conferma, la deli-
berazione consigliare di ottobre 1914, con la quale non si accetta il nuovo Con-
sorzio Veterinario fra i Comuni di Bassano in Venerina, Bassanello e Gallie-
se, per i seguenti motivi, oltre quelli già spigati nella medesima deliberazione Consiglio.

- 1° Perché con l'offerta fatta dal Veterinario Comunale d'Orte, si otterrebbe quanto è richiesto dalla legge per un regolare servizio di vigilanza zootecnica, senza bisogno di ricorrere alla costituzione d'un Consorzio con altri Comuni. -
- 2° Perché il Comune, con l'accettazione di tale offerta, che importerebbe una spesa comunale di L. 250 annue, risparmierebbe una somma relativamente vistosa, se si consideri che nel bilancio dell'esercizio 1914 fu stanziata d'ufficio la somma di L. 630 come quota spettante a questo Comune di 1500 abitanti per stipendio al Veterinario, per un consorzio precedentemente proposto: questa quota che nel nuovo consorzio verrebbe indubbiamente aumentata a causa d'un nuovo riparto;
- 3° Perché anche se si fosse opportunità o necessità d'indole collettiva fra Comuni per la costituzione del nuovo Consorzio, le condizioni di questo Comune sono talmente disastrose da richiamare l'attenzione dell'Autorità Centrale, affinché siano alleggeriti i pesi che esso supporta, e per i quali l'Amministrazione Comunale fa costretta ad elevare sensibilmente nell'esercizio scorso anno la sovrimposta comunale ed a raddoppiare nel corrente anno l'eccezione di tale sovrimposta nel limite legale.
- 4° Perché il servizio di vigilanza zootecnica in questo Comune ha un campo ristrettissimo, (cioè che giustificherebbe una spesa pure ristrettissima) non solo per la poca estensione del territorio, non solo per la poca quantità d' bestiame posseduto dagli abitanti, non superiore ai 25 capi vaccini, ai 170 capi equini, ai 500 capi ovini ed ai 150 suini, ma altresì perché la metà d'esso pascola nel limitrofo territorio d'Orte, ed usufruisce della vigilanza zootecnica di quel Comune. -
- 5° Perché il funzionamento del proposto consorzio incontrerebbe difficoltà di attuazione, principalmente nei casi urgenti di servizio, in considerazione che questo Comune non ha telefono né telegrafo, per cui manca di pronti mezzi di chiamata, e che il Veterinario consorziale, per recarsi qui, dovrebbe percorrere circa 20 Km. di strada carrozzabile partendo da Bannello, e circa 30 Km. partendo da Gallere, per cui la rilevante distanza potrebbe ostacolare, segnatamente nell'inverno, il servizio veterinario. -
- 6° Perché si ha notizia che le difficoltà qui accennate per l'attuazione del Consorzio, hanno conferma nell'intendimento dell'Amministrazione Comunale di Bannello di promuovere la costituzione d'un consorzio veterinario fra i Comuni di Bannello, Gallere e Vignarello, stante che più vicini fra di loro per distanze in rapporto di 7 od 8 Km. favorite da strade carrozzabili comodissime.
- 7° Perché le altre ragioni esposte nella deliberazione di questo Consiglio comunale in data 4 ottobre 1914 N. 243, sono meritevoli di considerazione, rispecchiando esse la verità della situazione di questo Comune, di fronte alla dannosa costituzione del proposto consorzio. -
- 8° Perché questa Amministrazione Comunale ad analisi compiuta è costretta, per le ragioni di vitale importanza qui esposte, ad invocare come invoca dalla On. Giunta Prov. Amm. un benevolo speciale interessamento delle parti di questo disastrosato Comune e con accogliere favorevolmente la proposta di un servizio veterinario a scavalco con una spesa annua di L. 250. -

Del che s'è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto in seduta 14 febbraio 1915

Il Membro Anziano

Il Presidente

Il Segretario

L. Contino

Albano

F. Brini

Pubblicato all'albo pretori del Comune il giorno festivo 10 gennaio 1915 senza reclami.



IL RICEVITORE



Adunanza 14 febbraio 1915

L'anno mille novecento quindici ed alli quattordici febbraio nel sec. 10 in
Bagnoli Teverina e nella Residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali sono comparsi nella solita sala
delle adunanze consiglieri i Sigg. Scarelli Antonio Sindaco ed i consiglieri
Lakua Luigi, Bonnicchi Andrea, Pellegrini Angelo, Frantini Paolo, Terenzi
Carrelli Domenico, Dimichi Aristide, Dimichi Giovanni, Pellegrini Cesare e
Viani Giocondo. La seduta è pubblica e di 1^a convocazione.

Verificato che il numero dei presenti è sufficiente a deliberare, il Sig. Sin-
daco assume la Presidenza con l'assistenza dell'inft. Segretario comunale
e dichiara aperta la seduta.

N. 2

Concessione d'area
nel Cimitero comunale
per tomba privata

Il Signor Presidente comunica che il Sig. Antonio Finucci, residente in Orto,
ha presentato una domanda per ottenere la concessione, nel cimitero di que-
sto Comune, di un'area di mq. 11,50 ad uso di tomba privata. L'area qui-
di il Consiglio com. a deliberare nell'accoglimento o meno di tale istanza.

Il Consiglio comunale

Visto l'art. 26 del vigente regolamento comunale di Polizia mortuaria;

Ritenuto che l'istanza fatta è meritevole d'accoglimento;

Unanime delibera di concedere, come concede, al Sig. Antonio Finucci
un'area di mq. 11,50 per uso di tomba privata nel Cimitero comunale,
e nel sito da lui prescelto, per il prezzo di L. 8,50, in ragione cioè di L. 7,00
per mq. da pagarsi dal detto Sig. Finucci all'Ente comunale prima del
l'occupazione dell'area cedutagli.

N. 3

Domanda d'aumento
di stipendio della Leva-
trice comunale

In seduta privata si passa alla trattazione del 2° oggetto controdisposto

Il Signor Presidente comunica che l'illmo. Sig. Paolo Prefetto del fir-
costario ha trasmesso per i provvedimenti del Consiglio comunale
una domanda di questa Levatrice comunale Signora Bernar-
dini Francesca tendente ad ottenere che il suo stipendio sia portato
da L. 510 a L. 600 annue, e cioè al giusto ammontare fissato nel
l'elenco delle spese obbligatorie formato dall'Autorità superiore.
Aperta la discussione su tale oggetto il Consiglio si sofferma
a considerare che lo stipendio alla Levatrice fu recentemente
aumentato, e che la somma di L. 600 di stipendio per la Levatrice
indicato nell'elenco delle spese obbligatorie, non è fissata dalla
Legge come minimo di stipendio.

Chiusa la discussione il Sig. Presidente mette a partito a scrutinio
segreto la seguente proposta: Il Consiglio comunale delibera di aumentare
a L. 600 lo stipendio della Levatrice comunale. A tal uopo si nominano scrutatori
i Sigg. Lakua Luigi, Bonnicchi Andrea e Pellegrini Angelo e si distribui-
rono le schede in bianco ai singoli Consiglieri. Raccolte le schede
e fatta la spoglia con l'assistenza degli scrutatori, la votazione segreta
ha il seguente risultato: Votanti 10. Schede 10. Quotasi alla pro-
posta d'aumento di stipendio Voti 10.

Il Signor Presidente dichiara quindi che il Consiglio comunale respinge ad unanimità la domanda della Leontrice comunale.

A. 1.
Modificazioni
al Regolamento
organico degli
impiegati e
salariati co-
munali.

6-10-1912
N. 119

In seduta pubblica si passa alla trattazione del 3° oggetto contraddistinto.
Il Signor Presidente propone a nome della Giunta Comunale che siano introdotte nel regolamento organico degli impiegati e salariati comunali, le seguenti modificazioni, sia per correggere disposizioni errate od inutili, sia per dare un migliore assetto alla Segreteria comunale nel distribuire delle mansioni degli impiegati, onde conseguire un maggiore ordine e profitto a vantaggio dell'Amministrazione municipale, e senza nuocere ai diritti degli impiegati stessi, trattandosi solamente di regolare meglio i loro doveri.

Modificazioni all'art. 5. - Ora è detto: « Per l'ammissione agli uffici comunali si richiedono, oltre ai requisiti di cui all'art. 159 della Legge Com. e Prov. » cancellare le parole: « oltre ai requisiti di cui all'art. 159 della Legge Com. e Prov. », perché questo articolo tratta di requisiti per essere ammessi all'esame di patente per l'abilitazione alle funzioni di Segretario Comunale, e non è adeguato a questa Comune di 1500 abitanti, avendo in pianta organica soltanto i posti di Segretario e di Commesso, che tutti gli impiegati comunali abbiano i requisiti indicati dal N. 5 dell'attuale articolo, in considerazione che difficilmente un individuo munito di licenza liceale o di quella d'istituto tecnico o di diploma di scuola normale superiore, si presterebbe a disimpegnare l'ufficio di commesso di questa Segreteria comunale. Inoltre perché, per quanto riguarda il Segretario comunale, è sufficiente quanto è richiesto dall'ultimo comma dell'art. 5 medesimo (che è in perfetta osservanza dell'art. 95 del regolamento per l'applicazione della Legge Com. e Prov.) e cioè che per il posto di Segretario comunale si richiede la patente di Segretario Comunale, non potendosi escludere dal concorso a tale posto coloro che, possedendo la patente, siano privi della licenza liceale o d'istituto tecnico o del diploma di scuola normale superiore.

Si propone quindi che il vigente articolo 5° del regolamento organico sia sostituito dal seguente:

Art. 5. - Per l'ammissione agli uffici comunali si richiedono, oltre ai requisiti di cui ai N. 2, 3 e 4 dell'art. 159 della Legge Comunale e Prov. (testo unico 28 maggio 1908 N. 369: 1°) L'età maggiore quando il posto messo a concorso è di Segretario comunale e l'età di 18 anni compiuti per gli altri posti. - Nessun limite d'età può essere imposto, per chi si presenti in servizio di Amministrazioni comunali. - 2°) Salva e robusta costituzione fisica. - Inoltre per il posto di Segretario comunale è richiesta la patente di Segretario Comunale, e per i posti di salariati il certificato di compimento dell'obbligo dell'istruzione elementare. »

Modificazioni all'art. 11. - Il vigente art. 11 del regolamento organico sarà sostituito dal seguente:

Art. 11. - Il Segretario comunale ha la direzione e la responsabilità dell'ufficio comunale, con le seguenti attribuzioni: Corrispondenza ufficiale - Deliberazioni del Consiglio, della Giunta e delle Commissioni comunali - Certificati di qualsiasi natura - Tenuta del protocollo della corrispondenza - Tenuta dell'Archivio comunale in conformità della Circolare ministeriale.

« 1. marzo 1897 N. 12105-2 sull'ordinamento degli archivi dei Comuni
 « Conservazione ordinata delle Leggi e Decreti, degli Decreti Legali e delle Circolari
 « Inventari e registri appartenenti al patrimonio del Comune - Conto dei re-
 « gistri di contabilità, ordinati in univ. e mandati di pagamento - Bilanci e
 « conti comunali, contabilità perenni e verifiche di cassa - Braccianti - Impo-
 « ste, tasse, diritti, regolamenti e tariffe - Dazio consumo - Catasto - Mutui - Ap-
 « palti e contratti - Lavori pubblici - Istruzione pubblica - Sicurezza pubblica -
 « Polizia urbana e rurale - Sanità ed igiene - Agricoltura Industria e Commercio -
 « Beni e misure - Elettorato amministrativo, politico e commerciale - Libri - At-
 « ti di giustizia amministrativa - Ricoveri in Ospizi, Asfilarie e Beneficu-
 « fi - Spedalità - Esposti e balneanti - Budgeti immobili al lavoro - Lista dei
 « giurati - Lista degli eleggibili a Conciliatore - Conciliatore del Conciliatore -
 « Leoni militari - Servizi militari - Registri anagrafici - Arruolamenti in
 « Corpi organizzati in servizio dello Stato - Requisizione dei quadrupedi e ve-
 « coli - Stato Civile - Anagrafe - Statistiche - Emigranti ed emigrati -
 « Tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi e regolamenti in vigore.
 « Modificazioni all'art. 12. Sostituire il vigente art. 12 col seguente: -
 « Art. 12 - Le attribuzioni del Comm. di Segreteria sono limitate ai lavori
 « di copiatura ed estratti in genere, ed ai lavori di formazione di matricole, anelli,
 « elenchi, liste ed avvisi che gli saranno ordinati dal Segretario comunale, in rap-
 « porto alle pratiche d'ufficio. Il Comm. è responsabile dei lavori a lui af-
 « fidati, salvo la responsabilità della vigilanza sui medesimi che spetta al Segretario.
 « Modificazioni all'art. 21 - Ore è detto: Il Segretario od il Vice Segretario o Comm. o
 « hanno diritto ad un periodo annuale di riposo » togliere le parole « Il Vice
 « Segretario » perché non avendo questo posto in pianta organica, è super-
 « fluo che figuri nel regolamento. -

Il Consiglio comunale

« Letta la lettura delle proposte suddette e riconosciuta la necessità d'in-
 « durre come modificazioni nel regolamento organico degli impiegati e
 « salariati di questo Comune, onde ottenere un regolare funzionamento
 « della Segreteria comunale ed adattare il detto regolamento alle disposizioni
 « legali che vi hanno attinenza ed alle condizioni del Comune;

« Unanime delibera - Di approvare integralmente a modificazione
 « degli art. 5, 11, 12 e 21 del regolamento organico vigente per gli impiegati
 « e salariati di questo Comune, approvato dal Consiglio comunale con delibe-
 « razione 6 ottobre 1912 e dall'On. Giunta Prov. Amministrativa in
 « seduta 25 febbraio 1913. Verbale N. 589. -

« Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato
 « e sottoscritto in seduta marzo 1915 -

Il Presidente

[Firma]

Il Membro anziano
L. Galini

Il Segretario comunale

[Firma]

« Le deliberazioni N. 2 e 3 furono pubblicate all'atto prefisso il giorno festivo 28 feb-
 « braio 1915 e quella N. 4 nel giorno festivo 7 marzo 1915, senza opposizione o reclamo

[Firma]

Adunanza 7 marzo 1915

L'anno milleottocentoginnetti ed alli Sette del mese di marzo alle ore 10 nella sede della amministrazione di Baramo in Valtermina;

Convocato il Consiglio Comunale nei modi legali, sono comparso nella solita sala delle adunanze i Sigg. Scirelli Antonio Sindaco ed i consiglieri Catena Luigi, Bonicchi Andrea, Bonicchi Luigi, Diacini Aristide, Diacini Giovanni, Santini Paolo, Viani Raffaele, Bonicelli Domenico e Pellegrini Angelo. Presiede il Sig. Sindaco assistito dall'inf. Segretario Com.

A. 5

Modificazioni al Capitolo per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica.

Il Sig. Presidente, riconosciuto che il numero degli intervenuti è legale per poter deliberare, dichiara aperta la seduta pubblica di 1^a convocazione su invito quindi a deliberare sul 1^o oggetto all'ordine del giorno controdiotto. Il Consiglio Comunale - Visto la decisione dell'Eu. Giunta Prov. Auton. in data 18 settembre 1914 con la quale si rinviava al Comune il capitolo per l'impianto e l'esercizio della illuminazione elettrica, anziché venga modificato in conformità dei pareri dati dal Genio Civile e dal Consiglio di Prefettura; Voluta la lettura di tali pareri e riconosciuto che gli stessi meritano di essere accettati per i vantaggi che ne derivano al Comune;

Convocato nuovamente il capitolo, e riscontrando necessario che in rapporto alle proposte modifiche dell'Autorità superiore, sia studiato e completato, apportando anche, se del caso, delle nuove modificazioni;

Unanime delibera di approvare le modificazioni al Capitolo - che l'impianto ed esercizio della illuminazione elettrica in conformità ai pareri del Genio Civile e del Consiglio di Prefettura e di dare incarico alla Giunta Com. di coordinare dette modificazioni, e completare, anche con nuove aggiunte necessarie, detto capitolo, da approvarsi definitivamente in una prossima seduta consigliare.

In seduta pubblica si passa quindi alla trattazione del 2^o oggetto controdiotto.

Il Consiglio Comunale - A conoscenza che con precedenti deliberazioni la Giunta Comunale ebbe più volte a far voti perché il R. Governo provveda per l'impianto in questo Comune d'un ufficio telegrafico di cui è privo, confermando le ragioni esposte nei detti deliberati, e riconoscendo che ormai è tempo di dover curare seriamente il soddisfacimento di tale bisogno civile per una popolazione di oltre 1500 abitanti;

Visto che soltanto la rilevante spesa che incontra il Comune per la ditta espressa di telegrammi, che provengono dalla lontana stazione ferroviaria, compenserebbe quella che si dovrebbe stanziare in bilancio per il concorso nella manutenzione della linea telegrafica;

Considerato che il Comune è pronto ad incontrare le spese d'impianto, e quelle altre che in conformità alle leggi sono dovute, per la quota spettante;

Unanime delibera di dar corso ai precedenti deliberati concernenti tale impianto, e di interessare il R. Governo, per conseguimento dell'opera, con tutti i mezzi che possono essere a disposizione del Comune.

Del che si è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto in seduta.

Il Presidente

Il Membro Sindacale

Il Membro Consigliere

Substituito all'atto prefisso del Comune il giorno festivo 8 maggio 1915 senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale



IL RICEVITORE



- Adunanza 25 aprile 1915 -

L'anno millecinquecentoquindici ed alli Venticinque del mese di Aprile alle ore 10 nella Residenza municipale di Palazzo in Castellana,

Si sono riuniti il Consiglio comunale nei suoi locali, suoi componenti nella solita sala delle adunanze, i sigg. Scarelli Antonio Sindaco ed i sigg. Consiglieri Comunali: Andrea, Pellegrini Angelo, Dimisi Aristide, Dimisi Giovanni, Peronearelli Domenico, Pellegrini Cesare, Santini Paolo, Viani Giacomo e Viani Raffaele.

Presiede il sigg. Sindaco assistito dall'inf. Segretario comunale;

Il signor Presidente, riconoscendo che il numero degli intervenuti è legale per poter deliberare, dichiara aperta la seduta. Torna quindi a deliberare in seduta pubblica sul 1° oggetto all'ordine del giorno.

N. 7.

Modificazioni alla
tariffa per l'applica-
zione della tassa bestio-
me

Il Consiglio comunale - Riconoscendo necessario che per ricavare dalla tassa bestio-
me la somma fissata in bilancio, sia aumentata la tariffa relativa;

Accertato che in rapporto al vigente regolamento provinciale per l'applicazione
della tassa, le categorie di bestiame sono tassate riguardando i buoi, le vac-
che, i giovenchi, i cavalli ed i muli, mentre le altre raggiungono il limite
massimo della tassa stabilita dalla tariffa;

Unanime delibera - Di portare al limite massimo fissato dalla tabella allega-
ta al suddetto regolamento, la tassa bestio-
me per le seguenti categorie:

Buoi, vacche, buoi e vacche - da L. 5,60 tassa attuale a L. 8 limite massimo per capo.

Vacche - da L. 5,60 tassa attuale a L. 8 limite massimo per capo.

Mauze e giovenchi - da L. 4,50 tassa attuale a L. 5 limite massimo per capo.

Cavalli e cavalle - da L. 5,60 tassa attuale a L. 8 limite massimo per capo.

Muli - da L. 5,60 tassa attuale a L. 8 limite massimo per capo.

N. 8.

Aumento della tassa com-
mune

In continuazione di seduta pubblica si passa alla trattazione del 2° oggetto controdistinto.
Il signor Presidente comunica che per raggiungere l'aumentare della stan-
cia di bilancio per la tassa com-
mune, occorre che detta tassa sia fissata in L. 6 per
causa. Propone al Consiglio che così venga deliberato.

Messa in votazione la proposta per alzata e seduta, la si approva con
voti 7 favorevoli e voti 3 contrari.

N. 9.

Tariffa per la tassa
veicoli e domestici

In continuazione di seduta pubblica si passa alla trattazione del 3° oggetto controdistinto.
Il sigg. Presidente comunica che avendo il Consiglio comunale stan-
ciato in bilan-
cio una entrata sulla tassa vettura e domestici, è necessario che si pro-
ceda alla relativa tariffa. A tal uopo invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio comunale - Riconoscendo la necessità accennata dal Presidente;

Unanime delibera - Di formare la tariffa per l'applicazione della tassa
veicoli e domestici nel seguente modo:

Per ogni vettura con tiro a due - L. 20 di tassa annuale.

Per ogni vettura con tiro ad uno - L. 10 - " "

Per ogni domestico - " " - L. 10 - " "

In continuazione di seduta pubblica si passa alla trattazione del 4° oggetto

N. 10

Provvedimenti
per il pagamento
di spese a calcolo
impegnate nello
scorso esercizio 1914

N. 6227-

Visto - V. tutto

17 maggio 1915

Il Sindaco

Il Consigliere

Il Signor Presidente comunica che con nota 12 aprile u.s. N. 6589 il Signor
Sig. S. Prefetto restituisce senza voto la deliberazione di questa Giunta Comunale appro-
vata, spese a calcolo che si riferiscono all'esercizio 1914 già chiuso, avvertendo che
queste devono essere approvate dal Consiglio comunale. Avverte che nel bilancio Carra-
re esercizio non esistono stanziamenti per le spese obbligatorie straordinarie per pagamen-
to d'impegni contratti nello scorso esercizio, relativamente all'oggetto delle spese a cal-
colo di cui trattasi, per cui deve farsi adeguamento sugli stanziamenti previsti nel bilan-
cio in corso, riguardando lo stesso titolo di spesa, propone che il Consiglio comunale, nel
caso di approvazione delle spese in esame, deliberi di aumentare detti stanziamenti
di competenza, con somma d'autorità conformi all'aumentare delle spese impegnate
di cui sopra, deducendo gli aumenti sullo stanziamento della parte passiva di cui
all'art. 63 che ha per oggetto: « Pagamento somme all'ex Segretario Foglietti » -
perché non dovuto, essendo cessato il relativo impegno senza contestazioni di sorta.

Il Consiglio Comunale - Veduta la succitata nota prefettizia;

Riconosciuti giustificati gli impegni del Comune contratti nell'esercizio 1914 per le sopra
indicate spese a calcolo; Considerato che per non alterare il pareggio del bilancio è co-
munemente la deduzione dall'art. 63 (che è libero dei impegni) delle somme necessarie al
l'aumento degli stanziamenti di competenza, su cui dovranno prelevarsi le se-
guenti spese: -

Unanime delibera:

- 1° Di approvare la spesa di L. 34, 62 a favore del fuorviato di Segreteria Sig. Ber-
nardini Giovanni, in rimborso di spese da lui incontrate per spese d'ufficio, e
di emettere il relativo mandato di pagamento sullo stanziamento dell'art. 9 del
bilancio 1915, che ha per oggetto: « Spese di cancelleria, ecc. » -
- 2° Di approvare la spesa di L. 15 a favore del Sindaco Sig. Scarelli Alessio e di L. 18, 50
a favore dell'impiegato Cam. Sig. Bernardini Giovanni per ammissione al Consiglio
di leva, e di emettere il relativo mandato di pagamento delle complessive
L. 33, 50 sull'art. 18 « Spese per la leva militare » detto bilancio.
- 3° Di approvare le spese di L. 37, 75 a favore di Scarelli Rufina per giorni
stancati fatte al Comune e di L. 15 a favore di Pellegrini Angelo e di Bon-
nicchi Andrea per indennità loro spettanti nelle operazioni di accertamen-
to del bestiame, e di emettere il relativo mandato di pagamento delle com-
plesive L. 52, 75 sull'art. 52 « Spese imprevedute » detto bilancio.
- 4° Di approvare la spesa di L. 39, 33 a favore di Sacchetti Alessandro per
il patrocinio della lite promossa contro il Comune dal Sig. Valeri Eug. An-
tonio, e di emettere il relativo mandato di pagamento sull'art. 59 « Spe-
se di liti » detto bilancio.
- 5° Di aumentare, per far fronte ai suddetti pagamenti, gli stan-
ziamenti di cui ai suddetti articoli 9, 18, 52 e 59, rispettivamente
di L. 34, 62 - L. 33, 50 - L. 52, 75 - L. 39, 33, deducendo gli stessi incre-
menti, che complessivamente ammontano a L. 160, dall'art. 63 « Pagamento
somme all'ex Segretario Foglietti » che ha disponibili L. 441, 66. -
Si dà atto che tanto il Sindaco come i consiglieri comunali Pellegrini Angelo
e Bonnicchi Andrea, non hanno preso parte alle deliberazioni concernenti
l'approvazione delle parcelle di spesa che li riguardavano. Far pure il Sig.
Sindaco per l'approvazione della parcella di spesa presentata dalla rispettiva
sorella Scarelli Rufina.

N. 11

Compensi per servizi straordinari prestati dal Comm. di Segreteria e dalla Levatrice comunale, durante lo scorso anno -

In continuazione ed in seduta privata si passa alla trattazione del 5° oggetto controdisposto - Il Presidente comunica che nello scorso anno non furono concesse le domande di licenze annuali cui hanno diritto tanto il Comm. di Segreteria che la Levatrice comunale, perché per ragioni di servizio non era possibile il loro allontanamento dall'ufficio che esercitano. -

Intendono considerare come lavoro straordinario quello eseguito durante il periodo della licenza, che è di giorni 10 per il Comm. di Segreteria e di giorni 15 per la Levatrice comunale, ritiene giusto che debba concedersi ai medesimi un compenso almeno in rapporto al loro stipendio, che è di L. 36 mensili per il primo e di L. 42, 50 mensili per la seconda. -

N. 6277 - Visto

Visto 17 maggio 1915

N. 6277 - Visto

Quella trattandosi di spesa che riguarda lo scorso esercizio 1914, non considerata fra i residui, e che deve essere prelevata sul fondo delle spese impreviste stanziato nel bilancio dell'anno in corso, occorre aumentare questo fondo della somma corrispondente ai compensi di cui trattasi, acciò che il fondo previsto per i bisogni del corrente esercizio non venga alterato. -

fa conoscere che a tal uopo è disponibile lo stanziamento di L. 441, 66 di cui all'art. 53 della parte passiva del bilancio in corso, che ha per oggetto: « Pagamento versamenti all'ex Segretario Foglietti » perché non dovuto, essendo cessato l'impiego senza contestazioni di sorta. -

Invita quindi il Consiglio comunale a deliberare in proposito. -

Il Consiglio comunale - Approvando pienamente l'esposto del Presidente, Unanime delibera: 1° Di concedere per l'oggetto suddetto un compenso di L. 24 al Comm. di Segreteria Sig. Bernardini Giovanni, e di L. 21, 25 alla Levatrice comunale Sig. Bernardini Francesca. -

2° Di incontrare la relativa spesa in complessive L. 45, 25 sul fondo spese impreviste di cui all'art. 52 del bilancio 1915, aumentato a tal uopo di altrettanta somma detratta dallo stanziamento di cui all'art. 53 precedentemente che ha disponibile la somma di L. 441, 66. -

Del che s'è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto previa lettura. -

Il Presidente

Il membro ausiliario

Il Segretario

Pubblicate le deliberazioni di cui ai N. 7, 8, 9, 10 e 11 all'albo pretorio del Comune il giorno festivo 2 maggio 1915 senza opposizione o reclami. *Fabris Segretario*

Adunanza 13 giugno 1915

N. 12

Ricorso al Governo del Re contro la costituzione del Consorzio Veterinario fra i Comuni di Barano in Verina, Bomanello e Gallese -

Convocato il Consiglio comunale nei suoi legittimi suoi componenti nella solita sala delle adunanze consigliari a Sigg. Scarelli Antonio Sindaco, ed i consiglieri: Capena Luigi, Brancarelli Domenico, Santini Paolo, Dinnisi Giovanni, Pellegriani Angelo, Bonicelli Andrea e Tivani Raffaele. -

Assunto la presidenza dal Sig. Sindaco, questi dichiara aperta la seduta riconosciuta legale - Assiste il Segretario Comunale inf. -

Il Sig. Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio la deliberazione

della Giunta Comunale, adottata in via d'urgenza dalla Giunta. Cominciati in seduta
14 marzo u. s. concernente il ricorso al Governo del Re contro la costituzione del pas-
saggio Veterinario fra i Comuni di Bassano Beverina, Bavanella e Gallone. -
Il Consiglio Comunale - Riconosciuto le ragioni che motivarono il ricorso di cui ten-
tori conformarsi ai bisogni del Comune. - Unanime delibera - Di ratificare in
ogni sua parte la deliberazione della Giunta come è in data 14 marzo u. s. signor
dando l'oggetto suindicato. -

At. 13
Passaggio della
strada comunale
denominata Re-
gina Margherita
fra le strade com-
muniti della Pro-
vincia.

Il Signor Presidente propone che siano fatte pratiche con l'Amministrazione della Provincia
perchè questa strada comunale Regina Margherita sia compresa fra le strade
comuniti della Provincia. Riconosciuto che le condizioni economiche del Comune non
permettono di tenere in buon stato d' manutenzione detta strada comunale che per
un tratto di circa un kilometro allaccia la strada provinciale Orto - Viterbo con
la strada statale comunale detta Delle Corbe, che conduce alla stazione ferro-
viaria di questo Comune, è a sperarsi, in considerazione dell'importanza d'essa,
che la Amministrazione Prov. voglia aderire alla proposta avanzata. -

Il Consiglio Comunale - Riconosciuto questo l'esposto del Sig. Presidente -
Unanime delibera - Di far voti presso l'Amministrazione provinciale di Roma perchè la
strada comunale Regina Margherita sia compresa fra le strade comuniti della
Provincia. -

Del che s'è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto
previa lettura. -

Il Presidente



Il Membro anziano -
L. Galina

Il Segretario com-
muniti

Le deliberazioni che precedono ai At. 12 e 13 sono state pubblicate all'albo pretorio del Comune
nel giorno festivo 20 giugno 1915 senza opposizione o reclamo. -

Adunanza 20 Giugno 1915

L'anno mille novecento quindici, addì Venti del mese di giugno, alle ore 8, in Bas-
sano Beverina e nella Residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale con i modi legali sono comparso nella solita sala
della adunanza consiglieri i Sigg. Scardelli Antonio Sindaco, ed i consiglieri Castella
Luigi, Dionisi Giovanni, Viani Raffaele, Pellegrini Angelo, Bonvicini Andrea,
Pellegrini Cesare e Brouccelli Domenico. -

Assume la presidenza il Sig. Sindaco, il quale dichiara aperta la seduta pubbli-
ca riconvocato legale. Assiste l'uff. Segretario comunale. -

At. 14
Retrocessione al
Comune dell'area
fabbricabile cedu-
ta in enfiteusi per-
petua al Dottor
Pasquinuzzi
Giovanni

Il Sig. Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio una Istruzione del Dott. Pasqui-
nuzzi Giovanni tendente ad ottenere la retrocessione al Comune d'una area fabbricabile ce-
duta al suddetto Dott. Pasquinuzzi in enfiteusi perpetua e facente parte d'una
lotto comunale appartenente a quest'ultimo. -

Il Consiglio comunale - Riconosciuto che effettivamente una costruzione sulla detta
area fabbricabile sarebbe ad ornare la via pubblica e che quindi sarebbe atto d'bu-
na Amministrazione che l'istituita retrocessione abbia luogo nell'interesse del Comune,
Considerato che tuttora non si è addossato alla stipulazione del contratto per la



cessione in enfiteusi perpetua; -
Unanime delibera di approvare la retrocessione dell'area fabbricabile
situata in località Castroia di questo popolato, dal Dott. Parquianugeli al Co-
mune che la cedette in enfiteusi perpetua, e ciò in base a perizia tecnica fatta
a spese dell'istante, con la quale siano precisati il reddito della detta area
retrocessa al Comune, ed il reddito della gratta adiacente che resterebbe in proprie-
tà del Dott. Parquianugeli agli effetti della cessione in enfiteusi perpetua, in-
tendendosi che quanto qui è stabilito avrà effetto legale con la stipulazione del
pubblico contratto. -

A. 15
Sussidio del Comune
al Comitato locale
per i soccorsi alle fa-
miglie povere dei ri-
chiamati alle armi.

Il Consiglio comunale - Sentendo il dovere di compiere opera patriottica
col contribuire alla costituzione di un fondo per i soccorsi alle famiglie
povere dei richiamati alle armi;

Unanime delibera di elargire un sussidio di lire cento a favore del
comitato locale per i soccorsi suddetti, prelevando detta somma dal
fondo della spesa imprevista del bilancio comunale in corso, ed a tal uopo
di stornare in aumento di tale stanziamento, che non ha alcuna sum-
ma disponibile, L. 100 dall'art. 58 del detto bilancio « spesa straordinaria
per il riordinamento dell'archivio comunale » -

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approva-
to e sottoscritto come segue. -

Il Presidente

[Signature]

Il Membro ausiliario
L. Catena

Il Segretario Comm. e
Futuri

Le deliberazioni che prendono ai N. 44 e 45 sono state pubblicate all'atto prefettorio
nel giorno festivo 24 giugno 1915 senza opposizione o reclami. *[Signature]* Segretario

Adunanza 24 giugno 1915.

L'anno millesettecentotredici, addì ventisei del mese di giugno ad ore 21,
in Barano Beverina e nella Residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali sono compariti nella solita
sala delle adunanze consiglieri i sigg. Diarelli Antonio Sindaco ed i consiglieri
comunalisti sigg. Catena Luigi, Vanni Raffaele, Collepriani Cesare, Bon-
icchi Andrea, Collepriani Angelo e Dionisi Giovanni. -

Assume la presidenza il sigg. Sindaco che dichiara aperta la seduta pub-
blica ricorrendo a legge. - Assiste l'inf. Segretario comunale. -

A. 16
Nomina di due rap-
presentanti del Co-
mune per la costitu-
zione della Commissio-
ne di 1.ª istanza per
le Imposte Dirette.

Il sigg. Presidente comunica che con circolare N. 3436 del 1.º N.º sigg.
Dott. Prefetto del circondario fausto voto che col 31 luglio 1915 andranno a sca-
dere di carica i membri effettivi e supplenti delle commissioni di 1.ª istanza per
le imposte dirette, che con quella data compiranno il quadriennio della loro
elezione, nonché quelli che durante tale periodo li sostituiranno. -

Che dovendo provvedere alla loro surrogazione per il nuovo quadriennio, occorre
che a sensi degli art. 7 e seguenti del regolamento per l'applicazione delle im-
poste di ricchezza mobile, approvato con R. Decreto 11 luglio 1907 N.º 560, il Con-
siglio comunale proceda alla nomina di due rappresentanti di questo Comune che

prenderanno parte alla elezione dei membri di detta Commissione unitamente agli altri rappresentanti dei Comuni del Mandamento.

Il Sig. Presidente invita perciò il Consiglio comunale alla votazione segreta per la nomina dei due rappresentanti di questo Comune, scegliendoli fra gli eleggibili a Consiglieri comunali e fra coloro d'essi che ^{non} provino in casi d'incompatibilità indicati dal regolamento.

Distribuisce pertanto ai singoli Consiglieri le schede in bianco, le quali, dopo scritte, vengono raccolte in apposita urna.

Fatto lo spoglio di dette schede dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori Catena Luigi, Comincini Andrea e Pellegrini Angelo, si ottiene il seguente risultato: Votanti n. 7. Schede accertate n. 7.

Catena Luigi Voti n. 5. Comincini Andrea Voti n. 6.

Il Sig. Presidente, così accertato l'esito della votazione, dichiara eletti i Sigg. Catena Luigi e Comincini Andrea, quali rappresentanti del Comune per la costituzione della Commissione d'1.ª istanza per le imposte dirette, avendo i requisiti legali e non trovandosi in casi d'incompatibilità prescritti dal regolamento per l'applicazione dell'imposta di R. mobile.

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente

[Firma]

Il Membro ausiliario
L. Catena

Il Segretario comunale

[Firma]

La deliberazione n. 16 che precede è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune nel giorno festivo 29 giugno 1915 senza opposizioni o reclami. *[Firma]* Segretario.

- Adunanza 22 agosto 1915 -

L'anno millesettecentotrentacinque ed alli Ventidue del mese d'Agosto, ad ore 9, in Barano Beverina e nella Residenza municipale.

Convocato il Consiglio comunale cui suoi legali sono comparso nella solita sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scarelli Guido ed i Consiglieri Sigg. Pironi Carlo, Brucato, Brucarelli Domenico, Pellegrini Cesare, Viani Raffaele, Landini Paolo, Dionisi Giovanni, Pellegrini Angelo, Comincini Andrea e Catena Luigi. Assieme la presidenza il Sig. Sindaco che dichiara aperta la seduta pubblica rinnovata legale. Assiste l'inf. Segretario comunale.

Il Consiglio Comunale. Accertato che col 31 dicembre del corrente anno va a cadere l'appalto della riscossione dei Dazi di consumo in questo Comune per il quinquennio 1911-1915 e che occorre provvedere per il nuovo appalto, nonché in precedenza all'approvazione della Tariffa Daziaria.

Ritenuto che per il fatto del forte gravame risultante dall'applicazione del Dazio a peso in base alla tariffa della carne macellata fresca diminuita del venti per cento, che va a colpire le bestie bovine ed ovine, cioè buoi, manzi, vacche, pecore, vitelli sopra e sotto l'anno, pecore, capre, castrati, cinghietti, agnelli e capretti, come attualmente si pratica, è il caso di modificare per il nuovo appalto la vigente tariffa daziaria, nel senso che lo sgravio si verifichi con la riduzione del Dazio per capo, e non a peso, sulla detta qualità di bestiame;

Riconosciuto che tale sgravio è necessario non soltanto per avvantaggiare la classe dei macellai, i quali sono costretti, per le eccezionali condizioni del mercato, ad au-

A. 17

Modificazioni alla
Tariffa Daziaria
Applicazione del
Dazio comunale

mutare i prezzi di vendita della carne, una altro per favorire i consumatori ~~per~~
veri che in cotale modo possono contare su una diminuzione degli attuali prezzi
 che per supplire alla perdita derivante al comune dal detto aggravio si ritiene
 opportuno ed equo sia applicato il dazio comunale sui seguenti generi: birra,
 pesce fresco, salumi e cioè salame, sardine, sardine, aringhe, acciughe, tonno,
 sardina, carpionato e baccalà, in modo che il nuovo aggravio non superi
 il anzidetto aggravio;

Unanime delibera di applicare per il nuovo appalto della riscossione del dazio
 comunale la seguente tariffa. Dandosi però atto che per l'applicazione del dazio
 comunale sulle salame, sardine ed aringhe votarono contro il Presidente Sig. Scarelli
 Antonio ed il consigliere Sig. Pellegrini Angelo ed in favore gli altri otto consiglieri.
 - Tariffa daziaria -

N. d'ordine	Dazio governativo e addizionale		Quantità	Dazio		Totale
	Articoli			governativo	addizionale	
- Bevande -						
1.	Vino ed aceto	Et.	3 50	1 50	5 "	
2.	Vinello, mezzo vino, poma ed agresto	id.	1 75	" 75	2 50	
3.	Alcool ed acquavite fino a ⁵⁰ gradi dell'alcoolometro Gay Lussac -	id.	8 "	4 "	12 "	
4.	Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	l'una	" 20	" 10	" 30	
Carni						
5.	Bovini e manzi	Capo	25 "	12 50	37 50	
6.	Vacche e tori	id.	14 "	7 "	21 "	
7.	Vitelli sopra l'anno	id.	12 "	6 "	18 "	
8.	Vitelli sotto l'anno	id.	9 "	4 50	13 50	
9.	Maiali per uso pubblico	id.	9 "	3 "	12 "	
10.	Maiali per uso particolare	id.	2 "	1 "	3 "	
11.	Maiali piccoli da latte esclusi quelli per uso particolare	id.	2 "	1 "	3 "	
12.	Pecore, capre, caprati, montoni per uso pubblico e particolare	id.	" 40	" 20	" 60	
13.	Agnelli e capretti per uso pubblico e particolare	id.	" 20	" 10	" 30	
14.	Carne macellata fresca bovina, suina ed ovina	Lib.	6 50	3 "	9 50	
15.	Carne salata, stinco bianco -	id.	14 "	7 "	21 "	

N. d'ordine	Dazio comunale		Quantità	Dazio comunale
	Articoli			
1.	Birra	Et.	5 "	
2.	Birra in bottiglie	l'una	" 05	
3.	Birra in mezzo bottiglie	l'una	" 02	
4.	Pesce fresco	Lib.	5 "	
5.	Tonno, sardina, carpionato, baccalà, salame, sardine, ariunghe, acciughe -	Lib.	5 "	

Si dà atto: 1° che per questo Comune il Dazio comunale è diventato obbligatorio a termini della Legge Comunale per essere stato contratto il Comune ad eccadere con la sovrimposta comunale il limite legale di 50 centesimi. 2° che il Dazio comunale applicato in base alla tariffa che precede è di molto inferiore al 20 per cento del valore dei commerciabili. 3° che lo sgravio del Dazio a peso sulle carni corrisponde all'aggravio equivalente del Dazio a capo sulle carni e del Dazio comunale complessivamente.

St. 18

Tariffa per la applicazione della tassa di famiglia approvata dalla Giunta Municipale del 5-12-1915. Verbale Ann. 3679

Il Consiglio Comunale - Visto il regolamento per la tassa famiglia nella Provincia di Roma, approvato con R. Decreto 27 Settembre 1914; - Ritenuto necessario per il Comune l'osservanza delle nuove disposizioni regolamentari e per conseguenza formare con i nuovi criteri legali la nuova tariffa per l'applicazione di detta tassa;

Unanime delibera: Di approvare con le norme prescritte dagli art. 9, 10 e 11 del detto regolamento la seguente tariffa in numero di 44 classi -

1	Classe 44	Per un reddito che raggiunga L. 400 - aliquota L. 0,50 % - tassa L. 2,00
2	43	Per un reddito che raggiunga L. 400 - aliquota L. 0,50 % - tassa L. 3,00
3	42	Per un reddito che raggiunga L. 500 - aliquota L. 0,70 % - tassa L. 4,20
4	41	Per un reddito che raggiunga L. 600 - aliquota L. 0,80 % - tassa L. 5,60
5	40	Per un reddito che raggiunga L. 700 - aliquota L. 0,90 % - tassa L. 7,20
6	39	Per un reddito che raggiunga L. 800 - aliquota L. 1,00 % - tassa L. 9,00
7	38	Per un reddito che raggiunga L. 900 - aliquota L. 1,10 % - tassa L. 11,00
8	37	Per un reddito che raggiunga L. 1000 - aliquota L. 1,20 % - tassa L. 13,20
9	36	Per un reddito che raggiunga L. 1100 - aliquota L. 1,30 % - tassa L. 15,60
10	35	Per un reddito che raggiunga L. 1200 - aliquota L. 1,40 % - tassa L. 18,20
11	34	Per un reddito che raggiunga L. 1300 - aliquota L. 1,50 % - tassa L. 21,00
12	33	Per un reddito che raggiunga L. 1400 - aliquota L. 1,60 % - tassa L. 24,00
13	32	Per un reddito che raggiunga L. 1500 - aliquota L. 1,70 % - tassa L. 27,20
14	31	Per un reddito che raggiunga L. 1600 - aliquota L. 1,80 % - tassa L. 30,60
15	30	Per un reddito che raggiunga L. 1700 - aliquota L. 1,90 % - tassa L. 34,20
16	29	Per un reddito che raggiunga L. 1800 - aliquota L. 2,00 % - tassa L. 38,00
17	28	Per un reddito che raggiunga L. 1900 - aliquota L. 2,10 % - tassa L. 42,00
18	27	Per un reddito che raggiunga L. 2000 - aliquota L. 2,20 % - tassa L. 46,20
19	26	Per un reddito che raggiunga L. 2200 - aliquota L. 2,30 % - tassa L. 50,60
20	25	Per un reddito che raggiunga L. 2400 - aliquota L. 2,40 % - tassa L. 55,20
21	24	Per un reddito che raggiunga L. 2600 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 60,00
22	23	Per un reddito che raggiunga L. 2800 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 65,00
23	22	Per un reddito che raggiunga L. 3000 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 70,00
24	21	Per un reddito che raggiunga L. 3200 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 75,00
25	20	Per un reddito che raggiunga L. 3400 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 80,00
26	19	Per un reddito che raggiunga L. 3600 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 85,00
27	18	Per un reddito che raggiunga L. 3800 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 90,00
28	17	Per un reddito che raggiunga L. 4000 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 95,00
29	16	Per un reddito che raggiunga L. 4500 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 100,00
30	15	Per un reddito che raggiunga L. 5000 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 112,50
31	14	Per un reddito che raggiunga L. 5500 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 125,00
32	13	Per un reddito che raggiunga L. 6000 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 150,00
33	12	Per un reddito che raggiunga L. 7000 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 175,00
34	11	Per un reddito che raggiunga L. 8000 - aliquota L. 2,50 % - tassa L. 200,00



JL RICHVITORE



Chap ² 10 ²	Per un reddito oltre L. 8000 fino a L. 9000 - aliquota L. 2,50 % - Varia L. 225,00				
11' 9"	y	y	y	" 9000 y " 10000 -	y " 2,50 % - y " 250,00
11' 8"	y	y	y	" 10000 y " 12000	y " 2,50 % - y " 300,00
9' 4"	y	y	y	" 12000 y " 14000	y " 2,50 % - y " 350,00
8' 6"	y	y	y	" 14000 y " 16000	y " 2,50 % - y " 400,00
7' 5"	y	y	y	" 16000 y " 18000	y " 2,50 % - y " 450,00
6' 4"	y	y	y	" 18000 y " 20000	y " 2,50 % - y " 500,00
5' 3"	y	y	y	" 20000 y " 24000	y " 2,50 % - y " 600,00
4' 2"	y	y	y	" 24000 y " 28000	y " 2,50 % - y " 700,00
3' 1"	y	y	y	" 28000 y " 32000	y " 2,50 % - y " 800,00
2'	32000 y " 36000 y " 2,50 % - y " 1000,00				
1'	Aliquota fissa in Lombardia di Locazione Can. Pisci. Usmo. - 1000,00				
	3	2	2	80000	2,50 % 1350

At. 19:
Tariffa per l'applicazione della tassa di
siccome -

Il Consiglio comunale. Visto il regolamento per la tassa bestiale nella Provincia di Roma, approvato con R. Decreto 6 ottobre 1914; Ritenuto necessario per farne l'osservanza della nuova disposizione regolamentare, e per conseguenza farne una nuova tariffa per l'applicazione di detta tassa;

Umanissime Deliberazioni: 1.^a Di applicare nella misura del limite massimo portato dalla tariffa del detto regolamento, la tassa bestiame sulle seguenti categorie: - Buoi, buoi, vacche, manzi e manze, cavalli e cavalle, asini e asinelle, muli, mule, capre, pecore, agnelli e maiali. 2.^a Di limitare invece a L. 5 la tassa sui polledri di un anno e più, e ciò perché per questo genere l'applicazione del limite massimo a tale bestiame viene gravosa, in considerazione che pochi sono i proprietari di vacche e di cavalle e non è il caso perciò di contrariare gli allevatori con l'applicazione d'una tassa ritenuta eccessiva in confronto della vecchia tariffa. 3.^a Di limitare la tassa a L. 3 per le capre ed a L. 1, 50 per i capretti, in considerazione che i capi di tale bestiame sono pochi nel paese e che perciò è il caso di favorire l'allevamento stante la carenza del latte per consumo locale. 4.^a Di chiedere per tale riduzione del limite massimo indicato dalla tabella regolamentare l'autorizzazione dell'On. Giunta Prov. Mun. a norma dell'art. 6 del regolamento in vigore. 5.^a Di approvare, in conformità all'esposto la seguente tariffa: -

Capri, buoi e vacche (con almeno 4 incisivi)	L. 10, 00
Moutoni e manze (con 1 oppure 2 incisivi adulti)	" 8, 00
Vitelli oltre l'anno (con peso vivo superiore ai Kg. 150)	" 6, 00
Moutoni, castrati e pecore (con 2 o più incisivi adulti)	" 0, 80
Agnelli (con peso vivo superiore ai Kg. 12)	" 0, 40
Becchi e capre (con 2 o più incisivi adulti)	" 3, 00
Capretti (con peso vivo superiore ai Kg. 12)	" 1, 50
Moricelli (maschi e femmine) con peso vivo superiore ai Kg. 30	" 3, 00
Cavalli e Cavalle (con uno o più incisivi adulti)	" 10, 00

Palettri (maschi e femmine) di 1 anno o più - - - - - L. 5, 00
 Muli e bardotti (di 1 anno o più) - - - - - 10, 00
 Asini (maschi e femmine) con uno o più incisivi adulti - - - - - 3, 00

N. 20

Acquisto in enfiteusi perpetua di un'area per la costruzione di un lavatoio pubblico

Il Consiglio comunale - Veduta la necessità di costruire un lavatoio pubblico in questo comune; Ritenuto che a tale scopo la sola località adatta è sita in una piccola area di proprietà della Confraternita di Sant. Fidenzio e Bencigno, denominata Letta da Piazza, in territorio di questo comune, della superficie di tavole 0.09 e dell'estensione in 35 baiocchi;
 Raccomanda la convenienza di trattare con la suddetta Confraternita l'acquisto dell'area di cui trattasi, in enfiteusi perpetua;
 Unanime delibera di provvedere alla costruzione del lavatoio pubblico, previo acquisto dell'area fattibile sindacata e di chiedere all'Autorità superiore competente l'autorizzazione al detto acquisto in enfiteusi perpetua.

N. 21

Cessione in enfiteusi perpetua a Campi Carolina Ved. Bertini di una casa di proprietà comunale (1. lettura)

Il Consiglio comunale - Vista la domanda di Campi Carolina Ved. Bertini, con la quale quest'ultima domanda la concessione in enfiteusi perpetua di una casa di proprietà comunale sita in via Castello di questo popolare, in Massima Regione Unica N. 395 sub. 4, del reddito annuo imponibile di L. 21.50, periziata dal Ing. Giusto Mariani per un canone enfiteutico annuo imponibile di L. 25.
 Unanime delibera di concedere alla Campi Carolina Ved. Bertini, sulle condizioni di regolare atto pubblico di cessione in enfiteusi, la suddetta casa di proprietà comunale alle condizioni fissate dalla marcata perizia Mariani, previo deposito di L. 30 per spese contrattuali a carico del beneficiario.

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro Onorario -
 L. Caluso

[Firma]

Il Segretario

[Firma]

Pubblicata la deliberazione N. 17, 18, 19, 20 e 21 all'albo pretorio del Comune nel giorno festivo 29 agosto 1915 senza opposizione o reclamo - *[Firma]* Segretario

Adunanza 29 agosto 1915

L'anno milleottocentoquindici ed alli Venticinque del mese 2 agosto in Pinerolo - Beverina e nella residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale cui suoi legali sono comparso nella solita sala della adunanza consiglieri i Sigg. Caluso Luigi Assessore Onorario Presidente, Bonicchi Andrea, Pellegrini Angelo, Dianzi Giovanni, Tardini Paolo, Braccarelli Domenico, Pellegrini Cesare e Viani Raffaele.

N. 22

Dimissioni del Sindaco Sig. Scarelli Antonio

Assiste il Segretario Comunale in ft. e si dichiara dal Presidente aperta la seduta riconvinta legale.

Il Consiglio Comunale - Voluta la lettura delle dimissioni dalla carica di Sindaco di questo comune presentate dal Sindaco Sig. Scarelli Antonio, il quale giustifica tale atto coll'attribuire significato di negata fiducia al voto del Consiglio comunale contrario nella sua proposta escludente

il dazio consueto sulle sarte, salacche ed aringhe;
 Ritenuto che il voto contrario alla proposta sindacale fu la conseguenza di un equivoco, e non di avversione alla rispettabile persona del proponente, dappertutto si è creduto che l'applicazione del dazio su tutti i salumi indicati nella nota presentata al Consiglio, non fosse ostacolata dal Sindaco stesso, sebbene questi avesse proposto di escludervi alcune qualità di maggior consumo popolare;
 Che invece l'operato del Sindaco è degno del più alto encomio per avere egli sempre amministrato con larghe e moderne vedute, nonché con esemplare scrupolosità, attività e rettitudine, per cui il Consiglio, mentre plaude a tale operato, è dolente che il suo voto sia stato male interpretato;

Unanime delibera di respingere, come respinge, le rassegnate dimissioni, dichiarando di riporre piena ed illimitata fiducia nel dimissionario, e di far voti perché il medesimo receda subito da un proposito così dannoso pel Comune, di cui egli è ben degno e valeroso Capo. —
 Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro anziano —
 L. Cature

Il Segretario

Pubblicata la deliberazione N. 22 all'albo pretorio del Comune il giorno festivo 5 settembre 1915 senza opposizione o reclami. —

Ordinanza 14 settembre 1915.

L'anno millecentocinquantesimo ed alli Quattordici settembre in Bassano del Grappa e nella Residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali sono comparso i Sigg. Scarelli Antonio, Bonicelli Andrea, Divinzi Giovanni, Pellegrini Cesare, Santini Pietro, Broncarelli Domenico, Catena Luigi e Pellegrini Angelo consiglieri Com. E. Assieme la presiede il Sindaco sig. Scarelli Antonio con l'assistenza del segretario assunt. consigliere

per non essere intervenuto il segretario Com. E. impedito da malattia. Aperta la seduta dichiarata legale, il Sigg. Presidente invita gli intervenuti a procedere con votazione segreta alla nomina di tre membri, da eleggersi in seno al Consiglio comunale, per formare la Commissione di primo grado per decidere sui ricorsi contro l'iscrizione nelle matricole delle tasse comunali, a sensi dell'art. 117 del regolamento per l'applicazione della Legge com. E. e Prov. E.

Proceduto alla votazione segreta con l'assistenza degli scrutatori Catena Luigi, Bonicelli Andrea e Divinzi Giovanni, il Sigg. Presidente, fatto lo spoglio delle schede, proclama il seguente esito di votazione:

Pellegrini Angelo Vot. 7. Broncarelli Domenico Vot. 5. Divinzi Giovanni Vot. 4. e quindi dichiara eletti i medesimi alla carica di membri della Commissione di 1° grado per i ricorsi contro le tasse com. E. —

N. 23.

Nomina della Commissione di 1° grado per i ricorsi contro la matricola delle tasse comunali per l'anno 1915.

N. 24

Nomina di rap-
presentanti per
il patronato
scolastico, ap-
partenenti al
Consiglio com.

Il Signor Presidente invita i consiglieri intervenuti a
provvedere alla designazione di un assessore e di un
consigliere comunale per rappresentare il Comune
presso il Patronato Scolastico, a norma dell'articolo
72 della legge 4 giugno 1911 N. 487; -

A tal uopo il Signor Presidente distribuisce ai
singoli Consiglieri le schede in bianco, le qua-
li, dopo scritte, vengono depositate in apposita
urna. -

Fatto poi dal Sig. Presidente lo spoglio di detta
schede, con l'assistenza degli scrutatori consi-
gliari comunali Signori Cortina Luigi, Bon-
vicchi Andrea e Dionisi Giovanni, si ottiene
il seguente risultato:

Votanti N. 8 - Schede nell'urna N. 8 -

Cortina Luigi Assessore voti 8. -

Pellegrini Cesare Consigliere voti 8. -

Il Signor Presidente, così conosciuto l'esito della vo-
tazione, dichiara eletti come rappresentanti del
Comune presso il Patronato scolastico i sigg. Cortina
Luigi Assessore per la Pubblica Istruzione e Pelle-
grini Cesare Consigliere comunale. -

N. 25

Nomina di
rappresentanti
per il Patrona-
to scolastico
non appartenen-
ti al Consiglio
comunale -

Il Signor Presidente invita i consiglieri intervenuti a
provvedere alla designazione mediante scrutinio a scri-
tture segreto di due rappresentanti del Comune, che
non rivestano la carica di consiglieri comunali, presso il
Patronato scolastico, a norma dell'art. 72 della legge
4 giugno 1911 N. 487; -

A tal uopo il Signor Presidente distribuisce ai singoli
Consiglieri le schede in bianco, le quali, dopo scritte,
vengono deposte in apposita urna. -

Fatto poi dal Sig. Presidente lo spoglio delle schede, con
l'assistenza degli scrutatori consiglieri comunali Cortina
Luigi, Bonvicchi Andrea e Dionisi Giovanni, si ottie-
ne il seguente risultato:

Votanti N. 8 - Schede nell'urna N. 8 -

Gaggioli Umberto voti 8 -

Grovetto Domenico voti 8 -

Il Sig. Presidente, così conosciuto l'esito della votazione, di-
chiara eletti a rappresentanti del Comune presso il Patro-
nato scolastico i sigg. Gaggioli Umberto e Grovetto Domenico i
quali non rivestono la carica di consiglieri comunali: -

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto.

Il Membro Ausiliario

L. Cortina

Il Presidente

A. Cortina

Il Segretario Comunale

Pubblicate le deliberazioni N. 23, 24 e 25 all'albo pretorio il giorno festivo 23 dicembre 1911 segg. a. r. l. m. -



Adunanza 31 ottobre 1915 -

La' anno millecentoventoginque ed alli trentuno ottobre ad
ore dieci in Palazzo Cerverino e nella Residenza Municipale;
Convenuti il Consiglio comunale nei suoi locali soliti sono compariti
nella sala delle adunanze i Sigg. Scarelli Antonio, Pissini (av. Ernesto,
Andreuzzi Enrico, Verga Angelo, Visani Raffaele, Caracorelli Domenico, Ca-
pua Luigi, Pellegrini Cesare, Dionisi Giovanni, Cominichi Andrea e Santini
Paolo. Assente la presidenza il Sindaco Sig. Scarelli Antonio assistito dal
l'ing. Segretario comunale. Dichiarata legale l'adunanza si passa alla
trattazione degli oggetti all'ordine del giorno. -

N. 26

Nominazione del Mem-
bro della Congregazio-
ne di Carita'.

Il Sigg. Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina, con scrutinio
segreto, del 6.° membro della Congregazione di Carita' in sostituzione del
membro scaduto dalla carica Sig. Piccialluti Giovanni. -

Proceduto alla votazione segreta con l'assistenza degli scrutatori Sigg. Com-
inichi Andrea, Andreuzzi Enrico e Santini Paolo si ottiene il seguente esito:
Votanti N. 11. - Schede N. 11. Pellegrini Policarpo di Innocenzo Voti 8 -
Romoli Agostino fu Giovanni Voti 3. -

Il Sigg. Presidente dichiara quindi eletto membro della Congregazione di Ca-
rita' in sostituzione di Piccialluti Giovanni, il Sig. Pellegrini Policarpo di
Innocenzo che non trova in alcun caso d'incompatibilita' contemplata
dalla legge per coprire la carica di cui si tratta.

N. 27

Costruzione di un
ossario nel Cimitero

Il Consiglio comunale - Accertata l'urgente necessita' di costruire un modesto
ossario nel Cimitero, ed in localita' piu' conveniente al punto ad igienico scopo
Unanime delibera d'incominciare una opera non superiore alle L. 150 per la co-
struzione in economia del detto ossario, d' stanziare la detta somma sul Bilancio
per l'esercizio 1916, mandando alla Giunta comunale di esaminare ed approvare
in giusta misura le spese d'opera e d'materiali occorrenti. -

A questo punto si allontanano dalla sala il Consigliere Cav. Ernesto Pissini -

N. 28

Modificazione alla ta-
riffa doganaria. Applica-
zione del Dazio comunale.

Il Consiglio comunale - Veduta la lettura della deliberazione consigliare N. 17 in data 22
agosto corr. anno sull'oggetto contestato, approva detta deliberazione ad unanimita'
di voti. -

N. 29

Tariffa per l'applica-
zione della tassa famiglia-

Il Consiglio comunale - Veduta la lettura della deliberazione consigliare N. 18 in data 22 ago-
sto corr. anno riflettente l'oggetto di cui si tratta, approva detta deliberazione ad
unanimita' di voti. - A questo punto si allontanano dalla sala il Con-
sigliere Andreuzzi Enrico. -

N. 30

Impianto dell'uf-
ficio telegrafico

Il Consiglio comunale - Vista la deliberazione consigliare 7 marzo corr. anno, vi-
stata come deliberazione di massima, e visti i provvedimenti della Giunta Pro-
v. Amm. sugli atti concreti, dall'Atto Sig. Sottoprefetto di Viterbo al N. 9058, ri-
flettente l'impianto dell'ufficio telegrafico in questo Comune;

Unanime delibera d' stanziare sul bilancio dell'esercizio 1916 la somma
di L. 200 come spesa d'impianto dell'ufficio telegrafico e la somma di L. 30 come

Copia

opera di manutenzione annua della linea telegrafica.

N. 31

Rimborso di quote inesigibili all'Erattore del Comune.

Il Consiglio comunale - Vista la domanda dell'Erattore sussistente d'Orte ed i documenti giustificativi allegati, per ottenere il rimborso di quote inesigibili su tasse comunali relative all'anno 1914, e riconosciuto che gli atti stessi sono regolari e conformi a verità;

Unanime delibera d'accogliere detta domanda e perciò approvare il rimborso della somma di L. 12,33 dovute all'Erattore per l'oggetto di cui trattasi, prelevando la spesa dal relativo stanziamento di bilancio per il corrente esercizio.

N. 32.

Nomina dei revisori del Conto consuntivo 1915.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a provvedere per la nomina dei revisori del Conto consuntivo 1915 e conseguentemente a procedere alla votazione segreta con le norme dettate dall'art. 220 del regolamento per l'applicazione della Legge Com. e. Procedutosi alla votazione e fattosi lo spoglio delle schede con l'assistenza degli scrutatori Catena Luigi, Bonmicchi Andrea e Santini Paolo, si ottiene il seguente risultato: Votanti N. 9 - Schede N. 9 - Pellegrini Cesare voti 3, Dionisi Giovanni voti 3, Andreuzzi Enrico voti 3.

Il Sig. Presidente quindi dichiara eletti alla carica di revisori del conto 1915 del Comune i Sigg. Pellegrini Cesare, Dionisi Giovanni e Andreuzzi Enrico, tutti Consiglieri comunali, i quali non si trovano nei casi d'incompatibilità contemplati dalla legge per coprire la detta carica.

N. 33

Nomina della Commissione di 1. grado per decidere sui ricorsi contro le matricole delle tasse comunali per l'anno 1916.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione segreta per la nomina dei tre membri componenti la Commissione di 1. grado per decidere sui ricorsi contro le matricole delle tasse comunali per l'anno 1916.

Procedutosi alla votazione con le norme prescritte dall'art. 117 del regolamento per l'applicazione della Legge Com. e. Prov. e fattosi lo spoglio delle schede con l'assistenza degli scrutatori Catena Luigi, Bonmicchi Andrea e Santini Paolo, si ottiene il seguente risultato: Votanti N. 9 - Schede N. 9 - Verga Angelo voti 6 - Santini Paolo voti 5 - Boncarelli Domenico voti 6.

Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti alla carica di membri della quindicina Commissione comunale i Sigg. Verga Angelo, Santini Paolo e Boncarelli Domenico, i quali fanno parte del Consiglio comunale. A questo punto si allontanano i Consiglieri Catena Luigi e Boncarelli.

N. 34

Nomina della Commissione edilizia per l'anno 1916.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione segreta per la nomina dei tre membri della Commissione edilizia per l'anno 1916.

Procedutosi alla detta votazione e fattosi lo spoglio delle schede con l'assistenza degli scrutatori Verga Angelo, Bonmicchi Andrea e Santini Paolo, si ottiene il seguente risultato: Votanti 7 - Schede N. 7 - Bianchi Sebastiano voti 7, Catena Luigi voti 6, Viani Raffaele voti 7, Verga Angelo voti 1. Il Signor Presidente dichiara quindi eletti i Sigg. Bianchi Sebastiano, Catena Luigi e Viani Raffaele alla carica di Membri della Commissione edilizia per l'anno 1916.

N. 35

Nomina della Commissione mortuaria per l'anno 1916.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione segreta per la nomina dei tre membri della Commissione mortuaria per l'anno 1916. Procedutosi alla detta votazione e fattosi lo spoglio delle schede con l'assistenza

Degli scrutatori Verga Angelo, Comincini Andrea e Santini Paolo, si ottiene il seguente risultato: Votanti 7 - Schede nell'urna 7. Riconfermi Agostini Tot. 7 - Cappetta Don Giovanni Tot. 6. Comincini Andrea Tot. 6. -
 Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti alla carica di membri della Commissione municipale i Sigg. Comincini Andrea, Cappetta Don Giovanni e Riconfermi Agostini per l'anno 1916. -

N. 36

Nomina della Commissione urbana per l'anno 1916.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a provvedere alla nomina dei tre membri della Commissione urbana per l'anno 1916. Proceduto alla votazione segreta con l'assistenza degli scrutatori Verga Angelo, Comincini Andrea e Santini Paolo, e fatti lo spoglio delle schede si ottiene il seguente esito: Catena Luigi Tot. 7. Santini Paolo Tot. 7. Comincini Andrea Tot. 5. -
 Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti alla carica di membri della Commissione urbana per l'anno 1916 i Sigg. Catena Luigi, Santini Paolo e Comincini Andrea. -

N. 37.

Nomina della Commissione rurale per l'anno 1916.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a provvedere alla nomina dei tre membri della Commissione rurale per l'anno 1916. Proceduto alla votazione segreta con l'assistenza degli scrutatori Verga Angelo, Comincini Andrea e Santini Paolo, e fatti lo spoglio delle schede si ottiene il seguente risultato: Votanti 7 - Schede 7. - Comincini Domenico Tot. 7. Santini Paolo Tot. 7. Dionisi Giovanni Tot. 6. -
 Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti alla carica di membri della Commissione rurale per l'anno 1916 i Sigg. Comincini Andrea, Santini Paolo e Dionisi Giovanni. -
 A questo punto rientra nell'aula il Consigliere Broucaelli Domenico.

N. 38.

Compenso al Segretario comunale per lavoro straordinario di ufficio.

copia

Il Consiglio Comunale - Vista la domanda presentata dal Segretario Comunale Sig. Fabris Augusto, con la quale, facendo rilevare che a causa del disbrigo della pratica relativa ai pagamenti dei soccorsi per le famiglie dei richiamati o trattenuti alle armi ed alla minuziosa contabilità in materia, deve compiere un eccessivo lavoro straordinario, prega il Consiglio comunale di compensare detto lavoro straordinario con un assegno fisso di L. 20 mensili;

Accertato che quanto è esposto nella domanda sui lavori che il Segretario Comunale eseguisce straordinariamente corrisponde a verità, per cui è il caso di accordargli un compenso, tenendo però conto delle condizioni finanziarie poco floride del Comune;

Unanime delibera, con l'assistenza del Segretario assunto Sig. Verga Angelo Consigliere comunale, di concedere al Segretario Comunale Sig. Fabris Augusto un assegno mensile di L. 10 a partire dal 1° Giugno u. s. e ciò per tutta la durata del pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati o trattenuti alle armi e non oltre il 31 Dicembre 1916, maggiorato la risultante somma nel bilancio dell'esercizio 1916. Il Consiglio inoltre, preso atto dell'assenza del Segretario Comunale durante la trattazione della sua istanza, mette fiducia che il Sig. Fabris, uniformandosi a quanto il Consiglio ha deliberato in proposito, non voglia ritenere che la diminuzione del compenso richiesto miri all'avversione all'accoglimento per intero della domanda presentata. -
 Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura viene approvato e sottoscritto. -

Il Membro anziano
A. Catena

Il Presidente
G. Scuderi

Il Segretario
F. Fabris
Il Segretario Ausiliario

Sublime le deliberazioni n. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 all'alba pretoria del
Comune nel giorno festivo 25 dicembre 1915, senza opposizioni e reclami.

Adunanza 8 dicembre 1915 -

L'anno mille novecento quindici ed altri otto del mese di Dicembre, ad ore 10, in
Barraio Ceccina e nella Presidenza municipale;
Convenuto il Consiglio comunale nei suoi legali subiti sono comparsi nella sala delle
adunanze consigliari i Sigg. Scuderi Antonio Sindaco, Bonicelli Andrea, Divino
Giovanni, Pellegrini Cesare, Santini Paolo, Bonicelli Domenico e Visani Raffaele Consigliere.
Assume la presidenza il Sigg. Sindaco assistito dall'inf. Segretario Comunale.
Dichiarata aperta la seduta riconosciuta legale si passa alla trattazione degli og-
getti all'ordine del giorno -

N. 39

Autorizzazione a
stare in giudizio
nella causa civile
promossa dall'ing.
Agronomo Sig. Ma-
riani Giusto da Bar-
raio contro il Co-
mune, per paga-
mento di competen-
ze professionali.

Il Consiglio Comunale. Vista l'atto di citazione formale avanti il R. Tribunale
di Viterbo in sede civile per giorno 13 dicembre 1915, a richiesta dell'ing. Agronomo
Giusto Mariani del fu Antonio, domiciliato in Barraio Ceccina ed elettivamente in
Viterbo presso il Procuratore Avv. Costantino Lampini che lo rappresenta, contro
il Comune di Barraio Ceccina, per ottenere il pagamento di L. 2300 quale com-
pensazione di lavori periti e relazioni prodotte per la ripartizione di beni comunali
ceduti ai cittadini di questo Comune in enfiteusi perpetua;

Vista la deliberazione consigliare 12 febbraio 1911, vistata dal S. Prefetto di Viterbo
il 13 marzo stesso anno al n. 3655, con la quale si nominò il detto ing. Mariani
come perito per provvedere alla stima dei beni comunali da concedersi in enfiteusi
perpetua, e perciò dare perizia giurata facendo con la stessa risultare la divi-
sione dei beni in tanti lotti uguali quanti sono i capi di famiglia, il valore
ed i dati catastali di essi, nonché il canone da applicarsi, ed infine presentare
un piano topografico dimostrativo della divisione suddetta;

Accertato che tra questo Comune e l'ing. Mariani non esiste contratto o convenzio-
ne scritta qualsiasi per regolare il compenso dei lavori periti di cui trattasi, ma
nonostante la pubblica promessa fatta a voce dal detto ing. Mariani, in presenza degli
enfiteuti, ed in occasione del sostegno dei lotti, che le sue competenze sarebbero state
fissate in L. 9 - o L. 10 per ogni lotto;

Accertato che l'ing. Mariani, nella stessa circostanza di tempo e luogo, allo scopo
di favorire i lottisti, stabilì che le spese in compenso dei suoi lavori non fossero
depositate subito dagli stessi lottisti, ma che il loro deposito doveva essere limitato
alle sole spese contrattuali che si finirono in L. 16 per lotto;

Che infatti con ordinazioni d'incasso n. 8 e 9 rilasciate dal Comune in data 13
luglio 1914 furono versati presso la Cassa comunale di Poste L. 2300 quale
importo di n. 150 depositi di L. 16 ciascuno per n. 150 lotti di terreni sortiti
dall'estrazione per essere adatti in enfiteusi, e L. 220, 20 quale importo di n. 16
depositi per i lotti di fabbricati pure estratti per la cessione in enfiteusi;

Accertato che il numero dei lotti furono dallo stesso ing. Mariani fissati per
i terreni in numero di 153 e per i fabbricati in numero di 23 e complessivamente
in numero di 176 lotti, per cui le competenze del perito, da questi stabilite come



Le Ricevitori



massimo in L. 10 per lotto dovrebbero risultare in L. 1760 e non in L. 2300 come egli domanda col suo atto di citazione notificato al Comune;
 Avvertito che i lavori eseguiti dall'ing. Marianini hanno provocato molte proteste da parte del maggior numero di lotte, tanto che molti si rifiutarono di addire al contratto per la deliberata cessione in enfiteusi, e perciò non versarono il deposito complementare occorrente al pagamento di dette enfiteusi, avendo il perito stesso dilazionato il versamento per giovare agli enfiteusi che all'atto del sorteggio dei lotti non poterono versare l'intero deposito stabilito d'accordo in L. 25, ma ne versarono L. 16, con la previsione che il prezzo della perizia per ogni lotto non potesse superare le L. 9; -
 Unanime delibera di autorizzare, come autorizza, il Sindaco di questo Comune e chi per esso, a sostenere, in base all'esposto, le ragioni del Comune stesso, in contraddittorio coll'ing. Agronomo Sig. Marianini Giusto da Baranelli, avanti il R. Tribunale di Viterbo, nella causa civile da questi promossa con citazione formale del 13 dicembre 1915, acciò che il Comune sia tenuto soltanto a pagare quanto gli è dovuto. -

N. 10

Retrocessione al Comune della grotta ed area fabbricabile cedute in enfiteusi perpetua al Dott. Carquiniangeli Burico

Il Consiglio Comunale. Vista la deliberazione 20 giugno n. 5. con la quale si approvava la retrocessione dell'area fabbricabile sita in località Petrosia di questo popolato, del Dott. Burico Carquiniangeli al Comune, che ha ceduto in enfiteusi perpetua, e ciò in base a perizia da praticarsi onde precisare il reddito della detta area fabbricabile e della grotta adiacente, la quale ultima, che fa parte del lotto comunale, resterebbe al Dott. Carquiniangeli;

Vista la perizia dell'Agronomo Vecchiarelli di Orte, da cui risulta che alla grotta si attribuisce un canone annuo di L. 3, 50;

Considerato che essendo il canone enfiteutico annuo del lotto in L. 19, 50, la area fabbricabile che resterebbe al Comune sarebbe calcolata per un canone annuo di L. 16; Ritenuto esser più conveniente al Comune di provvedere per la retrocessione di tutto il lotto, cui non si oppone il Dott. Carquiniangeli;

Unanime delibera

1. Di revocare, come revoca la deliberazione 20 giugno n. 5. con la quale si approvava la retrocessione al Comune dell'area fabbricabile di cui trattarsi.

2. Di approvare invece la retrocessione al Comune del lotto comunale, composto della detta area fabbricabile e di una grotta, situate in località Petrosia di questo popolato, già cedute in enfiteusi perpetua al Dott. Carquiniangeli Burico.

N. 11

Domanda di Compili fideuzio per ottenere un'area di terreno in enfiteusi perpetua

Il Consiglio Comunale. Vista la domanda di Compili fideuzio tendente ad ottenere da questo Comune in enfiteusi perpetua un'area al Grottone della Carta nara; Ritenuto che la domanda non è regolare perché non accompagnata dalla prescritta perizia giurata;

Unanime delibera

Di respingere la domanda stessa, salvo a ripresentarla in considerazione dopo che sarà regolarizzata. -

Del che s'è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto

Il Membro anziano
St. Nominati

Il Presidente

St. Nominati

Il Segretario

St. Nominati

Publicata la deliberazione 29. 620. 101 all'albo pretorio del Comune il giorno festivo
25. Xembre 1915 senza opposizioni o reclami.

N. 42

Adunanza 12 Dicembre 1915

Approvazione del
Bilancio preventivo
per 1916 del Comune
Aumento della
sovrimposta co-
munale per l'an-
no 1916 sul limi-
te legale.

L'anno millenovecentoquindici delli dodici del mese di Dicembre, ad ore 10,
in Palazzo Municipale e nella residenza municipale;
Convocato il Consiglio comunale coi suoi legali soliti, sono comparso nella sala
delle adunanze consiglieri il sig. Scardelli Antonio Sindaco, ed i consiglieri sigg.
Cattaneo Luigi, Bonvicini Andrea, Dionisi Giovanni, Gaudenzi Paolo, Visconti
Raffaele e Crivarelli Domenico. Assume la presidenza il sig. Sindaco con l'assisten-
za dell'inf. Segretario comunale.

Si dichiara aperta la seduta, riconvocata legale, il sig. Presidente sottopone all'attenzione
dei consiglieri il progetto di Bilancio per l'esercizio 1916 preparato dalla Giunta
comunale, ed invita i medesimi a deliberare in proposito.

Il Consiglio comunale. Ritenuto che il Bilancio preventivo 1916, come viene
proposto dalla Giunta Comunale, risponde perfettamente alle esigenze del Comune;
Unanime delibera: 1. Di approvare detto Bilancio per l'esercizio 1916 con un
pareggio di L. 62.343, 13 e con tutte le modificazioni proposte dalla Giunta Com.
2. Di approvare in prima lettura le spese facoltative comprese in detto Bilancio, dan-
dosi atto che non sono delle spese che vincolano, come nuove iscritte, per altri
cinque anni il Bilancio stesso;

3. Di domandare, come domanda, l'autorizzazione dell'On. Giunta Prov.
Amm. di eccedere di L. 4982, 10 il limite legale della sovrimposta comunale
sui terreni e fabbricati fissato in L. 2510. -

Si dà atto che il presente deliberato fu adottato con l'approvazione di 11. 7. 15
consiglieri su 15 consiglieri in carica ed assegnati al Comune, dei quali 11. 4
provvisori richiamati sotto le armi.

Del che si è redatto il presente atto debitamente approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro anziano

St. Nominati

St. Nominati

Il Segretario

St. Nominati

La deliberazione che precede è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 16 gen-
naio 1916 e vi rimase affissa per lo spazio di giorni otto, dandosi atto
che nessun reclamo pervenne a quest'Ufficio anche dopo i quindici giorni
successivi all'ultimo della pubblicazione suddetta.

St. Nominati Segretario Com.

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo
pretorio del Comune, insieme con l'autorizzazione della Giunta Prov. Amm.
per l'eccedenza della sovrimposta comunale, indicando la misura dell'eccedenza
per comune (L. 4982, 10) e per centesimi addizionali (12.7) nel giorno festivo 23
aprile 1916, senza opposizione o reclamo di sorta.

Il Segretario Com.

St. Nominati

A. 43 -

Appalto Dazio Consumo
per l'anno 1916
Capitolato

In continuazione di seduta si delibera sull'oggetto contraddistinto.

Il Consiglio Comunale - Vista la deliberazione d'urgenza della Giunta Com. in data 7 novembre u.s. con la quale si statuisce d'appaltare per soli cinque anni 1916 il dazio consumo da rinumerarsi in questo Comune, si stabiliscono le norme per l'appalto e si approva il relativo capitolato;

Unanime delibera - Di confermare, ~~conferma~~ la medesima deliberazione ratificandola in tutte le sue parti. -

Letto approvato e sottoscritto come in appresso -

Il Presidente

Il Membro aggiunto -

Il Membro aggiunto

Tham

Il Segretario

Fabris

La deliberazione A. 43 è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 25 dicembre 1915 senza opposizione o reclamo.

Fabris Segretario

Adunanza 19 Dicembre 1915

L'anno mille novecento quindici ed otti diciannove dicembre, ad ore 10, in Palazzo Municipale e nella residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti, non comparivano alla sede delle adunanze consiglieri il Sig. Scarelli Antonio Sindaco ed i consiglieri Sigg. Paternò Luigi, Vianini Raffaele, Tamburini Paolo, Dionisi Giovanni, Baccinelli Andrea, Broncarelli Domenico. - Assumono la presidenza il Sig. Sindaco con l'assistenza dell'inf. Segretario comunale. Dichiusa aperta la seduta, si procede alla lettura legale, si passa alla discussione degli oggetti all'ordine del giorno.

A. 44.

Applicazione della tariffa daziaria approvata per l'esercizio quinquennale 1911-1915, all'appalto del dazio consumo governativo ed addizionale per l'anno 1916.

Il Consiglio comunale - Vista la deliberazione d'urgenza della Giunta Com. in data 12 dicembre 1915 con la quale si applica per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionale per l'anno 1916 la tariffa daziaria del cessante appalto relativo al quinquennio 1911-1915;

Unanime delibera - Di ratificare, come ratifica, in tutte le sue parti la detta deliberazione d'urgenza.

Bravato il 1° oggetto all'ordine del giorno si passa alla discussione del 2° oggetto contraddistinto:

A. 45

Approvazione in 2° lettura delle spese facoltative del Bilancio 1916

Il Consiglio Comunale - Vista la circolare prefettizia 20 settembre u.s.

N. 54762 con la quale si autorizza l'abbreviazione dei termini a cinque giorni per la conferenza in 2° lettura delle spese facoltative del bilancio 1916;

Unanime delibera - Con voti 7. Su A. 15 consiglieri assenti al Comune, dei quali A. 4 richiusi alle armi, di confermare come conferma la deliberazione consigliare 12 corr. essere, con la quale, approvandosi il bilancio 1916, si approvavano le spese facoltative e l'ecedenza della somma posta nel limite legale. Bravato il 2° oggetto si passa alla discussione del 3° oggetto all'ordine del giorno.

A. 46

Approvazione del Capitolato per l'impianto ed esercizio della pubblica illuminazione elettrica.

Il Consiglio Comunale - Vista la deliberazione consigliare 7 marzo 1915 con la quale, pur approvandosi le modificazioni al capitolato per l'impianto ed esercizio della illuminazione elettrica in questo Comune, in conformità dei pareri dati dal Genio Civile e dal Consiglio di Prefettura, si faceva riserva d'introdurre quelle altre aggiunte e modificazioni che l'Amministrazione comunale avesse ritenuto necessarie;

Riteneuto opportuno di coordinare dette nuove con la formazione di un nuovo capitolato; -

Unanime delibera: -

1.^a Di approvare il capitolato per l'impianto ed esercizio della illuminazione elettrica in questo comune in numero di 19 articoli come dall'unito allegato che fa parte integrante del presente deliberato;

2.^a Di concedere la gestione pubblica di cui trattasi a trattativa privata alla Ditta a Società illuminazione elettrica "Aurum" con sede in Roma, perchè tale ditta è la sola che esercita nel comune vicini, a analoghe gestioni, mentre altre ditte, per la maggior lontananza delle loro linee d'energia elettrica, non potrebbero offrire al comune, condizioni migliori od eguali, relative alla opera d'impianto e d'esercizio.

Esaurito il 3.^o oggetto all'ordine del giorno si passa alla discussione del 4.^o oggetto:

Il Consiglio comunale - Vista la domanda del Sig. Ferrari Lande, incaricato dell'esercizio della pubblica illuminazione a petrolio in questo comune, tendente ad ottenere il rimborsamento delle perdite d'esercizio a causa del maggior costo del petrolio ed accessori per l'illuminazione, perdite che egli fissa in L. 500.000; -

Riconosciuto che i motivi addotti per giustificare l'indennità richiesta sono conformi a verità, per cui si ritiene giusto che il detto incaricato non abbia a subire delle perdite alle quali non è tenuto;

Unanime delibera di stabilire una indennità di L. 500.000 da corrispondersi al suddetto Sig. Ferrari, a datare dall'1.^o novembre u.s., per l'oggetto di cui trattasi, e per un tempo non superiore al quinquennio, ma con cessazione immediata dell'indennità nel caso che abbiano a cessare le perdite ora accertate, o l'incarico ricada per l'attuale esercizio d'illuminazione. -

Del che s'è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto.

Il Presidente

[Signature]

Il Membro Osservatore -

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Le deliberazioni n. 44, 45 e 47 furono pubblicate all'albo pretorio il giorno festivo 26 dicembre 1915 e la deliberazione n. 46 il giorno festivo 16 gennaio 1916, e ciò senza opposizioni o reclami di sorta. -

Il Segretario Comunale

[Signature]

H. 47.

Indennità al
l'incaricato del
la pubblica illu-
minazione a pe-
trolio per per-
dite d'esercizio.

Copie



IL RICEVITORE



Anno 1916.

Adunanza 13 febbraio 1916.

L'anno millesimocentotredici ed alli tredici febbraio, ad ore 10, in Palazzo Beverina e nella residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti, sono comparsi nella sala della adunanza consiglieri i Sigg. Consiglieri Catena Luigi, Tommicchi Andrea, Dionisi Giovanni, Viani Giovanni, Pellegrini Cesare e Prouarelli Domenico. Assume la presidenza il Membro ausiliario Sg. Catena Luigi, per impedimento giurisdittico del Sindaco, assistito dall'inf. Segretario comunale;

Deliberata aperta la seduta, riconosciuta legale, il Sg. Presidente comunica che il Sg. Sottoprefetto con nota 2 corr. mese N. 1037, ha respinto il bilancio 1916 perche' siano stanziate fra le partite di giro, l'importo previsto della ritenuta 1% sui pagamenti del Comune per contributo di guerra ed invita il Consiglio comunale a deliberare in conformita'.

Il Consiglio comunale - Visto il decreto luogotenenziale del Novembre u. s. sull'oggetto in parola;

Unanime delibera di stanziare la somma di L. 500 fra le partite di giro del bilancio 1916 per ritenuta del contributo di guerra di cui trattasi, e conseguentemente di fissare il pareggio del bilancio stesso in L. 62843, 13.

A. 2.

Assunzione in eco-
nomia dell'esercizio
e rinomine del da-
gio consumo per l'an-
no 1916.

Regolamento daziarie

Il Consiglio Comunale - Vista la deliberazione d'urgenza della Giunta Com. con la qua' in data 30 dicembre u. s. con la quale si statuiva l'assunzione diretta da parte del Comune, della riscossione del dazio consumo per l'anno 1916 e si approvava il relativo regolamento daziarie.

Unanime delibera di ratificare come ratifica la detta deliberazione in tutte le sue parti.

Del che s'e' redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro ausiliario

A. Tommicchi

Il Segretario com.

Fabris

Pubblicare le deliberazioni di cui ai N. 1 e 2 del 1916 all'atto pretorio del Comune il giorno festivo 20 febbraio 1916 senza opposizione o reclamo. Fabris Segret.

Adunanza 9 Aprile 1916

L'anno millesimocentotredici ed alli Nove del mese d'Aprile, ad ore 10, in Palazzo Beverina e nella residenza municipale;

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti, sono comparsi nella sala della adunanza consiglieri il Sindaco Sg. Scarelli Antonio ed i consiglieri Sigg. Pivoni Car. Ernesto, Verga Angela, Tommicchi Andrea, Dionisi Giovanni, Santini Paolo, Pellegrini Cesare, Prouarelli Domenico e Viani Raffaele.

Assume la presidenza il Sg. Sindaco assistito dall'inf. Segretario com.

N. 3

Nominazione di un
perito per l'ac-
certamento dei
terreni comu-
nali.

Approvato con voto
collopreffetto 18. J.
1916 N. 4217 4^a
Novi

Dopo d'aver accertata legale l'adunanza pubblica.

Si vota quindi il Consiglio a deliberare sul 1.º oggetto all'ordine del giorno.
Il Consiglio comunale. - Ritenuto necessario di accertare i confini dei ter-
reni di proprietà comunale acciò che abbiano a rilevarsi gli sconfinamenti e
le usurpazioni dei finivati su detti terreni;

Ritenuto che con tal provvedimento apporrebbe al Comune non lievi vantaggi,
in considerazione che il Ing. Mariucci, incaricato della ripartizione dei lotti
comunali, ebbe a verificare che non pochi individui porgevano indebitamente
terreni comunali;

Unanime delibera di dare incarico all'Ing. Valeri Antonio da Soriano
sul (comune), di eseguire le operazioni e le ricerche occorrenti a conseguire
l'accertamento delle proprietà comunali e dei loro confini, riservandosi
di fissare il compenso dei lavori peritali, d'accordo con lo stesso incaricato,
in apposita successiva deliberazione.

N. 4.

Alienazione di
carte fuori uso
di questa Amm.
Com. a favore
della Croce Rossa

copia

Sul 2.º oggetto all'ordine del giorno si adotta il seguente provvedimento:

Il Consiglio comunale. - Visto il Decreto Duogoverniale 30 gennaio 1916 N. 219
riguardante l'alienazione delle carte fuori uso delle Amministrazioni
dello Stato e la semplificazione del procedimento per gli scarti;

Vista la nota del Comitato Circoscrizionale di Viterbo per la raccolta ed utilizzazione
dei rifiuti d'archivio con la quale si invita a procedere alla cernita di tutti
gli stampati fuori uso, e degli atti che non abbiano alcun interesse storico ed am-
ministrativo conservati nell'archivio di questo Comune;

Unanime delibera di cedere, in osservanza dell'art. 1.º del detto Decreto Duog-
verniale, al Comitato Circoscrizionale di Viterbo - nominato, i rifiuti di questo
archivio comunale, in seguito allo scarto da farsi subito con le forme legali
e facendone consegua, dopo la prescritta autorizzazione, al Comunque della Pre-
fettura di questo Mandamento, all'uopo delegato dal Comitato stesso.

N. 5.

Modificazioni al
Capitolato per la
pubblica illumina-
zione elettrica.

copia

Il Consiglio comunale. - Vista la copia della lettera del Corpo Reale del Genio Civile
in data 29 febbraio 1916 N. 439, con la quale si dà parere per successive mod-
ficazioni al Capitolato per l'impianto ed esercizio della pubblica illuminazione
elettrica in questo Comune;

Vista la nota sottoprefettizia 29 marzo 1916 N. 2501, con la quale si comuni-
cano a questa Amministrazione le osservazioni fatte dal Consiglio di Prefet-
tura in merito alla pratica stessa;

Unanime delibera di modificare il suddetto capitolato in conformità dei
pareri ed osservazioni quindi indicati, e cioè:

All'ultimo capoverso dell'art. 4 sostituire il seguente: Il Comune concederà gra-
tuitamente, nell'abitato di Barrore, un locale composto di due vani per la tra-
sformazione dell'energia elettrica, fra quelli di proprietà del Comune, già
esistiti e riconosciuti adatti all'uso suodetto, dalla Ditta « Società illumina-
zione elettrica » di Roma a mezzo dell'Ingegnere Cav. Emilio Pedoja. La con-
segua di detti locali dovrà essere fatta dal Comune alla Ditta, all'atto della fir-
ma del contratto d'appalto, e la restituzione dei medesimi al Comune dovrà
effettuarsi, con la cessazione dell'esercizio da parte della Ditta appaltante.

All'art. 8.º introdurre il seguente capoverso: Anche nei casi di forza maggiore

le multe devono essere pagate dalla Ditta appaltante, quando i lavori di riparazione non vengono eseguiti nel tempo e strettamente necessario. - Questo capoverso dovrà seguire il 5° capoverso dello stesso articolo. -

Il 6° capoverso dell'art. 8 di cui trattasi, deve incominciare colle parole: « Le multe che verranno applicate » e non colle parole « Il totale delle multe » e deve terminare con le parole « e con la procedura di cui agli art. 227 e 228 del nuovo testo unico della legge Com. Prov. 4 febbraio 1915 N. 148, invece che con le parole: « con le forme consuete. » -

All'art. 9 sopprimere la seguente condizione che si legge alla fine del primo ultimo capoverso: « Nel caso che venisse applicata alla Ditta appaltatrice la pena esercizio, verrà aumentato d'una somma pari alle importi della pena stessa, il canone annuo fissato all'art. 7. » -

All'art. 18 sopprimere l'ultimo comma con cui si dice: « Alla fine del contratto e dei successivi rinnovi, alla Ditta appaltatrice è riservata la precedenza, a parità di condizioni, per i nuovi sistemi di illuminazione pubblica, che si vorranno applicare. » -

All'ultimo periodo dell'art. 19 « Vale cauzione resterà vincolata a favore del Comune per tutta la durata del contratto e sarà fruttifera per la Ditta appaltatrice » sostituire il seguente periodo: « Vale cauzione definitiva verrà depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti e resterà vincolata a favore del Comune per tutta la durata del contratto. » - sopprimendo con le parole « e sarà fruttifera per la Ditta appaltatrice. » -

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto in seduta 30 aprile 1916.

Il Presidente

Alfonso

Il Membro ausiliario -

Alfonso

Il Segretario comunale

Alfonso

Le deliberazioni N. 3, 4 e 5 sono state pubblicate all'atto protorio del Comune il giorno festivo 7 maggio 1916 senza opposizione o reclamo. *Alfonso*

Ordinanza 30 Aprile 1916.

L'anno mille novecento sedici ed alli trenta del mese d'Aprile, in Roma, in Camera e nella Rendenza municipale;

Presieduto il Consiglio comunale con i modi legali soliti sono comparso i Sigg. Scarelli Antonio Sindaco e Gomucci Andrea, Santini Paolo, Dionisi Giovanni, Braccarelli Domenico e Nanni Raffaele, consiglieri. Riconosciuta legale la pubblica seduta il Sig. Presidente, assistito dall'inf. Segretario comunale, invita il Consiglio a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno -

Il Consiglio Comunale; A conoscenza che l'ex Sindaco del Comune Cav. Tiro mi Ernesto ha pagato per conto di questo Comune al Cav. Pennazzi Costante in Roma la somma di L. 2000 per completare il pagamento del prezzo d'acquisto della sorgente d'acqua potabile denominata Cecelli. Considerato che per far fronte al pagamento del prezzo di detta vendita, convenuto in L. 6000, il Comune contrasse con la locale Congregazione

N. 6

Contrattazione mutua di L. 2000 con la Congregazione di Carità per restituzione di altrettanta somma ora versata al Comune dal Cav. Ernesto Pisoni per l'acquisto della sorgente Cecelli

di Carità un sussidio di L. 1000 al saggio del 6% d'interesse e che lo stesso Istituto
trovasi in buone condizioni finanziarie da poter concedere altro sussidio di L. 2000
allo stesso saggio d'interesse;

Riconosciuta l'urgenza di tale provvedimento perché, per quanto il vendito-
re della sorgente, far. Pennaggi. Catalani Cosimo, abbia riscosso a saldo il pre-
zzo d' vendita in L. 6000, delle quali L. 4000 dal comune e L. 2000 dall'ex Sind.
far. Ernesto Pironi, questi potrebbe convenire in giudizio il comune per la soma-
ma anticipata al comune stesso, pregiudicando così la posizione di questa
Amministrazione di fronte alla causa giudiziaria che essa ha deliberato d'in-
tentare contro il sommouento Cav. Pennaggi, per la mancata effettuazione
della vendita della sorgente;

Unanime delibera: Di contrarre un sussidio di L. 2000 con la congregazio-
ne di Carità di questo comune al saggio d'interesse del 6% e di fare all'impor-
te pratiche occorrenti col detto Pio Istituto onde sopperire al bisogno menzionato.

A. 7.

Cessione in enfiteusi perpetua a
Campi Carolina
Ved. Bertini di
una casa di pro-
prietà comunale

Il Consiglio Comunale. Vista la deliberazione consigliare 22 agosto 1915 con la quale
si concedeva a Campi Carolina Ved. Bertini una casa di proprietà comunale in
enfiteusi perpetua per un canone annuo di L. 25. -

Unanime delibera di confermare in tutte le sue parti la suddetta delibera-
zione consigliare, con approvandola in 2.^a lettura a termini dell'art. 104
com. 1. e Prov. 2. -

(2.^a lettura)

A. 8.

Modificazioni
alla parte passi-
va del bilancio pre-
ventivo 1916.

Coniunti il 2.^o oggetto all'ordine del giorno si passa alla discussione del 3.^o oggetto controdotto.

Il Consiglio comunale; Accertato che sono verificate le seguenti nuove spese non
comprese nel bilancio preventivo del corrente: a) L. 300 per salario annuo
concesso all'Agente daziario sig. Pellegrini Calisto con deliberazione di questa Giun-
ta comunale in data 30 dicembre 1915; b) L. 130 per indennità all'appaltatore
della pubblica illuminazione sig. Ferrari Lauro con deliberazione consiglieri
re 19 dicembre 1915; c) L. 190 per assegno all'impiegato incaricato dei pagamenti
dei soccorsi alle famiglie bisognose dei richiampati alle armi, concesso con deliberazione
consigliare 31 ottobre 1915;

Riconosciuta doveroso di corrispondere agli interessati le suddette somme in con-
formità alle deliberazioni sindacate, perché attualmente costoro prestano
il servizio cui dà diritto agli assegni ed indennità di cui trattasi;

Unanime delibera di modificare il bilancio preventivo per l'esercizio 1916
nel modo seguente: 1.^a Aumentare alla parte passiva la somma di L. 300 per
salario dovuto all'Agente daziario dal 1. gennaio al 31 dicembre 1916, formando un nuovo
articolo 15 bis sotto il titolo personale addetto alla riscossione del dazio consumo aggiunto in
promossa di cui alla Categ. 2.^a « Spese generali » del Capo I; la somma di L. 130 per in-
dennità all'appaltatore della pubblica illuminazione dovuta per il periodo dal 1.^o novembre
1915 al 31 dicembre 1916, formando un nuovo articolo 64 bis sotto il titolo « Spese straordi-
narie in rimborso di perdite d'esercizio dell'appaltatore della illuminazione pubblica »
di cui alla Categ. 3.^a « Spesa per la polizia locale ed igiene » del Capo II; la somma
di L. 190 per assegno all'impiegato incaricato dei pagamenti dei soccorsi, per il pe-
riodo dal 1.^o giugno 1915 al 31 dicembre 1916, formando un nuovo articolo 58 bis
sotto il titolo « Compensi per il lavoro straordinario di agreteria relativo al paga-
mento dei soccorsi alle famiglie dei richiampati » di cui alla Categ. 2.^a « Spese generali »



IL RICEVITORE



Del Capo II.

2. Si induce, per supplire alle dette spese che ammontano complessivamente a L. 620, i seguenti stanziamenti della parte passiva, all'indita necessaria, relativamente all'impegno esistente alla data d'oggi, epperò sfornare per la formazione degli stanziamenti di cui ai succitati articoli 15^{bis}, 58^{bis} e 64^{bis}:
- a) dall'art. 31 « Spesa per appalti illuminazione pubblica » l'economia di L. 186, 00 accertata in seguito alla riduzione del canone d'appalto. -
- b) dall'art. 38, lettera B « Stipendio al Veterinario » — l'economia di L. 210, 00 accertata per non incontrarsi fuori la spesa di detto stipendio.
- c) dall'art. 24 lettera A « Paga alla guardia urbana » — l'economia di L. 155, 00 accertata perché il fa-bisogno di tale articolo è soltanto di L. 145.
- d) dall'art. 43 lettera A: « Salario al cantoniere stradale » — l'economia di L. 69, 00 accertata perché il fa-bisogno di tale articolo, limitandosi nel corrente esercizio alla sola spesa di compenso ad avventizii, questa spesa non può eccedere le L. 100 nelle L. 180 stanziata.

Totale — L. 620, 00

N. 8

Dimissioni del Sig.
Andreuzzi Burico
dalla carica di Pre-
sidente della Congre-
gazione di Carità.
(Seduta privata)

Il Consiglio Comunale; Udita la lettera della carta 13 aprile 1916 diretta a questo Consiglio dal Sig. Andreuzzi Burico, con la quale questi rassegnava le sue dimissioni dalla carica di Presidente della locale Congregazione di Carità per non poter attendere, con tutto l'impegno richiesto, all'esercizio della stessa carica;
Unanime delibera di accettare tali dimissioni e di provvedere alla necessaria sostituzione del dimissionario in una prossima seduta. -

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura, viene approvato e sottoscritto in seduta 21 maggio 1916

Il Presidente

Il Membro ausiliario -

A. Bonicchi

Il Segretario comunale

F. Biondi

Pubblicate le deliberazioni N. 6, 7, 8 all'albo pretorio del comune il giorno festivo 21 maggio 1916 senza opposizione o reclamo. -

- Adunanza 21 maggio 1916 -

L'anno millescentosessantasei ed alli Ventuno del mese di maggio ad ore dieci, in Palazzo Beverica e nella residenza municipale;
Avvenute il Consiglio comunale nei modi legali soliti, sono compariti nella sala delle adunanze consiglieri, il Sindaco Sig. Scarelli Antonio ed i consiglieri Andreoli, Bonicchi, Giovanni Giovanni, Santini Paolo e Brucarelli Domenico. -

Assume la presidenza il Sig. Sindaco, assistito dall'inf. Segretario comunale, e riconosce la legalità dell'adunanza. ^{il Sig. Bonicchi} Si legge e si pubblica la seduta pubblica, ed invita i consiglieri a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

N. 9
Approvazione in 2.
lettura della deli-
berazione 30 aprile
1916 sull'acquisto di
L. 2000 per la sor-
gente Ceselli -

N. 10
Taglio della
sterpaia Ri-
pe di Bellino, sog-
getta a vincolo
forestale -

N. 11
Taglio di alcu-
ne piante di que-
rce esistenti nei
terreni comuni ce-
duti in enfiteu-
si perpetua -

Il Consiglio Comunale - Veduta la lettura della deliberazione consigliata 30 aprile
u. s. sulla contrattazione di un numero di L. 2000 con la locale Congregazione
di Carità - perché il Comune possa fare il saldo pagamento del prezzo d'acquisto
della sorgente d'acqua potabile denominata Ceselli -

Unanime delibera di approvare in 2.^a lettura detta deliberazione in
tutte le sue parti.

Il Consiglio Comunale - Accertato che da circa 20 anni non è stata sfrondata la sterpaia
soggetta a vincolo forestale denominata Ripa di Bellino, di proprietà di questo Comune,
esistente in questo territorio;

Ritenuo necessario per facilitare e migliorare la vegetazione di detta località, che
la stessa sterpaia venga tagliata;

Unanime delibera di approvare detto taglio e di vendere la legna ricavata
a licitazione privata, stante la stima del valore d'essa, in base al prezzo
che verrà fissato dagli Agenti forestali.

Il Consiglio Comunale - Accertato che nei lotti di terreni comunali ceduti in
enfiteusi perpetua ai concuisti, e non soggetti a vincolo forestale, esistono
isolate in varie località delle piante di quercia, che complessivamente rag-
giungono il numero di ventidue;

Considerato che dette piante sono rimaste di proprietà comunale, e che gli
enfiteusti dei terreni fanno o non fanno presso quest'Amministrazione ac-
cettare le medesime siano recise, onde lasciare libero il terreno loro ceduto;

Unanime delibera di approvare il taglio di dette piante e di farne la
vendita a licitazione privata, stante la stima del valore d'esse.

Del che s'è redatto il presente verbale, che previa lettura, viene approvato
e sottoscritto in seduta 28 maggio 1916 -

Il Presidente

[Firma]

Il Membro ausiliario

[Firma]

Il Segretario

[Firma]

Pubblicate le deliberazioni N. 9, 10, 11 all'albo pretori del Comune il giorno
festivo 28 maggio 1916 senza opposizioni o reclami. *[Firma]* Segretario

Adunanza 28 Maggio 1916

Convenute il Consiglio comunale nei suoi locali soliti sono comparso nella
sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scarelli Antonio Sindaco ed i Consi-
glieri Bonicchi Andrea, Dionisi Giovanni, Santini Paolo, Pellegrini Cora-
re, Promarelli Domenico e Viviani Raffaele.

Assume la presidenza il Sig. Sindaco assistito dall'uff. Segretario Comunale;

Il Sig. Presidente, riconosciuta legale la seduta privata per trattarsi del
l'oggetto all'ordine del giorno concernente persone, invita i Sigg. Consiglieri
a provvedere alla votazione a scrutinio segreto per la nomina del Presidente
della locale Congregazione di Carità in sostituzione del Presidente dimisso-
nario Sig. Andreuzzi Enrico.

Distribuite le schede in bianco ai singoli Consiglieri, vengono queste
in seguito deposte in apposita urna, ed il Sig. Presidente assistito dagli

N. 12
Nomina del
Presidente della
Congregazione di
Carità -

scrutatori Sigg. Boninichi Andrea, Santini Paolo e Dionisi Giovanni, ne fa lo spoglio che porta al seguente risultato:

Votanti N. 7 - Schede N. 7 - Perugini Pietro fu Giovanni Voti 7 -
Il Sig. Presidente con consenso l'esito della votazione, dichiara eletto alla carica di Presidente della locale Congregazione di Carità il Sig.^{ro} Perugini Pietro in sostituzione del Presidente dimissionario Sig. Andreuzzi Enrico, la di cui carica quadriennale andava a scadere col 31 dicembre 1914, dovendosi atto che l'eletto non provvisi in alcuno dei casi d'incompatibilità contemplati dagli art. 10, 11, 14 della legge 17 luglio 1890 N. 6972 sulle Opere Pie -

N. 13

Svincolo della cauzione prestata dall'ex Appaltatore Daziaris Sig. Sabatini Alfonso per il quinquennio 1911-1915 -

Il Consiglio comunale - Vista la proposta fatta dall'appaltatore daziaris del censo quinquennio 1911-1915 Sig. Sabatini Alfonso, con la quale autorizza il Sindaco di questo Comune a svincolare la cauzione di L. 675 da lui prestata per detto appalto a mezzo di Polizza N. 39606 tratta sulla Cassa Depositi e Prestiti in data 31 luglio 1911, e quindi di versarne l'importo nell'entrona comunale in conto del suo debito verso il Comune per cauzione arretrata verificatasi nell'esercizio 1915; -

Accertato che effettivamente detto debito dell'ex appaltatore daziaris ascende all'ammontare di L. 675 come conferma l'Ente comunale con nota 19 maggio 1915. Considerato che se il Comune venisse in potere della detta somma a saldo pagamento del debito di cui trattasi, nessuna difficoltà dovrebbe sorgere per concedere lo svincolo della cauzione portata dalla Polizza; -

che però allo stato degli atti l'accertamento di detta somma non è verificata e l'ex appaltatore Sig. Sabatini non ha ceduto il deposito di L. 675 di cui in detta Polizza nei modi voluti dall'art. 39 del regolamento 9 dicembre 1875, N. 2802 (Serie 2.);

che quindi si è il caso di subordinare lo svincolo della cauzione all'effettuazione del pagamento del debito dell'ex appaltatore;

Unanime delibera di concedere al Sig. Alfonso Sabatini lo svincolo della cauzione da lui prestata per l'appalto del dazio consumo di questo Comune per il quinquennio 1911-1915 a condizione che il medesimo ceda nelle forme legali l'equivalente della cauzione stessa, rappresentato dalla Polizza suddetta, al Comune in estinzione del debito esistente per cauzione arretrata.

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto in seduta

Il Membro ausiliario -
A. Boninichi

Il Presidente

[Firma]

Il Segretario

[Firma]

Le deliberazioni N. 12 e 13 sono state pubblicate all'albo pretorio il giorno 11 giugno 1916 senza opposizioni -

Adunanza 2 luglio 1916

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono comparso nella sala dell'adunanza consiglieri i Sigg. Scarelli Antonio Sindaco, Boninichi Andrea, Santini Paolo, Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare, Bonarelli Domenico e Boninichi Luigi Consiglieri comunali.

Assunta la presidenza del Sig. Sindaco con l'assistenza dell'inf. Segretario Comunale,

A.
14

Commissione d'interessi legali sul credito che il sig. Ramucci Domenico ha verso il Comune

e dichiarata legale l'adunanza per costituire il numero degli intervenenti la maggioranza dei consiglieri non richiama alle armi, invita i medesimi a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno. -
Il Consiglio comunale - Visto che in data 7 agosto 1915 fu emesso mandato di pagamento n. 95 dell'importo di L. 487,25 per differenza verificata a danno di Ramucci Domenico nella vendita di piante di quercia di proprietà comunale;
Accertato che detto mandato di pagamento non è stato tuttora realizzato a favore del sig. Ramucci per mancanza di fondo di cassa;
Considerato che il detto creditore del Comune giustamente pretende che gli siano corrisposti gli interessi legali su detta somma fino all'effettuazione del pagamento;
Unanime delibera di concedere per detto credito gli interessi legali a partire dal 1. gennaio 1916 ed a cessare col 30 giugno 1917, e prima di tale data qualora nel frattempo detto credito sia stato soddisfatto. 2. Di prelevare la quota d'interessi relativa all'esercizio in corso sullo stanziamento per opere imprevedute del bilancio 1916. -

A. 15

Approvazione in 2. lettura della deliberazione 30 aprile 1916 sul rimborso di L. 2000 per la sorgente Cecelli

Il Consiglio comunale - Visto la lettura della deliberazione consigliare 30 aprile u.s. sulla contrattazione di un terreno di L. 2000 con la locale Congregazione di Carità perché il Comune possa fare il saldo pagamento del prezzo di vendita della sorgente d'acqua potabile denominata Cecelli; -
Unanime delibera di approvare in 2. lettura detta deliberazione in tutte le sue parti. Del che è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto come segue. -

Il Sindaco
Il Membro Massimo
Il Membro

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario
[Signature]

Le deliberazioni A. 14 e 15 sono state pubblicate all'albo pretorio del Comune il giorno festivo 23 luglio 1916 senza opposizioni o reclami. -
[Signature] Segretario -

Adunanza 16 luglio 1916

A. 16

Denuncia della convenzione tra i comuni di Orte e Bassano in Teverina circa la percezione della tassa bestiame nel Piano di Lucignano

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali voluti sono comparso nella sala delle adunanze consiglieri i sigg. Scerelli Antonio, Sindaco, Bonvicelli Andrea, Dionisi Giovanni, Broucarelli Innocenzo, Pellegrini Cesare, Santini Paolo, Viani Raffaele e Viani Giovanni consiglieri. -
Assume la presidenza il sig. Sindaco con l'assistenza dell'infr. segretario Comunale.
Il sig. Presidente, riconoscendo legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenenti a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno. -
Il Consiglio comunale - Vista la convenzione tra i Comuni di Orte e Bassano in Teverina circa la percezione della tassa bestiame a capitale sul Piano di Lucignano (territorio di Orte), convenzione firmata soltanto dalla Giunta comunale di Orte in data 17 maggio 1895; Vista la deliberazione consigliare 10 maggio 1896 ritratta dal sotto Prefetto di Tivoli l'8 luglio 1896 al n. 3703 con la quale si approvava, modificandola, detta convenzione, per il biennio 1896-97 in via d'esperimento, facendosi riserva di prendere ulteriori deliberazioni dopo tale esperimento; -
Ritenuto che in base agli atti suddetti il Comune di Bassano Teverina si obbliga verso il Comune di Orte, per il biennio 1896-97, di compensare la perdita della

Sublime il 6 agosto 1895 senza destinazione a capitale che quest'ultimo nel quadriennio
 senza opposizione e addebi- avrebbe percepito per il bestiame dei comunisti di Barroco che ~~venne~~ portato
 al Piano di Lucignano, col liberare il Comune di Orte dall'obbligo di pagare al Co-
 mune di Barroco la metà dei canoni non riscattati sulla loro creazione a tutto il 1° ottobre
 1° anno 1895 per le affrancazioni di servitù di pascolo. Inoltre a partire dal 1896, data
 della convenzione succitata, e per il periodo d'esperimento biennale, il Comune di Barroco
 veniva riconosciuto il diritto di circoscrivere a suo esclusivo profitto la fauna bestiale per il be-
 stiale dei comunisti di Barroco che per ragioni di pascolo o di lavoro, senza avervi ricorso fino
 fosse stato portato precariamente nel suddetto territorio; ed in corrispettivo il Comune di Orte non
 avrebbe versato a quello di Barroco la metà dei canoni delle affrancazioni Andreuzzi, Brancchetti, in
 Cardarelli e di quella generale 21 settembre 1895 e 17 maggio 1896 nella complessiva somma di Lire
 268 lorde dell'aggio di riscossione. Ormai però al Comune di Orte il diritto di percepire per l'in-
 tera annata la tassa capitale sul bestiame che i comunisti di Barroco avrebbero portato nel detto
 Piano di Lucignano per qualsiasi durata di tempo e che avesse ricovero in stalle, capanne, etc.,
 accertato che dalla cessazione degli effetti giuridici della convenzione, intervenuta fra i Comuni
 di Orte e di Barroco per il biennio 1896-97, non fu presa da questa ultima Com. alcuna deliberazione
 a tutt'oggi, per mantenere in vigore detta convenzione, ma che nonostante i due Comuni
 continuassero tacitamente ad osservarla per gli anni successivi;
 Riconosciuto però che tale convenzione mentre avvantaggiò gli interessi del Comune di
 Orte per essersi sottratto all'obbligo di corrispondere annualmente la metà dei canoni
 d'affrancazione dovuti al Comune di Barroco, danneggiò quelli di questo Comune
 perché la tassa bestiale che il Comune di Orte intendeva far percepire a profitto del Co-
 mune di Barroco non si effettuava che in tenuissima entità, anche le limitazioni impo-
 ste per la tassazione;
 Accertato che il bestiame dei comunisti di Barroco non si reca nel territorio di Orte a
 causa di pascolo, e soltanto vi si reca a scopo di lavoro dopo aver pernottato in questo
 Comune, per cui a norma degli art. 3 e 4 del vigente regolamento provinciale per l'ap-
 plicazione della tassa bestiale, non avrebbe diritto a colpirla il bestiame che
 viene condotto al Piano di Lucignano, mentre in effetto il Comune di Orte lo fa valere,
 che non potendo quest'Amministrazione comunale permettere più oltre che tanto
 l'uso comune come i comunisti di Barroco abbiano a subire la ingiusta perdo-
 ra sopra rilevata, a causa di una convenzione che, come già si è detto, fu accettata
 soltanto per il biennio 1896-97;
 Unanime delibera: 1.° Di denunziare come priva di effetti giuridici, nei rapporti
 fra i Comuni di Orte e di Barroco in essere, la convenzione 17 maggio 1895, modifi-
 cata con deliberazione consiliare 10 maggio 1896 e concernente la percezione della
 tassa bestiale sul Piano di Lucignano (territorio di Orte), e perciò dichiarare
 come dichiarata, tenuto fin d'ora il Comune di Orte a corrispondere al Comune
 di Barroco in bevanda la metà dei canoni dovutigli per affrancazioni di ser-
 vitù di pascolo, nonché decaduto lo stesso Comune di Orte dal diritto di applicare
 la tassa bestiale ai comunisti di Barroco con le norme della suddetta cessata
 convenzione, rientrando di conseguenza nel dominio della legge comune
 e dei vigenti regolamenti;
 2.° Di imporre invece il Comune di Barroco in bevanda a corrispondere a
 quello di Orte il comune annuo di L. 50 per la promiscuità del diritto di pascolo
 sul piano di Lucignano affrancato fra i proprietari con decisione 21 settembre 1895

della Giunta d'Arbitri di Viterbo, e ciò in osservanza dell'atto di concordia tra i due
medetti Comuni, rogato dal Notaio Antonio Palmerio d'Aspra in data 26 settembre 1811.
Letto, si approva e si sottoscrive in seduta consigliare 23 luglio 1916.

Il Presidente

Il Membro anziano -

A. Bonicchi

Officiale

Il Segretario

Fabris

Adunanza 23 luglio 1916

Il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono comparso nella sala
delle adunanze consiglieri i sigg. Scarelli Antonio, Lindaro, Bonicchi Andrea,
Fatea Luigi, Santini Paolo, Pellegrini Angelo, Bonicchi Luigi, Dionisi Gio-
vanni, Pellegrini Cesare, Carocarelli Domenico, Viani Raffaele e Viani Gerardo
consiglieri. Assieme la presidenza il sigg. Lindaro, assistito dall'ing. Segre-
tario comunale, e riconosciuto legale l'adunanza, la quale è adotta dell'oggetto
inscritto all'ordine del giorno, invita i sigg. consiglieri a procedere a scrutinio
segreto alla nomina del Presidente della Congregazione d'Carità per sostituire
il dimissionario sigg. Andreuzzi Enrico. Distribuite ai singoli consiglieri le schede
in bianco, vergate, dopo scritte, deposte in apposita urna ed il sigg. Presidente
con l'assistenza degli scrutatori sigg. Bonicchi Andrea, Pellegrini Angelo e Fatea
Luigi, ne fa lo spoglio che porta il seguente risultato: - Votanti: N. 11 -
Schede: N. 11 - Perugini Pietro Voti: 11.

Il sigg. Presidente quindi dichiara eletto il sigg. Perugini Pietro alla carica di
Presidente della Congregazione d'Carità per quadriennio, dando atto che il
candidato non incorre in alcuna dei casi d'incompatibilità previsti dalla Legge.
Del che si è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto in se-
duta 17 settembre 1916.

Il Presidente

Il Membro anziano

A. Bonicchi

Officiale

Il Segretario

Fabris

Adunanza 1° agosto 1916

Il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono comparso nella sala delle
adunanze consiglieri i sigg. Scarelli Antonio, Lindaro, Bonicchi Andrea, Santini
Paolo, Carocarelli Domenico, Pellegrini Cesare, Viani Raffaele, Verga Angelo e Dionisi
Giovanni consiglieri. Assieme la presidenza il sigg. Lindaro, assistito dall'ing. Segre-
tario comunale. Il sigg. Presidente riconosciuto legale l'adunanza e riferendo
all'oggetto all'ordine del giorno, invita i sigg. consiglieri a decidere sulla proposta
aranzata da alcuni membri per dichiarare decaduto il sigg. Andreuzzi Enrico dalla
carica di consigliere comunale per non essere intervenuto ad alcuna delle sedute del
Consiglio Comunale tenute durante la sessione ordinaria primavera del corrente anno.
Il Consiglio Comunale - Ritenuto non essere il caso di prendere il rigoroso procedi-
mento proposto, perché dopo lungo esame della questione si giudica essere inopportu-
no. Unanime delibera di non pronunciarsi in merito alla proposta.

Del che si è redatto il presente verbale debitamente approvato e sottoscritto in seduta
17 settembre 1916.

Il Presidente

Il Membro anziano

A. Bonicchi

Officiale

Il Segretario

Fabris

N. 17

Dimissioni del Pre-
sidente della Con-
gregazione d'Ca-
rità.

Calligrafia il 24/9
1916 senza opposi-
zioni o reclami.

Fabris

N. 18

Decadenza del
sigg. Andreuzzi
Enrico dalla ca-
rica di Consiglie-
re Comunale.

Calligrafia il 24/9
1916 senza opposi-
zioni o reclami.

Fabris

Ordinanza 27 agosto 1916 -

Considerato il Consiglio comunale nei suoi modi legali, e visto che si è adunato nella sala delle adunanze, con i consiglieri: Sigg. Scarelli Antonio, Lindero, Verga Angelo, Cecchioli Andrea, Tambini Carlo, Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare, Viani Raffaele e Brucanelli Domenico. Assume la presidenza il Sigg. Lindero con l'assistenza dell'inf. Segretario comunale. Il Sigg. Presidente, riconvoca la legale l'adunanza e riferendo agli oggetti all'ordine del giorno, invita i Sigg. Consiglieri a deliberare in proposito.

A. 19

Simbolo della cauzione prestata dall'ex appaltatore daziario Sigg. Sabatini Alfonso per il quinquennio 1911-1915.

Il Consiglio comunale - Vista la proposta fatta dall'Appaltatore daziario del cessato quinquennio 1911-1915 Sigg. Sabatini Alfonso, con la quale autorizza il Sindaco di questo Comune a vincolare la cauzione di L. 675 da lui prestata per detto appalto a mezzo di Polizza n. 39606 tratta sulla Cassa di Risparmio e Prestiti in data 31 luglio 1911, e quindi di versare l'importo sulla Cassa di Risparmio Comunale in conto del suo debito verso il Comune per canone arretrato verificatosi nell'esercizio 1915;

Accertato che effettivamente detto debito dell'ex Appaltatore daziario ascende alla somma di L. 675 come conferma l'Erattore Comunale con sua nota 19 maggio u.s.; Considerato che se il Comune venisse in potere della detta somma a saldo pagamento del debito di cui trattarsi, nessuna difficoltà dovrebbe sorgere per concedere lo vincolo della cauzione portata dalla Polizza;

Unanime delibera di concedere al Sigg. Alfonso Sabatini lo vincolo della cauzione da lui prestata per l'appalto del dazio consumo di questo Comune per il quinquennio 1911-1915, a condizione che il ~~Comune~~ ^{Comune} per effetto dell'autorizzazione del Sabatini, come sopra specificata, accerti il pagamento del debito esistente per canone daziario arretrato in L. 675. - (A) Si approva la cancellazione della parola: ~~medesimo~~.

A. 20

Storni di somme in Bilancio -

Il Consiglio Comunale - Accertata la deficienza di alcuni stanziamenti di Bilancio del corrente esercizio, per cui mancano i mezzi a poter far fronte ai pagamenti di spesa necessarie incontrate dal Comune;

Unanime delibera di approvare i seguenti storni in Bilancio:

Dall'art. 53 « fondo di riserva » all'art. 13 « Spesa d'incalzamento dell'ufficio con L. 5,05 per provvista di legna fatta al Comune -

« - all'art. 19 « Spesa per la Leon militata » - - - - « 21,00 per indennità d'assistenza ad operazioni di leva in Viterbo.

« - all'art. 32 « Servizio sanitario per i poveri » - - - - « 62,00 per spesa di supplenza medica.

« - all'art. 42 « Spesa per Carcere Mandamentale » - - - - « 20,75 per rimborso spesa mandamentale al Comune di Orte.

« - all'art. 49 « Spesa per funzioni religiose » - - - - « 30,40 per provvista d'olio alla lampada della Madonna della Quercia.

« - all'art. 52 « Spese Impreviste » - - - - « 38,25 per computazione ruolo sovrimposta speciale comunale.

« - all'art. 52 « Spese Impreviste » - - - - « 38,25 per compenso al Cav. Stargano per riduzione della tassa suanovista.

« - all'art. 52 « Spese Impreviste » - - - - « 5,10 per provvista di rifatto di tassa sul le viti di proprietà com.

« - all'art. 68 « Spesa d'acquisto dell'ufficio telegrafico » - - - - « 32,50 per pagamento 1. rata contributo impianto telegrafico.

Dall' art. 46 a manutenzione linee telegrafiche all' art. 68 a spesa per l' impianto telegrafico L. 30, 00
per pagamento 1° rata contributo impianto telegraf.

Dall' art. 85 a distribuzione per privati e Comuni, all' art. 84 a spesa per trasporti militari L. 57, 90
per indennità di trasporto ed inservizi di linea.

Del che s' è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato a 20 voti
in seduta 17 settembre 1916.

Il Presidente

Il Membro ausiliario -

A. Nanni

[Signature]

Il Segretario -

[Signature]

Pubblinse le deliberazioni n° 19 e 20 all' atto pretorio del Comune il giorno festivo
10 settembre 1916 senza opposizioni o reclami. *[Signature]* Segretario

Ordinanza 17 settembre 1916

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti presso il Comune nella sala delle
adunanze convocarsi i Sigg. Tcarelli Antonio, Laidaro, Cardona Luigi, Bonnicelli An-
drea, Santini Paolo, Diocini Giovanni, Pellegrini Cesare, Brucarelli Domenico e Vi-
ni Raffaele consiglieri. Assunse la presidenza il Sig. Laidaro assistito dall' inf. segreta-
rio comunale. Il Sig. Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, invita
i presenti, dopo d' aver dichiarato aperta la seduta, a deliberare sugli oggetti all' or-
dine del giorno.

N. 21

Ratifica della deli-
berazione di giunta
10 settembre 1916 sul-
l' applicazione dell' au-
mento dell' addiziona-
le per dazio consumo

Il Consiglio Comunale. Vista la lettura della deliberazione della Giunta Comunale pre-
sente in via d' urgenza in seduta 10 corr. mese, con la quale si stabiliva d' applicare l' au-
mento del 25 % per addizionale dazio consumo sulla tariffa governativa in vigore per
l' applicazione dell' au-
mento riguarda le bevande vinose ed alcoliche;
Unanime delibera di ratificare come ratifica la deliberazione suddetta.

N. 22

Modificazione del-
la tariffa daziar-
ia per il nuovo
appalto della rice-
zione del dazio con-
sumo.

Il Consiglio Comunale. Considerato che col 31 dicembre del corrente anno va a scadere la
gestione sulla rinovazione del dazio consumo decisa in economia dal Comune;
Vista la deliberazione in data odierna del Consiglio comunale con la quale si ratifica altera-
zione della Giunta Comunale in data 10 corr. mese, con la quale si stabiliva l' ap-
plicazione dell' aumento del 25 % all' addizionale spettante al Comune sul dazio con-
sumo per le bevande vinose ed alcoliche, valendosi della facoltà concessa dal De-
creto Longobucciale 31 agosto 1916 N. 1090;

Ritenuto essere il caso di valersi delle altre disposizioni del suddetto Decreto Longobucciale
che permettono l' aumento del dazio consumo sulla carne macellata fresca in
ragione del 20 % sul peso e l' applicazione del dazio per la birra in ragione di centesi-
mi cinque al litro o per bottiglii;

Unanime delibera: Di modificare la tariffa daziarie vigente in questo Comune,
a partire dal 1° gennaio 1917, e per la durata del nuovo appalto da esprimersi, nel
modo seguente:

- 1° Introdurre l' aumento del dazio consumo governativo come è prescritto dal De-
creto Longobucciale 31 agosto u. s. N. 1090 per le bevande vinose ed alcoliche.
- 2° Aumentare l' addizionale attualmente perente dal Comune in ragione, detto
aumento, del 25 % del dazio governativo fissato dalla tariffa governativa an-
nessa al testo unico di legge 7 maggio 1908, N. 248, e ciò per le viti vino ed aceto,
vinello, mezzo vino, pona ed agresto, olivoli, acquavite e liquori.
- 3° Aumentare, sempre in base alla detta tariffa governativa, del 20 % sul peso il



LE RICEVITORE

ed ovina



doghe sulla carne macellata fresca bovina, suina
importata - 3. Riattivare l'applicazione del dazio con-
sumo addizionale, a favore del Comune, sulle voci della tariffa governativa:
pecore, capre, capre, capre, montoni, agnelli e capretti, per uso particolare o privato,
che attualmente sono esenti da dazio addizionale, e ciò in ragione del 50% su quel-
lo governativo, portato dalla tariffa annua al detto testo unico d. legge 7.
maggio 1908 N. 248 - 4. Applicare il dazio comunale sulla birra come segue:
Birra in fusti cent. 5 al litro - Birra in bottiglie cent. 5 ciascuna - Birra in
mezze bottiglie cent. 2 1/2 ciascuna.

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e rat-
tificato in seduta del 1.° ottobre 1916.

Il Membro aggiunto

Il Presidente

Il Segretario (com.)

L. Cabina

M. Scaroni

G. Tassinari

N. 23

Compenso al Segreta-
rio comunale per la
voti straordinari

In continuazione di seduta, allontanato dalla sala delle sedute consigliari
il Segretario comunale sig. Fabio Auselmo, il sig. Presidente, in seduta privata
con l'assistenza del segretario aggiunto sig. Dionisi Giovanni, consigliere comunale,
da lettura d'una domanda del detto Segretario Comunale tendente ad ottenere
un compenso per i lavori del suo ufficio eseguiti fuori orario durante il perio-
do di circa due anni in cui presta la sua opera in detta qualità. Mezza in
votazione la proposta di un compenso, il Consiglio comunale, ad unanimità di
voti accorda al sig. Fabio Auselmo, Segretario del Comune, un compenso
di L. 70, nella considerazione di non poter accordare maggior somma per le
condizioni poco floride del Comune, prelevando la relativa spesa dal fondo
delle spese imprevedute del Bilancio del corrente esercizio.

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato
e sottoscritto in seduta del 1.° ottobre 1916.

Il Membro aggiunto

Il Presidente

Il Segretario aggiunto

L. Cabina

M. Scaroni

G. Tassinari

Le deliberazioni N. 21, 22 e 23 sono state pubblicate all'atto pretorio del Co-
mune nel giorno festivo 8 ottobre 1916 senza opposizioni o reclami - *Fabio Auselmo*

Adunanza 1.° ottobre 1916

Concorrate il Consiglio comunale nei suoi legali soliti sono comparso nella
sala delle adunanze consigliari i sigg. Scaroni, Auselmo, Tassinari, Cabina,
Luigi, Bonicchi Andrea, Dionisi Giovanni, Tassinari Paolo, Pellegrini Ce-
sare, Bonicchi Domenico e Visani Raffaele consiglieri.

Assume la presidenza il sig. Tassinari assistito dall'inf. Segretario comunale.
Il signor Presidente accertato il numero legale degli intervenuti, invita a mettersi
all'ordine del giorno. A tal uopo ed agli effetti dell'art. 25 della legge elettorale per
il 26 giugno 1913 N. 821 e dell'art. 34 del vigente testo unico della Legge
Comunale e Prov. e, comunica che il Consiglio comunale nella presente sessione
deve procedere alla nomina della Commissione elettorale comunale con le norme e
modalità fissate dai suddetti articoli di legge. Avverte che per la votazione ogni
consigliere deve recarsi nella scheda con solo nome e che saranno proclamati
eletti coloro che riporteranno almeno tre voti.

N. 24

Nomina della Com-
missione elettorale
comunale per l'ele-
zione 1917-18 -

Approvato con voto
16-11-1916 N. 2485

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto cui prendono parte un
nuovo otto consiglieri. Distribuite e raccolte le schede per la nomina dei quattro
consiglieri effettivi, se ne fa lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori Bonicini
Andrea, Broucarelli Domenico, Dionisi Giovanni, e si ottiene il seguente risultato:
Cateuaro Luciano fu Angelo Maria Voti 4.

Broucarelli Domenico fu Luca " 4.

Il Sig. Presidente proclama eletti alla carica di Membri effettivi i Sigg. Cateuaro
Luciano fu Angelo Maria e Broucarelli Domenico fu Luca ed invita il consiglio
a procedere alla votazione per la nomina degli altri due membri effettivi con le
stesse formalità della precedente votazione. - Fatto lo spoglio delle schede
prodotte a tal fine, con l'assistenza degli stessi scrutatori, si ottiene il seguente
risultato: Perugini Pietro fu Giovanni Voti 5.

Pellegrini Cesare di Michele Voti 3.

Il Signor Presidente proclama eletti alla carica di Membri effettivi i Sigg. Perugini
Pietro fu Giovanni e Pellegrini Cesare di Michele.

Con le stesse norme e cautele si procede alla nomina dei quattro membri
supplementi. Distribuite e raccolte le schede e fatto lo spoglio con l'assisten-
za degli stessi scrutatori, si ottiene il seguente risultato: -

Carlocci Paolo fu Pasquale Voti 4.

Cappetta Don Giovanni fu Luigi Voti 4.

Il Signor Presidente proclama eletti alla carica di membri supplementi i Sigg.
Carlocci Paolo fu Pasquale e Cappetta Don Giovanni fu Luigi.

Si procede con le stesse formalità ad altra votazione per la nomina degli
altri due membri supplementi e con l'assistenza degli stessi scrutatori -

Lo spoglio delle schede porta all'esito seguente: -

Deci Teodoro fu Angelo Voti 7.

Viani Raffaele fu Francesco Voti 1.

Il Signor Presidente proclama eletto a membro supplente il Sig. Deci Teo-
doro fu Angelo e dispone che si proceda ad altra votazione con le
stesse modalità per la nomina del membro supplente non ancora eletto.

Lo spoglio delle schede, fatto con l'assistenza degli stessi scrutatori porta
al seguente esito: Viani Raffaele fu Francesco Voti 8.

Il Sig. Presidente proclama eletto a membro supplente il Sig. Viani Raf-
faele fu Francesco.

Riepilogando i ~~risultati~~ risultati delle varie votazioni, il Sig. Presidente
dichiara che la commissione elettorale comunale per il biennio 1917-1918
è composta dai seguenti Membri che non fecero parte della stessa commissione
per il biennio che va a scadere:

Membri effettivi - 1: Cateuaro Luciano fu Angelo Maria per essere elettore politico
e maestro elementare. - 2: Broucarelli Domenico per essere elettore politico e Con-
sigliere Comunale. - 3: Perugini Pietro fu Giovanni, per essere elettore politico
ed ex Consigliere Comunale per oltre un anno. - 4: Pellegrini Cesare di Michele,
per essere elettore politico e Consigliere comunale.

Membri supplementi: 1: Carlocci Paolo fu Pasquale per essere elettore politico ed ex
Consigliere com. per oltre un anno. - 2: Cappetta Don Giovanni fu Luigi per essere elettore
politico ed ex Consigliere com. per oltre un anno. - 3: Deci Teodoro ^{fu Angelo} per essere elettore
politico ed ex Consigliere com. per oltre un anno. - 4: Viani Raffaele fu Francesco per

apere elezioni politiche e Consiglio comunale - Tuobbe il Sig. Presidente dà atto che gli eletti non si trovano in alcuno dei casi d'incompatibilità contemplati dall'art. 24 della vigente legge com. e prov. -

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto in seduta 12 ottobre 1916,

Il Presidente

Il Membro ausiliario

S. Santini

O. Scavini

Il Segretario comunale

F. Fabris

Pubblicato all'albo pretorio del Comune il giorno festivo 15 ottobre 1916 senza opposizioni o reclami - *F. Fabris* segretario.

Adunanza 8 ottobre 1916

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono comparso nella sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scavini Antonio, Sindaco, Santini Paolo, Dionisi Giovanni, Brounelli Domenico, Pellegrini Cesare e Viani Raffaele consiglieri -

Assume la presidenza il Sig. Sindaco con l'assistenza dell'inf. Segretario comunale. Addeba oltre cui ora da quella indetta per l'adunanza a cui i consiglieri intervenuti compoiono il numero legale per validamente deliberare. Il Sig. Sindaco dichiara deserta la presente convocazione e firma per la costituzione delle proposte sottostanti che dovranno essere deliberate in questa seduta il giorno 12 corr. mese -

Oggetti all'ordine del giorno: 1.° Nomina dei Revisori del Conto 1916. 2.° Nomina del S.° Membro della Congregazione di Carità. 3.° Nomina della Commissione d'1.° grado per i ricorsi contro le tasse com. e prov. per 1917. 4.° Nomina della Commissione accertatrice per 1917. 5.° Nomina della Commissione urbana per 1917. 6.° Nomina della Commissione rurale per 1917. 7.° Nomina della Commissione boliviana per 1917. -

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto seduta stante -

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario comunale

Brounelli Domenico

O. Scavini

F. Fabris

Adunanza 12 ottobre 1916

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono comparso nella sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scavini Antonio, Sindaco, Santini Paolo, Dionisi Giovanni, Brounelli Domenico, Pellegrini Cesare e Viani Raffaele consiglieri -

La seduta è pubblica e d'2.° convocazione. Assume la presidenza il Sig. Sindaco, assistito dall'inf. Segretario comunale -

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a provvedere per la nomina dei revisori del Conto Consuntivo 1916 e conseguentemente a provvedere alla costituzione segreta con le norme dettate dall'art. 24 del regolamento per l'applicazione della Legge Com. e Prov. - Presidutoi alla votazione e fatti lo spoglio delle schede con l'assistenza degli scrutatori Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Brounelli Domenico, si

A. 25

Verbale negativo
di 1.° convocazione
del Consiglio Comunale

A. 26

Nomina dei Revisori
del Conto 1916

Approvato con voto segreto
il 21.11.1916 N. 4618.

si ottiene il seguente risultato: Votanti N. 6 - Schede N. 6.

Pellegrini Cesare Voti N. 3 - Verga Angelo Voti N. 3 -

Il Signor Presidente proclama eletti alla carica di revisori del conto 1916 i Sigg. Pellegrini Cesare e Verga Angelo ed invita il Consiglio a procedere alla votazione per la nomina di altro revisore con le stesse formalità della precedente votazione. Fatto lo spoglio delle schede con l'assistenza degli stessi scrutatori si ottiene il seguente risultato: Votanti 6 - Schede 6 - Dionisi Giovanni Voti 4 - Santini Paolo Voti 1 - Troncarelli Domenico Voti 1.

Il Signor Presidente proclama eletto alla carica di revisore del conto per l'anno 1916 il Sig. Dionisi Giovanni, che aggiunto agli altri due precedentemente nominati, forma il numero completo voluto dalla legge, dando atto che gli eletti non si trovano in nessun caso d'incapacità per coprire la carica loro conferita col presente deliberando.

A. 27

Nominazione del 1.° Membro della Congregazione di Carità

Approvato con voto della
giunta 23-11-1916
N. 9612.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina con scrutinio segreto del 1.° Membro della Congregazione di Carità in sostituzione del Membro Sig. Paolini Paolo che va a scadere col 31 dicembre 1916. Proceduto alla votazione segreta con l'assistenza degli stessi scrutatori Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Troncarelli Domenico si ottiene il seguente esito: Votanti 6 - Schede N. 6.

Perugini Pietro fu Giovanni Voti 5 - Il Sig. Presidente dichiara quindi eletto membro della Congregazione di Carità in sostituzione del Sig. Paolini Paolo il Sig. Perugini Pietro fu Giovanni, che non trovandosi in alcun caso d'incapacità contemplato dalla legge per coprire la carica d' cui trattasi.

A. 28

Nominazione della Commissione di 1.° grado per i ricorsi contro la matricola delle tasse comunali per l'anno 1917

Approvato con voto della
giunta 21-11-1916
N. 9617.

Il Sig. Presidente invita gli interessati a procedere con votazione segreta alla nomina di tre membri, da scegliersi in seno al Consiglio comunale, per formare la Commissione di 1.° grado per decidere sui ricorsi contro l'iscrizione nelle matricole delle tasse comunali, ai sensi dell'art. 117 del regolamento per l'applicazione della Legge Com. e Prov. Proceduto alla votazione segreta con l'assistenza degli stessi scrutatori Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Troncarelli Domenico, il Sig. Presidente, fatto lo spoglio delle schede, proclama il seguente esito di votazione: Votanti 6 - Schede N. 6 -

Viani Raffaele Voti 5 - Troncarelli Domenico Voti 2 - Santini Paolo Voti 5 - Pellegrini Cesare Voti 4. Quindi il Sig. Presidente proclama eletti i Sigg. Viani Raffaele, Santini Paolo e Pellegrini Cesare, alla carica di Membri della Commissione di 1.° grado per i ricorsi contro le tasse comunali, membri che coprono la carica di Consiglieri comunali.

A. 29

Nominazione della Commissione di Diligenza per l'anno 1917.

Approvato con voto della
giunta 21-11-1916
N. 9618.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione segreta per la nomina dei tre membri della Commissione di Diligenza per l'anno 1917. Proceduto alla detta votazione e fatto lo spoglio delle schede con l'assistenza degli stessi scrutatori Dionisi Giovanni, Troncarelli Domenico e Pellegrini Cesare si ottiene il seguente risultato: Votanti 6 - Schede N. 6.

Barocchi Domenico Voti 6 - Bianchi Sebastiano Voti 5 - Viani Raffaele Voti 6.

Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti i Sigg. Barocchi Domenico, Bianchi Sebastiano e Viani Raffaele alla carica di Membri della Commissione di Diligenza per l'anno 1917.

A. 30

Nominazione della Commissione mortuaria per l'anno 1917.

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione segreta per la nomina di tre membri della Commissione mortuaria per l'anno 1917. Proceduto alla detta votazione e fatto lo spoglio delle schede con l'assistenza degli

approvato sotto prefetto con
voto 12-10-1916 N. 9641

presentarsi Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Ronari
carelli Domenico, si ottiene il seguente risultato:

Votanti 6 - Schede nell'urna N. 6 - Ronari Agostino Voti 5 - Ronari Don Cesare
Voti 6 - Boninichi Andrea Voti 6 - Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti alla
carica di Membri della Commissione Municipale i Sigg. Ronari Agostino, Ronari
Don Cesare e Boninichi Andrea per l'anno 1917.

N. 31

Nominazione della Com-
missione Urbana
per l'anno 1917.

approvato con voto sotto prefetto
11-11-1916 N. 9644

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina dei tre Membri della
Commissione Urbana per l'anno 1917. Proceduto alla votazione segreta con l'as-
sistenza degli scrutatori Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Ronari Domenico,
e fatto lo spoglio delle schede si ottiene il seguente esito: Votanti 6 - Schede N. 6 -
Bappetta Don Giovanni Voti 6 - Leli Luigi Voti 5 - Viani Raffaele Voti 4 -
Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti alla carica di Membri della Commissione
Urbana per l'anno 1917 i Sigg. Bappetta Don Giovanni, Leli Luigi e Viani Raffaele.

N. 32

Nominazione della Com-
missione Rurale per
l'anno 1917.

approvato sotto prefetto il 21
11-1916 N. 9643

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina dei tre Membri della
Commissione Rurale per l'anno 1917. Proceduto alla votazione segreta con l'as-
sistenza degli scrutatori Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Ronari Domenico,
e fatto lo spoglio delle schede, si ottiene il seguente risultato: Votanti N. 6 -
Schede N. 6 - Tantiini Paolo Voti 6 - Ronari Domenico Voti 5 - Pellegrini Ce-
sare Voti 4 - Viani Raffaele Voti 4 - Il Sig. Presidente dichiara quindi eletti
alla carica di Membri della Commissione rurale per l'anno 1917 i Sigg. Tantiini
Paolo fu Giuseppe, Ronari Domenico fu Luca e Pellegrini Cesare d'Aliberti.
Del che si è notato il presente verbale che previa lettura viene approvato e con-
firmato in seguito.

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario comunale

Ronari Domenico

Leli Luigi

Bappetta

Pubblicato le deliberazioni N. 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32 all'albo pretorio del Comune il
giorno festivo

Bappetta, Segretario

Adunanza 18 novembre 1916

N. 33

Verbale negativo
della 1.ª convocazione
del Consiglio comu-
nale.

Corrente il Consiglio comunale ecc. ecc. di Legati soliti in 1.ª convocazione, non compare
nella sala della adunanza convocata i Sigg. Scarlatti Antonio, Tantiini Paolo e Boninichi Andrea
consiglieri comunali. Assieme la presidenza il Sindaco con l'assistenza dell'inf. Segretario
Adesso oltre un'ora da quella indicata per l'adunanza senza che i consiglieri intervenuti
compaiano il numero legale per deliberare, il Sig. Sindaco dichiara la
seduta la presente convocazione e firma per la trattazione delle proposte sottintendendo che
potranno essere deliberati in questa seduta, il giorno di domenica 19 corr. alla stessa ora.
Oggetti all'ordine del giorno: 1. Approvazione degli esiti per l'anno 1917 - 2. Contrattazione
di mutuo per pagamento di debiti comunali (1.ª lettura) - 3. Modificazione del Bilancio
1916 - 4. Stato di somma in bilancio. Del che si è redatto il presente verbale
che previa lettura viene approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario comunale

Boninichi

Leli Luigi

Bappetta

Adunanza 19 novembre 1916.

N. 34
Appalto del
Dazio consumo
governativo, ad-
dizionale e co-
munale per
l'anno 1917.

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti in 2.^a convocazione sono com-
pariti nella sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scarselli Antonio Tindaro, Tordini
Andrea, Santini Paolo, Laccan Luigi, Divini Giovanni e Procaselli Domenico (consiglieri).
La seduta è pubblica e di 2.^a convocazione. Assume la presidenza il Sig. Tindaro assistito
dell'inf. Segretario Comunale. Il Sig. Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare sugli
oggetti all'ordine del giorno per l'odierna seduta riconvocata legale.

Il Consiglio comunale: accertato che la gestione della riscossione diretta del dazio consumo
governativo e addizionale decanta per il solo anno 1916 dal Comune, in seguito alla disamina
d'atto per l'appalto dei detti dazi relativi al detto anno, va a scadere col 31 dicembre p. v. e
che quindi dovrà provvedersi al collocamento del nuovo appalto;

Ritenuto opportuno che perdurando lo stato di guerra, e perciò mancando gli elementi per poter finir-
e, per un lungo periodo di tempo, una base d'atto che preveda una normale introito dei dazi, il
Comune limiti l'appalto di cui trattarsi al solo anno 1917;

Ritenuto essere il caso di applicare per il nuovo appalto la tariffa daziarie del corrente ap-
palto relativo al quinquennio 1911-1915, approvata dalla Giunta Prov.^{le} Ancona ed omologata
dal Ministero delle Finanze con nota 5 novembre 1910 N. 9039, con come venne dichiarata con nota
prefettizia 11 dicembre 1910 N. 81323 Div. 2.^a: tariffa attualmente in vigore per la gestione da-
ziarie tenuta in economia sul corrente anno;

Vista la deliberazione 17 settembre u. s. adottata dal Consiglio comunale, con la quale si stabilisce
la modificazione della suddetta tariffa daziarie nel modo seguente: 1.^o Aumento del 25% sul
dazio addizionale attualmente percetto dal Comune in ragione del 25% del dazio governativo fissato
dalla tariffa governativa ancora al testo unico di legge 7 maggio 1908 N. 248, e ciò soltanto per le
voci vino ed aceto, vitello e mezzo vino, porca ed agresto, alcool, acquavite e liquori, come è consue-
tato dal Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916 N. 1090, e come fu stabilito con deliberazione di Giun-
ta comunale in via d'urgenza, in data 10 settembre u. s. adottata dal P. Prefetto di Viterbo in data 28
settembre scorso col N. 7887, e ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione 17 settembre u. s.
votata dalla stessa autorità superiore il 13 ottobre u. s. col N. 8382. - 2.^o Aumento, sempre
in base alla detta tariffa governativa, del 20% sul peso, del dazio sulla carne macellata, fresca
bovina, ovina e suina, importata nel Comune, salendosi della facoltà concessa dall'art. 9 del
detto Decreto Luogotenenziale. 3.^o Riassorbimento dell'applicazione del dazio addizionale sulle
voci della tariffa governativa: pecore, capre, conigli, uccellini, agnelli e capretti; per uso par-
ticolare e privato, che attualmente sono esenti da dazio addizionale; e ciò in ragione del 50%
sul dazio governativo portato dalla tariffa ancora al medesimo testo unico di legge 7 maggio 1908
N. 248. - 4.^o Introduzione del dazio comunale sulla birra nella misura prescritta dall'art. 8
del ripetuto Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916 N. 1090;

Ritenuto necessario, per le minime condizioni finanziarie del Comune che ha applicato tutte le tasse comunali
ed anche in misura rilevante il limite legale della sovrimposta comunale, provvedere acciolti per
il nuovo appalto daziarie proposto per il venturo anno 1917 siano applicate le modificazioni della ta-
riffa daziarie approvata dal Consiglio comunale con la susseguente deliberazione del 17 settembre u. s.

Ritenuto essere il caso di applicare per il detto nuovo appalto il capitalato debitamente approvato
pel corrente appalto del dazio consumo relativo al quinquennio 1911-1915, modificato con delibera-
zione 7 novembre 1915, votata dal P. Prefetto di Viterbo il 16 stesso mese ed anno col N. 13622; ca-
pitalato che, con modificato, è in vigore per la gestione in economia del corrente anno, per la
parte che può essere applicabile alla riscossione diretta del tributo di cui trattarsi;

Unanime delibera: 1.^o Di appaltare ad asta pubblica e col metodo della candela vergine,
per l'anno 1917, la riscossione del dazio consumo governativo, addizionale e comunale, in

basi alla tariffa doganiera modificata, ed al capitolato d'appalto d' cui è annuo sulla presente deliberazione. 2. Di indire l'asta pubblica sul prezzo di base di L. 2700 d'annuo annuo, ed in condizione che le offerte in aumento del prezzo di base, non siano inferiori di L. 5 d'annuo. 3. Di stabilire che i concorrenti all'asta, oltre all'obbligo che dovranno soddisfare di presentarsi alla presidenza dell'asta stessa, il certificato di penali ed incompatibilità che li riguarda, a sensi dell'art. 334 del regolamento generale per la riscossione dei dazi di consumo 17 giugno 1909 N. 455, dovranno depositare nella tesoreria comunale, od a mani del Presidente dell'asta, la somma di L. 200 a garanzia delle offerte e delle contrattazioni a loro carico. 4. Di applicare nel resto per presente appalto tutte le condizioni contenute nel capitolato d'appalto relativo al censu quinquennale 1911-1915, che s'intendono far parte integrante del presente deliberato negli effetti del nuovo capitolato d'appalto per l'anno 1917; 5. Di chiedere alla competente autorità superiore la riduzione a cinque giorni dei termini fissati per la pubblicazione degli avvisi d'asta a norma dell'art. 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato. - ~~Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto in seduta 26 novembre 1916 -~~

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario

Thamier

Thamier

Thamier

~~Publicata all'albo pretorio del Comune il 26 novembre 1916 senza opposizione o reclamo~~

~~La continuazione di seduta - Il Consiglio comunale - considerato che così a mezzo di L. 1000, per quanto viene stato applicato tutte le somme comunali e siano eccedute in maniera cui sono il limite legale della sovrimposta comunale, non è possibile a questa Amministrazione di fare fronte al pagamento dei seguenti debiti: 1. Verso la Cassa di Risparmio di Torino per un contratto con la medesima L. 9250, 60 Verso l'Ing. Ernesto Marinoni per compenso di ripartizione di terreni com. in superficie L. 645, 00 Verso il Cav. Piovani Ernesto per somma anticipata al Comune per acquisto vergante Culti. 2000, 00 Verso Scardi Ruffini per un contratto di stipendio dovuto al defunto marito Segretario Com. L. 883, 32 Totale L. 14278, 92~~

~~Con voti sette favorevoli dei sette consiglieri comunali intervenuti e votanti su quindici consiglieri assegnati al Comune ed attualmente in carica, dei quali quattro non intervennero alla seduta per essersi richiamati alle armi~~

A. 35-

Approvazione di bilancio in bilancio

La continuazione di seduta il Consiglio comunale - congedo deliberato di approvare i seguenti bilanci in bilancio: Dall'art. 53 - fondo di riserva all'art. 52 - spese imprevedute L. 38, 25 = Dall'art. 43 - Salario del Contabile all'art. 3 L. 45, 80, all'art. 5 L. 9, 25, all'art. 19 L. 38, all'art. 61 L. 6, 68 = Dall'art. 46 - Contributo linea telegrafica all'art. 68 L. 30 = Dall'art. 85 - spese per conto di privati all'art. 84 L. 57, 90 + L. 9 = Dall'art. 69 - spese di piantagione lungo la strada comunale all'art. 6 (a. b.) - Personale dell'Amministrazione - Com. L. 79, 17. - Dall'art. 45 bis - Salario agente doganiero all'art. 32 - Stipendio ai medici L. 140 - Dall'art. 27 - Salario alla Guardia Urbana all'art. 32 - Stipendio ai me L. 60. -

~~Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto in seduta~~

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario

Thamier

Thamier

Thamier

~~Publicata all'albo pretorio del Comune il giorno festivo 26 novembre 1916 senza opposizione o reclamo~~

Thamier

N. 36

Modificazio-
ni al Bilan-
cio preventi-
vo 1916 -

Approvato consiglio
Sotto prefetto 27.12.16
N. 14006

In continuazione di seduta: Il Sig. Presidente comunica che con nota 16 otto-
bre n. S. N. 8391, l'Ill. Sig. Sotto Prefetto del circondario fa pervenire a questo
Ufficio che la deliberazione consigliare 17 settembre n. S. concernente la concessio-
ne d'un compenso per lavori straordinari al Segretario comunale, non poteva
rendersi esecutoria perche con detta deliberazione si statuiva il prelievo del
detto compenso sul fondo delle spese imprevedute. Il Sig. Presidente propone
perciò che la deliberazione succitata sia rettificata nel senso che invece
di prelevare il compenso dal fondo delle spese imprevedute, sia stanziato in bilan-
cio un nuovo articolo 57 bis dell'importo di L. 30 alla parte Uscita. Titolo
1° Capo 2° Categoria 2° sotto il titolo e Compenso al Segretario comunale per
lavori straordinari » stando, per la formazione d' detto articolo d' bilancio
del corrente esercizio, altrettanto secondo dall'art. 38 lettera b « Stipendio al
Veterinario » avendo uno stanziamento di L. 630 e convergente opera che il Co-
mune non incontra sull'esercizio in corso per essere onerante il fondo di
Veterinario. Messa ai voti la proposta, questa risulta approvata ad u-
nanimità, per alzata e seduta, dal Consiglio comunale. -

N. 37.

Contrattazione
di mutuo con
la Cassa Deposi-
ti e Prestiti per
l'estinzione di
debiti comunali

Il Consiglio comunale - Considerato che con i mezzi di bilancio, per quanto siano state applicate
tutte le tasse comunali e riasi ecceduto in misura rilevante il limite legale della sovrapposita com-
non è possibile a questa Amministrazione comunale di far fronte al pagamento dei debiti comunali;
Visto l'Art. 190 del testo unico della legge comunale e provinciale: visto che il comune è in debito delle seguen-
ti somme: 1° Verso la Cassa di risparmio di Viterbo L. 10.273.75 per mutuo di L. 11.000 per la durata
di anni 10, allo scopo di estinguere un effetto cambiario di L. 10.000 tratto sul Banco di Roma. Il
mutuo è contratto con atto pubblico 11 luglio 1914 registrato il 27 stesso mese ed anno al N. 99 Vol. 108 ed
è estinguibile prima della scadenza per patto contrattuale. - Data di creazione 11 luglio 1914 - Data di
scadenza 10 luglio 1924 - 2° Verso Mariani Giusto Agromomo di Bassanello L. 1760 per compenso
professionale per ripartizione ed assegnazione di terreni e fabbricati del Comune ceduti in enfiteusi perpe-
tuo alla popolazione. Data di creazione 12 febbraio 1911. Data di scadenza 31 dicembre 1914. -
3° Verso l'Ospizio Umberto I per gli esposti in Viterbo L. 1178.58 contributo per mantenimento esposti
relativo agli anni 1914-1915-1916 e per l'annualità di L. 392.86. Data di creazione 1 gennaio 1914-1915
e 1916. Data di scadenza 31 dicembre 1914-1915. e 1916. - 4° Verso l'Ospedale Civile di Viterbo Lire
496 per rimborso spese di specialità. Data di creazione 4 marzo 1912. Data di scadenza 31 dicembre 1914. -
5° Verso l'Ospedale Monti di Orte L. 231 per rimborso spese di specialità. Data di creazione 14 luglio 1916.
Data di scadenza 6 ottobre 1916. - 6° Verso Spinucci Domenicangelo L. 487.25 rimborso di somma
per piante bonifere riscontrate in meno nell'aggiudicazione del taglio dei boschi comunali. Data
di creazione 7 gennaio 1913. Data di scadenza 31 dicembre 1913. - 7° Verso Scarelli Rufina vid. Foglietti
L. 883.32 per sessenni arretrati sullo stipendio di spettanza del defunto Segretario Foglietti Mario.
Data di creazione 1° gennaio 1911. Data di scadenza 31 dicembre 1914. - 8° Verso la Ditta Tipografia
Campitelli di Foligno L. 506.10 per arretrati per provvista di stampati. Data di creazione 1° luglio
1914. Data di scadenza 31 dicembre 1915. - 9° Verso la Ditta Tipografia Lemurio di Acquapendente
L. 584.68 per arretrati per provvista di stampati. Data di creazione 4 gennaio 1915. Data di
scadenza 31 dicembre 1916.

Con N. sette voti favorevoli su N. quindici consiglieri assegnati a questo Comune e su N. quindici
consiglieri in carica, dei quali cinque trovansi richiamati alle armi:

Delibera di contrarre coll'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti un prestito di lire
diecimilaquattrocento (L. 10400) da servire esclusivamente a dimissione dei debiti comunali indebitati.

Delibera di restituire il prestito suddetto in N. trentacinque annualità comprensive di capitale e del relativo interesse



IL RICHIEDENTE



nalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro.

Delibera liquidare le N. trentacinque annualità d'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrapposta alle imposte sui terreni e fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'esattore delle imposte dirette, ai termini degli art. 5 e seguenti della legge (testo unico) 5 settembre 1904, n. 754, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa dei Depositi e Prestiti per l'ammortamento di prestiti precedentemente concessi.

Si riserva poi all'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare l'imposizione della sovrapposta colla speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

Verbale fatto, letto, approvato dall'adunanza e sottoscritto all'originale

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario

A. Minicelli

Alcorno

Fabris

Collimato all'atto futuro il giorno 26 novembre 1915 senza opposizione e reclamo *Fabris Segretario*

Adunanza 26 novembre 1915

L'anno millenovecentocinquecenti sessantasei del mese di novembre alle ore 9 in Palazzo Civico e nella consueta sala delle adunanze consiliari:

Convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 119. 120 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, N. 169, si è il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono intervenuti: Scarelli Antonio, Cornicelli Andrea, Santini Paolo, Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare, Croncarelli Domenico, Nani Raffaele. Essendosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la seconda convocazione, il signor Scarelli Antonio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Consiglio Comunale, visto il verbale di martellata e stima di N. 12 piante d'alto fusto di rovere e di N. 3 di corno nel bosco Corte del Lagarello di proprietà di questo Comune, verbale in data 12 maggio u.s. approvato dall'Intendente forestale di Roma:

Vista la necessità di provvedere al taglio ed alla vendita di dette piante con la massima urgenza stante i bisogni finanziari del Comune e stante la imminenza della stagione invernale

Unanime Delibera. Di approvare il taglio di dette piante e di farne la vendita a licitazione privata stante la limitazione del valore di esse alle seguenti condizioni:

1.° Il prezzo di base della licitazione è fissato sulla somma di L. 627.24, rappresentante il valore delle piante come ritrarsi dal detto verbale di stima. - 2.° I concorrenti alla licitazione devono essere persone probe e solvibili riconosciute come tali dall'Amministrazione appaltante e devono fare all'atto dell'asta un deposito di L. 100 a garanzia delle spese contrattuali. - 3.° Le offerte in aumento sul prezzo di base non devono essere inferiori a L. 5 ciascuna. - 4.° Il prezzo d'aggiudicazione della vendita deve essere interamente versato nella Tesoreria comunale all'atto della stipulazione del contratto. Verbale fatto, letto, approvato dall'adunanza e sottoscritto all'originale

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario

A. Minicelli

Alcorno

Fabris

Collimato all'atto futuro del Comune il giorno festivo 26 novembre 1915 senza opposizione e reclamo di sorta. *Fabris Segretario*

N. 38 -
Licitazione privata per
la vendita delle piante
del bosco comunale
Corte del Lagarello

Verb. 26/11

N. 21259.

Approvato dalla Giunta

Com. Amm. in seduta 12

giugno 1917 Verbale N. 181

Il Prefetto

Finna illeggibile

Adunanza 10 Dicembre 1916

N. 39
Imposizione del
contributo tran-
sitorio per l'as-
sistenza civile

Feb. 10/12

L'anno millenovecentosedici addì dieci del mese di dicembre alle ore 10 in Bassano Teverina e nella consueta sala delle adunanze consiliari:

Convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 119-120 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 N. 269, si è il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono intervenuti: Scarelli Antonio - Comacchi Andrea - Santucci Paolo - Dionisi Giovanni - Comacchi Luigi - Pellegrini Cesare - Troncarelli Domenico - Rami Goffredo. Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la seconda convocazione, il signor Scarelli Antonio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Consiglio Comunale - Visto l'allegato A del Decreto Luogotenenziale 31 Agosto 1916 N. 1090 sui provvedimenti in materia tributaria - Vista la circolare sottoprefettizia 1° Dicembre corr. N. 10045 con la quale si invita il Consiglio comunale a deliberare sulla imposizione del contributo straordinario a favore dell'organizzazione civile: - Ritenuto necessario in questo Comune, per le molte miserie non soccorse procurate dallo stato di guerra, che sia attivata l'imposizione di detto contributo con le norme fissate dall'art. 2 del detto allegato e dalla detta circolare;

Unanime delibera di sovrimporre per una volta tanto un contributo straordinario nella misura fissata dal seguente prospetto, a carico dei contribuenti inscritti nei ruoli del corrente anno, per tributi dovuti al Comune, onde costituire un fondo da erogarsi in opere di assistenza civile durante la guerra o nel tempo ad essa immediatamente successivo: -

a/ da £ 10 a £ 25 di tributo complessivo il 3% =	b/ da £ 26 a £ 50 di tributo complessivo il 5%
c/ da £ 51 a £ 200 id id il 8% =	d/ da £ 201 a £ 500 id id il 13%
e/ da £ 501 a £ 1000 id id il 18% =	f/ da £ 1001 a £ 2000 id id il 23%
g/ da £ 2001 in più id id il 28% -	con le esclusioni compensazioni o diminuzioni contemplate dalla Legge.

Verbale fatto, letto, approvato dall'adunanza e sottoscritto all'originale

Il Membro Ausiliario

Il Presidente

Il Segretario

A. Dionisi

A. Scarelli

A. Comacchi

Pubblicata all'atto pretorio del Comune il giorno 12 dicembre 1916 senza opposizione o reclamo. *Fabris*

N. 40.

Vendita a trattativa privata di 3 tronchi di quercia.

Feb. 1916
26/12

In continuazione di seduta =

Il Consiglio Comunale - Vista la domanda del sig. Ferrari Lande fu Pouzianus, tendente ad ottenere la vendita di 3 tronchi di quercia di proprietà comunale a trattativa privata; Considerato che detti tronchi esistono in un tratto di terreno comunale ceduto in enfiteusi perpetua allo stesso richiedente e che i medesimi in parte sono già coltivati dal terreno stesso; Considerata la tenuità del valore della cosa proposta in vendita perché stimata in sole L. 14; Considerata l'opportunità della vendita stessa a trattativa privata a favore dello stesso debitore del terreno; Unanime delibera di vendere a trattativa privata al sig. Ferrari Lande fu Pouzianus i 3 tronchi di quercia di cui trattarsi per il prezzo di L. 14 complessivamente. -

Letto approvato e sottoscritto in seduta dell'11 dicembre 1916

Il Presidente

Il Membro Ausiliario

Il Segretario

A. Dionisi

A. Scarelli

A. Comacchi

Pubblicata all'atto pretorio del Comune il giorno festivo 24 dicembre 1916 senza opposizione o reclamo di sorta - *Fabris*

Fabris

Adunanza 24 dicembre 1916

N. 41

Approvazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1917.

Aumento della sovrimposta comunale sul limite legale

L'anno Mille novecento sedici addì ventiquattro del mese di dicembre alle ore dieci in Bassano Veruna e nella consueta sala delle adunanze consiliari:

Convocato il Consiglio a monte dell'art. 119-120 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 N. 269, sia il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge in congruo.

Fatto l'appello nominale risultarono intervenuti: Scarelli Antonio - Bonnicchi Andrea - Santini Paolo - Bonnicchi Luigi - Broncarelli Domenico - Pellegrini Cesare - Ronzi Giovanni - Nani Raffaele. Non intervenuti: Catena Luigi - Ronzi Aristide - Pellegrini Angelo. Nani Giovanni perché richiamati alle armi. Ronzi (avv.) Ernesto - Duchesi Mario. Verga Angelo senza giustificato motivo. Provandosi che il numero dei presenti è legale, giusta il premetto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la seconda convocazione, il signor Scarelli Antonio Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il presidente sottopone all'esame dei Consiglieri il progetto di Bilancio per l'esercizio 1917 preparato dalla Giunta Comunale col suo deliberato, ed invita i medesimi a deliberare in proposito.

Il Consiglio Comunale - Ritenuto che il bilancio preventivo 1917 come viene proposto dalla Giunta Comunale, risponde perfettamente alle esigenze del Comune;

Unanime Delibera 1° Di approvare detto bilancio per l'esercizio 1917 con un pareggio di L. 28520.19 e con tutte le modificazioni proposte dalla Giunta Comunale col suo deliberato in data 10 corrente mese.

2° Di approvare in 1ª lettura le spese facoltative comprese in detto bilancio. Sottoscrivendo che non sono delle spese che vincolano, come nuove iscritte, per oltre cinque anni il bilancio stesso.

3° Di domandare, come domanda con la presente, l'autorizzazione dell'On. Giunta Provinciale Amministrativa di eccedere di L. 4982.88 il limite legale della sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati fissato in L. 2309.22. Si dà atto che il presente deliberato è stato adottato con l'approvazione di N. 8 Consiglieri su N. 15 Consiglieri in carica ed assegnati al Comune, dei quali N. 4 trovansi richiamati alle armi.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene come appreso sottoscritto.

Il Membro Anziano

Il Presidente

Il Segretario

La presente deliberazione è stata pubblicata all'atto pretorio del giorno festivo 1º gennaio 1917, e in un altro affisso per lo spazio di giorni otto e che nessun reclamo perveniva a questi uffici anche dopo trascorsi i quindici giorni quinquageneri all'ultimo della pubblicazione sindacale.

Adunanza 31 dicembre 1916

Subito segretario

N. 42

Approvazione in 2ª lettura delle spese facoltative comprese nel bilancio 1917.

L'anno mille novecento sedici addì trentuno del mese di dicembre alle ore dieci in Bassano Veruna e nella consueta sala delle adunanze consiliari:

Convocato il Consiglio Comunale sui modi legali politici sono comparsi nella sala delle adunanze consiliari i signori: Scarelli Antonio Sindaco - Bonnicchi Andrea - Ronzi Giovanni - Santini Paolo - Broncarelli Domenico - Pellegrini Cesare e Nani Raffaele, consiglieri. Presiede il sig. Sindaco con l'assistenza dell'uff. Segretario Comunale.

Il sig. Presidente, riconosciuto legale l'adunanza propone al Consiglio come l'approvazione in 2ª lettura della deliberazione consigliare 24 corr. mese riflettente al Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1917.

Il Consiglio comunale. Vista la circolare prefettizia 17 novembre 1916 N. 7692 con la quale si autorizza l'abbreviazione dei termini a cinque giorni per la conferma in 2.ª lettura dell'approvazione delle spese facoltative:

Unanime delibera con voti 7 su N. 15 Consiglieri assegnati al comune. dei quali N. 5 richiama alle armi, di confermare come conferma la deliberazione consigliare 14 corr. mese, con la quale, approvandosi il bilancio 1917, si approvano le spese facoltative ivi comprese, e l'accensione della sovrimposta sul limite legale.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto

Il Membro ausiliario

Il Presidente

Il Segretario

Pubblicata la presente deliberazione come la precedente N. 61 senza alcuna - *Fabrizi Segretario*
In continuazione di seduta (privata)

N. 43
Aumento del
l'assegno cor-
rispondente all'in-
caricato della
pubblica illu-
minazione.
Il Consiglio comunale; Considerato che in seguito all'aumento rilevante dei prezzi di vendita del petrolio ed accessori necessari per la pubblica illuminazione del paese si ritiene che debba aumentarsi l'assegno che si corrisponde all'incaricato del detto ser-
vizio; Vista che l'assegno stesso da L. 70 bimestrale deve portarsi a L. 90 bimestrale perché l'incaricato senza proprie perdite abbia mezzo di far funzionare regolarmente detto pubblico servizio;

Unanime delibera: Di fissare l'assegno bimestrale da corrispondersi nell'anno 1917 all'incaricato del servizio della pubblica illuminazione sig. Ferrari Tanke fu Bongiorno limitatamente alle maggiori spese d'esercizio; Di incontrare la spesa suddetta nello stanziamento di cui all'art. 32 del bilancio 1917 Spesa per la pubblica illuminazione che ha disponibili L. 1000.

Il Consiglio comunale inoltre; Vista la nota degli storni occorrenti ed occorsi nel bilancio 1916 Unanime delibera d'approvare come segue:

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro ausiliario
R. Viani

Il Segretario Cont.
Fabrizi

La deliberazione N. 43 è stata pubblicata all'atto pretorio il giorno festivo 7 gennaio 1917 senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Cont.
Fabrizi

Anno 1917.

Adunanza 18 febbraio 1917.

N. 1:
 Carrozza di fermata
 per l'illuminazione
 dei lavabi d'impiego
 della illuminazione
 elettrica.

Convenute il Consiglio Com. con i modi legali soliti sono comparsi nella sala delle adunanze consiglieri: figg. Scarelli Antonio, Santini Andrea, Santini Paolo, Dionisi Giovanni, Broncarelli Domenico, Pellegrini Cesare, Nanni Raffaele. Assenti 5 consiglieri richiedenti alle assenti.
 Dichiarata aperta la seduta secondo la legge del fig. Presidente figg. Scarelli, assente dall'inf. Segretario Com. espone che è stata chiesta dalla Società Illuminazione elettrica di Roma una proroga per l'esecuzione dell'impiego della pubblica illuminazione elettrica in questi luoghi e invita i consiglieri a procedere alla votazione per l'approvazione o meno della proposta.
 Il Consiglio Comunale, aderendo alla proposta, unanimemente delibera di approvare la concessione della proroga fino al 1° maggio p.v.

N. 2:
 Domanda del Segretario Com. per la concessione d'indennità
 caro viveri.

Assiste come segretario assunto il fig. Dionisi Giovanni consigliere comunale.
 Il fig. Presidente dà lettura d'una domanda del Segretario Com. fig. Fabris Anselmo Ven. per ottenere la concessione d'una indennità caro viveri per l'anno 1917. Aperta la discussione in merito si fa rilevare che effettivamente il detto impiegato versa in condizioni economiche misere a causa del caro viveri dipendente dallo stato di guerra, per cui la domanda inoltrata dal medesimo merita d'essere accolta. - Il fig. Presidente, dopo aver degl'intendimenti del Consiglio Com., sottopone all'approvazione del detto Consiglio mediante votazione segreta la seguente proposta: Il Consiglio comunale approva la concessione d'una indennità per caro viveri di L. 360 per l'anno 1917 in favore del Segretario di questo Comune fig. Fabris Anselmo. Messa in votazione la proposta, ed a tal uopo distribuite ai singoli consiglieri le schede in bianco queste vengono in seguito raccolte in apposita urna. Il fig. Presidente quindi, con l'assistenza degli scrutatori consiglieri Broncarelli Domenico, Santini Paolo e Nanni Raffaele fa lo spoglio delle schede medesime e proclama il seguente risultato di votazione: Votanti 7 - Favorevoli alla proposta N. 7 voti. - Il fig. Presidente, con accertato l'esito della votazione dichiara che al Segretario Com. fig. Fabris Anselmo è concessa una indennità caro viveri di L. 360 per l'anno 1917. -
 Nel che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene come appreso sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro Assunto
R. Nanni

Il Segretario Assunto

Le deliberazioni N. 1 e 2 sono state pubblicate all'atto protetto il giorno 4 marzo 1917 senza alcun costo
Fabris Segretario

Adunanza 24 Febbraio 1917

N. 3
 Modificazione al
 Bilancio preventivo
 per l'anno 1917

Convocato il Consiglio Com. con i modi legali soliti sono comparsi nella sala delle adunanze consiglieri i figg. Scarelli Antonio, Santini Andrea, Broncarelli Domenico, Santini Paolo, Nanni Raffaele, Dionisi Giovanni, Pellegrini Cesare.
 Dichiarata aperta la seduta secondo la legge del fig. Presidente figg. Scarelli.
 Il Consiglio Comunale, veduta la nota prefettoria 5 febbraio 1917 N. 894 Div. 2° con la quale si fa rilevare che la tabella allegata al bilancio 1917 indicante l'avanzo d'amministrazione, porta un calcolo errato perché come risultato dovrebbe presentare un avanzo d'amministrazione.

£ 691.55 e non di £ 499.85

Riconoscendo giusti i rilievi fatti dall'Autorità superiore e doverlo provvedere all'impiego di detto avanzo d'ammort. di £ 691.55 in spese che abbiano i caratteri di cui all'art. 194 del regolamento com. e provinciale.

Unanime delibera di modificare il Bilancio 1917 approvato dal Consiglio comunale nelle sedute 24 e 31 dicembre 1916, come appresso: - 1° Stanziare alla parte attiva l'avanzo d'amministrazione di £ 691.55 - 2° Stanziare alla parte passiva e fra le spese obbligatorie straordinarie, le seguenti spese: - a) Indennità alla vedova dell'applicato di Segreteria Sig. Bernardini Giovanni, equivalente a 4 mesi di stipendio in conformità del vigente regolamento organico degli impiegati e salariati com. (a 100 lire) £ 144.00. b) Indennità caro viveri concessa al Segretario com. Sig. Fabris Auselmo per l'anno 1917 con delibera cons. 18 febbraio 1917 (art. 61 bis) £ 360. - c) Aumento dell'assegno dovuto nel 1917 agli incaricati del servizio dei pagamenti dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi (art. 64) £ 187.55. Totale £ 691.55. - 3° Di fissare il pareggio del bilancio 1917 in £ 79011.74.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro anziano
R. Viani

Il Segretario

La deliberazione N. 4 è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 4 marzo 1917 senza reclami.

Adunanza 11 marzo 1917

Convenuto il Consiglio comunale in suoi locali legali soliti sono comparso nella sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scarelli Antonio, Scudato, Bonvicoli Andrea, Pellegrini Cesare, Santini Paolo, Bionarelli Domenico, Viani Raffaele e Dimini Giovanni. Sono assenti 5 consiglieri richiamati alle armi. Presiede il Sig. Scudato con l'assistenza dell'inf. Segretario comunale.

N. 4
Concessione di
area nel Cimitero
al Sig. Bernardini
Giuseppe.

Il Sig. Presidente fu dare lettura d'una domanda presentata dal Sig. Bernardini Giuseppe fu Giovanni tendente ad ottenere la concessione di ca. 15 d'area sepolcrale nel cimitero di questo Comune per erigersi una tomba di famiglia ed invita i Sigg. Consiglieri a deliberare in proposito.

Il Consiglio comunale - Vista lo schizzo della località ove dovrà costruirsi la tomba, Vista il regolamento vigente di polizia mortuaria; -

Unanime delibera di approvare la concessione di ca. 15 d'area richiesta al prezzo di L. 7 al ca. -

N. 5
Domanda del Sig. Bianchi Sebastiano
per costruzione di
tomba nel Cimitero

Il Consiglio comunale; Vista la Domanda del Sig. Bianchi Sebastiano per essere autorizzato a costruire nel cimitero per conto di privati delle tombe a loculi; Unanime delibera di soprassedere sull'invocata autorizzazione finché non si conosca che il disegno meriti di essere approvato e che sia compiuta la tomba di famiglia già costruita dallo stesso Bianchi.

Del che s'è redatto il presente verbale che previa lettura viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro anziano
R. Viani

Il Segretario
Fabris

La deliberazione N. 5 è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 25 marzo 1917 senza reclami.

Adunanza 1^a Aprile 1917

N. 6
Vendita a trattativa
privata delle piante
del bosco com. Corte
del Lagarello

Convocato il Consiglio comunale nei suoi locali soliti sono comparsi nella sala delle adunanze consiglieri e figg. Scarelli Antonio Sindaco, Bonnicchi Andrea, Santini Paolo, Broncarelli Domenico, Pellegrini Cesare, Viani Raffaele, Morisi Giovanni. Sono assenti consiglieri richiamati all'ordine. Presiede il fig. Sindaco con l'assistenza dell'inf. Segretario Comunale.

Il Presidente comunica che la licitazione privata per la vendita di 12 piante di rovere e di 3 piante di cerro esistenti nel bosco com. Corte del Lagarello il giorno 12 marzo u.s. rima deserta per mancanza di concorrenti invitati e che in seguito fu presentata al Comune dal fig. Copino Giuseppe fu Giovanni Battista, residente in Corte, domanda per la vendita a trattativa privata delle dette piante in suo favore. Il prezzo offerto è conforme al prezzo di stima portato dalla perizia per cui ritiene sia conveniente di accogliere la domanda.

Il Consiglio comunale Adotta l'esposto del fig. Presidente: - Visto il verbale di desolazione della licitazione; - Vista la decisione dell'On. G. P. Amici in data 12 gennaio 1917 Verbale N. 81 con la quale si approva la deliberazione cons. 25/11/16 relativa alla licitazione privata per la vendita delle piante del bosco Corte del Lagarello; - Visto il verbale di market, data e stima delle stesse piante; - Ritenuto che l'offerta fatta è vantaggiosa per il Comune. Unanime delibera di cedere in vendita a trattativa privata al fig. Copino Giuseppe fu Giovanni Battista di Corte le suddette piante in n. di 15 esistenti nel bosco comunale Corte del Lagarello per il prezzo di stima di lire 627.24 e di stipulare a tal uopo regolare contratto dopo l'approvazione della presente.

Nel che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro Anziano
Alfiani



Il Segretario
F. Pred.

La deliberazione N. 6 è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno festivo 15 aprile 1917 senza reclami d'urto -  Segretario -

Adunanza 29 aprile 1917.

N. 7 -
Approvazione dei
Conti Consuntivi
1913-1914-1915

Convocato il Consiglio comunale nei suoi locali soliti sono comparsi nella sala delle adunanze consiglieri e figg. Scarelli Antonio Sindaco, Bonnicchi Andrea, Santini Paolo, Morisi Giovanni, Broncarelli Domenico e Viani Raffaele consiglieri. Sono assenti 5 consiglieri richiamati all'ordine. Presiede la presidenza il fig. Sindaco, assistito dall'inf. Segretario Comunale. - Sono assenti 5 consiglieri richiamati all'ordine. Dichiarata aperta l'adunanza il Presidente comunica che durante la discussione del Conto, la Presidenza dovrà essere provvisoriamente assunta da altro Consigliere. Proceduto alla designazione del Presidente provvisorio con votazione segreta rinviata coll'assistenza degli scrutatori Santini Paolo, Broncarelli Domenico e Bonnicchi Andrea, si ottiene il seguente risultato: Broncarelli Domenico Vot. 6. Proclamato eletto il fig. Broncarelli Domenico, questi assume la Presidenza e dopo lettura del Conto Morale della Giunta, della relazione dei Revisori e dei risultati finali, dichiara aperta la discussione sul Conto Morale della Giunta e sul Conto Finanziario per gli esercizi 1913-1914-1915. Nessuno avendo preso la parola il fig. Sindaco e i componenti la Giunta si ritirano dalla sala, ed il Consiglio procede all'approvazione dei Conto Morali suddetti con votazione per scrutinio segreto. Costatata la votazione con l'assistenza degli scrutatori si ottiene il seguente risultato. Votanti 3. Favorevoli 3.

Presentata la Giunta la presidenza è riassunta dal Sig. Sindaco il quale pone in votazione il complesso dei conti consuntivi 1913-1914-1915 che risultano approvati con voti 6 favorevoli e 0 contrari.

Risultato finale del Conto 1913.

Fondo di Cassa al 31 Dicembre 1913 - - - - - L.

Residui attivi 1912 e retro L. - Residui attivi 1912 L. - - - - - = "

Totale dell'attivo L.

Residui passivi 1912 e retro L. - Residui passivi 1913 L. - - - - - = L.

Disavanzo d'amministrazione - - - - - L.

Risultato finale del Conto 1914

Fondo di Cassa al 31 Dicembre 1914 - - - - - L.

Residui attivi 1913 e retro L. - Residui attivi 1914 L. - - - - - = L.

Totale dell'attivo L.

Residui passivi 1913 e retro L. - Residui passivi 1914 L. - - - - - = L.

Disavanzo d'amministrazione - - - - - L.

Risultato finale del Conto 1915

Fondo di Cassa al 31 Dicembre 1915 - - - - - L.

Residui attivi 1914 e retro L. - Residui attivi 1915 L. - - - - - = L.

Totale dell'attivo L.

Residui passivi 1914 e retro L. - Residui passivi 1915 L. - - - - - = L.

Disavanzo d'amministrazione - - - - - L.

Letto approvato e sottoscritto come segue - -

M. Membro Consiglio

R.iani

M. Presidente



M. Segretario



Adunanza 6 maggio 1917

N. 9

autorizzazione al Sindaco per stare in giudizio nella causa civile intentata contro il Comune del Sig. Andreucci Enrico per l'applicazione della tassa fuocaria.

Approvata con voto all'unanimità il 24 aprile 1917 N. 3669 della prefettura. Rossi.

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono comparso nella sala delle adunanze consiglieri i Sigg. Scarelli Antonio, Sindaco, Tommicchi Andrea, Santini Paolo, Scarelli Domenico, Riani Raffaele, Bionini Giovanni. Assenti 5 consiglieri richiamati alle armi. Presiede il Sig. Sindaco con l'assistenza dell'inserviente Segretario comunale.

Il Consiglio Comunale visto l'atto di citazione formale notificato al Sindaco del Comune di Bassano in Leverina ad istanza del Sig. Andreucci Enrico fu Agostino in data 30 aprile 1917. Ufficiale Giudiziario Teodoro Formaggi - Visto che con detto atto si è convenuto in giudizio quello Comune davanti il Regio Tribunale Civile di Viterbo, all'udienza del giorno 24 maggio 1917 perche sia rettificata e ridotta la tassa di famiglia o fuocaria imposta a carico dell'istante in L. 900 per l'anno 1915. - Ritenuto che la tassa di famiglia di cui trattasi ha colpito non solo l'istante ma i componenti la sua famiglia, Bionini Angela ved. Andreucci e Bionini Carlo Tommaso fu Giovanni rispettivamente madre e zio dell'istante stesso, col quale convivono e coabitano; - Vista la decisione dell'An. Giunta Provinciale di Bassano in data 15 gennaio 1917 verbale 127, con la quale, provvedendo in merito ai ricorsi proposti dall'istante, e ritenendo che l'agistera di cui godono i componenti la famiglia di cui il ricorrente fa parte è tale da giustificare la tassa fuocaria imposta, respingeva i ricorsi suddetti, così confermando la decisione della Commissione locale di 1° grado che stabiliva la detta tassa in L. 900 annue; - Viste le deduzioni di quest'amministrazione contro i ricorsi dell'istante con le quali ampiamente ed esaurientemente viene dimostrato che la tassa fuocaria a carico della famiglia del medesimo, non solo fu applicata in misura giusta ed equa ma fu determinata in misura molto inferiore alla agia tassa effettiva constatata nel 1916; - Ritenuto necessario di salvaguardare gli interessi del Comune che maggiormente si vogliono preservare dalla parte istante;

Unanime delibera di autorizzare, come autorizza, il Sindaco di questo Comune Sig. Scarelli



IL RICEVITORE



Antonio fu Bartolomeo, a stare in giudizio, come rappresentante
il Comune stesso, nelle cause civili intentate mansi il P. Tribunale di Bitonto dal Sig.
Andreucci Enrico fu Agostino con l'atto di citazione sovra calcolato, provvedendo a
tutte le esigenze della causa ed alla produzione di tutti i documenti, atti a far valere il buon
diritto del Comune.

A. 10
Approvazione in 2.
lettura del mutuo per
emissione di debiti com-
munali.

Il Sig. Presidente fa dare lettura della Deliberazione consigliare in data 19 novembre
1916 con la quale si approva ad unanimità di voti la contrattazione del mutuo di
L. 16400 con la Cassa R. e P. per emissioni di debiti comunali ed invita il Consiglio com.
perché a norma dell'art. 190 della legge com. e prov. deliberi l'approvazione in 2.
lettura della detta deliberazione. - Ed il Consiglio Comunale con numero 6 voti
favorevoli su N. 15 consiglieri in carica assegnati a questo Comune, dei quali cinque tro-
vansi richiamati all'ordine.

Delibera di approvare in 2.
lettura la deliberazione consigliare in data 19 novembre
1916 con la quale si approva la contrattazione d'un mutuo di L. 16400 con la Cassa
R. e P. per emissione di debiti com.

A. 11
Domanda di Braccini
di Edoardo per copia
rio d'imposta facoltiva
non esentata con visto
dell'ufficio 8.2.1917
N. 6462.

Il Consiglio comunale - Notata la lettura d'una domanda del Sig. Braccini Edoardo
per copia d'imposta da lui indebitamente pagata al Comune per tassa fuoribor-
relativa all'esercizio 1917. Riconosciuto la legittimità delle ragioni addotte in
appoggio della domanda stessa, stante che il Braccini per la maggior parte del
l'anno era assente dal paese; -

Unanime delibera di concedere al richiedente la sgrava della tassa fuoribor-
co per l'imposta di L. 10, prelevando la spesa dall'art. 62 sgravi e rimborso
di quote inesigibili del bilancio 1917. -

Del che si redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appreso sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro Anziano
R. Lionni

Il Segretario

Pubblicato all'atto presenzi comunale il giorno 27 maggio 1917 senza reclami. *F. Lionni*

A. 12
Vendita ad asta
pubblica del taglio dei
boschi comunali Poggio
Bignone e Nipe di Belli-
no e miglioramento
del bosco Poggio Bignone

Adunanza 20 Maggio 1917

Convocato in Consiglio comunale nei modi legali soliti sono compariti nella sala delle
adunanze consiglieri i fgg. Scarelli Antonio Simaco, Connicchi Andrea, Santini Paolo,
Bioncarelli Domenico, Riani Raffaele, Dionisi Giovanni. Assenti 5 consiglieri richiamati all'ordine.
Presiede il Simaco con l'assistenza dell'infrascripto segretario comunale.

Il Consiglio Comunale visto il verbale di marketing e di assegno di piante da tagliarsi nei boschi
comunali Poggio Bignone e Nipe di Bellino in data 16 e seguenti del mese di marzo corrente anno
prodotto dall'Autorità Forestale; - Visto il verbale di stima del taglio suddetto, compilato dalla
stessa Autorità in data 6 aprile u. s. e che stabilisce in L. 4126.15 il prezzo del legname a
legna da ardere da tagliarsi in Poggio Bignone ed in L. 243.80 il prezzo della legna da
tagliarsi in Nipe di Bellino: complessivamente L. 4969.95; - Visto il quadro
d'oneri generali per la vendita del taglio ed il progetto dei lavori di miglioramento da eseguirsi
nel bosco Poggio Bignone entrambi elaborati in data 6 aprile u. s. dalla predetta Autorità fo-
restale;

Unanime delibera 1° Di approvare come appresso tutti gli atti suddetti resi dall'Amministrazione dello Stato; — 2° Di vendere all'asta pubblica e col metodo della candela vergine, al migliore offerente il taglio dei boschi comunali di cui tratta l'atto di perizia mercantile alle condizioni tutte contenute nel succitato quoderno d'oneri generali ed alle altre indicate qui appresso: — 3° L'asta per la vendita in un solo lotto verrà aperta sulla base del prezzo di stima che è di L. 4969,95; — 4° concorrenti all'asta dovranno depositare a mani del Presidente di questa la somma di lire trecento a garanzia dell'offerta e per le spese inerenti all'asta stessa; — 5° Ogni offerta in aumento del prezzo di base non potrà essere inferiore a $\frac{1}{5}$; — 6° Di provvedere nei termini e modalità tutte prescritti dall'Amministrazione Forestale dello Stato alle esecuzioni dei lavori di miglioramento nel bosco Poggio Bagnone e [esecuzioni dei lavori di miglioramento] in perfetta osservanza del relativo progetto suddiviso.

N. 43
Istituzione della
4^a Classe Elementare

Il Presidente comunica che in seguito alla promulgazione della legge scolastica 4 giugno 1911 N. 437 questo Comune ebbe più volte ad interessarsi perché si potesse conferire agli alunni di questa scuola elementare un maggior grado d'istruzione con l'istituzione della 4^a classe elementare, così valendosi delle disposizioni relative al riordinamento delle scuole rurali obbligatorie di cui tratta l'art. 33 della detta legge. — Anche nello scorso anno le famiglie degli alunni avanzarono una istanza collettiva all'Autorità scolastica per conseguimento del medesimo fine, ma nemmeno questo mezzo petitorio ottenne miglior fortuna. — Ora il sig. Presidente convinto che il Consiglio Comunale non potrà certamente desiderare che la lunga stasi della pratica possa procurarne l'abbandono, anche perché ciò sarebbe in contrasto col sentimento civile della popolazione che non intende rinunciare all'attuazione di quelle riforme scolastiche emanate dalla legge per miglioramento dell'istruzione pubblica, propone ai sigg. Consiglieri intervenuti all'adunanza che sia demandato alla competente Autorità scolastica l'istituzione della 4^a classe elementare con le norme del N. 3 dell'art. 33 della legge succitata.

Il Consiglio Comunale visto l'esposto del sig. Presidente; — visto l'art. 33 della legge 4 giugno 1911 N. 437; — Considerato che essendo istituite in questo Comune N. 3 scuole pubbliche per insegnamento ~~già~~ ^{già} 4^a classe elementare, può altresì essere istituita la 4^a classe con le stesse norme di riordinamento prescritte dall'art. 33 succitato. — Visto l'ultimo capo verso dell'art. 39 della detta legge che regola gli aumenti di stipendio e le indennità per la maggior opera d'insegnamento in classe alternata; — Visto il N. 4 dell'art. 41 della stessa legge che avvisa anche a carico dello Stato la spesa occorrente per le indennità ai maestri delle scuole riordinate, per cui anche nel caso della istituzione della 4^a classe elementare nessuna spesa verrebbe a gravare sulle finanze comunali, potendo ottenersi il nuovo insegnamento in classi alternate per opera di uno dei tre insegnanti di questo Comune. Unanime delibera di demandare come domanda alla competente Autorità scolastica l'istituzione in questo Comune della 4^a classe elementare con le norme di cui all'art. 33 della Legge scolastica 4 giugno 1911 N. 437.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro Onorario
R. Kiani

Il Segretario

Pubblicato le deliberazioni N. 12 e 13 all'alba putaria del forum il giorno
febbraio 3 giugno 1917 senza reclami. — *[Firma]*

N. 14

Vendita a licitazione privata del taglio delle piante in terre in seminatrici a Poggio Capraso e Cerreto di proprietà comunale

In continuazione d' seduta: -

Il Consiglio comunale - Visto il verbale di assemblea e stima d' N. 15 piante di rovere nel terreno seminatrici a Poggio Capraso e d' N. 3 piante di rovere nel terreno seminatrici a Cerreto di proprietà di questo Comune e siti nel territorio del Comune stesso. Visto che detto verbale, compilato dall' Amm. forestale dello Stato in data 20 marzo 1917, fissa il prezzo d' stima d' dette piante in L. 1162, 75;

Vista l' opportunità della vendita a licitazione privata delle piante medesime, sia per la poca entità del prezzo d' stima, sia perché la licitazione privata indurrebbe alla concorrenza presso del paese che destinerebbe le legna al consumo della popolazione che ne è sprovvista;

Unanime delibera d' andare a licitazione privata il taglio delle suddette piante al prezzo di base d' asta di L. 1162, 75 conforme a quello d' stima ed alle seguenti condizioni: 1. I concorrenti all' asta dovranno depositare o cauciarli del Presidente della medesima la somma di L. 100 a garanzia dell' offerta e per le spese contrattuali. -

2. Ogni offerta in aumento del prezzo di base non potrà essere inferiore a L. 5.

3. Il deliberatario dovrà provvedere al taglio, lavorazione e trasporto del materiale legnoso nei termini indicati dal succeduto Verbale d' assemblea e stima. -

4. Il deliberatario dovrà versare il prezzo della vendita presso il trattorio Comunitario di Cerreto prima della stipulazione del contratto e prima d' procedere al taglio. -

5. Il deliberatario è tenuto alla riparazione dei danni che eventualmente potrebbero verificarsi nell' esecuzione dei lavori, in pregiudizio del Comune e dei privati. Inoltre delibera incaricare d' chiedere, come chiede, alla competente autorità, la riduzione a cinque giorni dei termini d' asta. -

Del che s' è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appreso sottoscritto

Il Presidente

Il Membro ausiliario

R. Riccio

Il Segretario Com.

Il Segretario Com.

Fabrizi

Pubblicato all' albo pretorio il giorno 2 giugno 1917 senza reclami. Fabrizi

Adunanza 29 luglio 1917

Convocato il Consiglio comunale nei modi legali soliti sono concurri nella sala delle adunanze consigliari i sigg. Scarelli Antonio Sindaco, Cominetti Andrea, Lamberti Carlo, Lionisi Giovanni, Pellegrini Cesare e Visani Raffaele. Sono assenti N. 5 consiglieri richiusi alle armi. - Assume la presidenza il sigg. Sindaco, assistito dall' inf. Segretario Comunale. Dichiarata aperta la seduta, riconosciuta legale, il sigg. Presidente invita i sigg. radunati a deliberare sugli oggetti all' ordine del giorno:

Il Consiglio comunale - Nell' intendimento di contribuire all' miglioramento delle condizioni economiche della popolazione col cedere a coltura agraria i terreni comunali a modo di cui il Comune dispone, per quanto questi si limitino a terreni di terreno esistenti nel Campo della fiera;

Unanime delibera di cedere in affitto a licitazione privata, per un anno di prova, e per canone di L. 60 annue, il terreno situato nella parte sinistra del Campo di fiera di proprietà comunale, e che partendo dalla Carnareccia, che confina con la N. 2 Prebenda Curata, raggiunge le due fornaci di calce ivi esistenti e la strada con conduce alla frazione di Moquano, a condizione che sia recintato a granaio.

N. 15

Cessione in affitto del maggior tratto del Campo della fiera di questo Comune

Approvato con voto sottoposto
il 2. 1917 N. 6460
il lotto prefetto. f. L. 1917

N. 16
Istituzione del
posto di porta
lettere urbano

Il Consiglio Comunale; Considerato che la mancanza di un portelliere in questo Comune procura a questa popolazione agricola, costretta a ritirare la corrispondenza, nelle ore di lavoro, presso l'ufficio postale, tale disagio da dare luogo a malumori, principalmente ora che numerose pervengono la corrispondenza dei militari; Ritenuto necessario che in questo Comune di 1553 abitanti funzioni la distribuzione della corrispondenza a domicilio. Unanime delibera d'istituire il posto di porta lettere urbano in questo Comune, e di far pratica presso il Ministero delle R.R. Poste acciò che sia concesso un assegno adeguato annualmente, in compenso del pubblico servizio di cui trattasi.

Del che s'è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto.

Il Presidente

Il Membro ausiliario

R. Viani

Il Segretario comunale

F. Viani

Le deliberazioni N. 15 e 16 sono state pubblicate il giorno 5 agosto 1917 anz. recluta

Adunanza 12 agosto 1917 - (seduta privata)

Convocato il Consiglio comunale coi suoi delegati eletti sono comparsi nella sala delle adunanze consiglieri i sigg. Scardelli Antonio, Linciano, Bonicchi Andrea, Divinisi Giovanni, Bonicchi Domenico, Allegretti Cesare, Santini Paolo e Viani Raffaele. Mancano i consiglieri rinviati alle assise.

Assume la presidenza il sigg. Linciano assistito dall'inf. Segretario comunale. Il sigg. Presidente fa dare lettura d'una domanda del sigg. Cappetta Don Vincenzo, impiegato con ^{le} avventizio, acciò che il Consiglio voglia ristituire la sua posizione, col nominarlo regolarmente a coprire il posto di Segretario comunale di Segreteria, restosi vacante in seguito alla morte del sigg. Perussini Giovanni, impiegato con ^{le} in pianta stabile. Il sigg. Presidente fa rilevare che il sigg. Cappetta ha la capacità necessaria per esercitare il detto ufficio ed invita i sigg. radunati a procedere alla votazione segreta per od. divenire o meno a tale nomina, che s'intenderà fatta, in caso di votazione favorevole, in via provvisoria per la durata della guerra.

Distribuite le schede in bianco ai singoli consiglieri, questi vengono dopo ritirate e deposte in apposita urna, e con l'assistenza degli scrutatori Bonicchi Andrea, Santini Paolo e Divinisi Giovanni, il sigg. Presidente ne fa lo spoglio e dichiara l'esito della votazione che il seguente: Cappetta Don Vincenzo ha riportato voti 7. Il sigg. Presidente quindi proclama eletto a voti unanimi il sigg. Cappetta Don Vincenzo al posto di Comm. di Segreteria per la durata della guerra ed in via provvisoria, con lo stipendio annuo di L. 360 fissato dal regolamento organico.

N. 17.
Nomina del
Comm. di
Segreteria
provisoria
in perso-
na del sigg. Cap-
petta Don Vincen-
zo -
Vota unanime con
voto dell'assente
il 12 settembre 1917
6467 - 1918
Voto - Linciano

N. 18.
Concessione d'in-
dennità caro vi-
veri agli impie-
gati comunali
e contrattazione di
mutuo con la Cassa
di Risparmio e di
Credito

In seduta pubblica Il Consiglio Comunale - Vista la circolare prefettizia 29 luglio 1917 N. 40685 D. 9. con la quale, in virtù di Decret. Luogotenenziale, si firma all'Amministrazione Comunale il termine di giorni 30, per la concessione dell'indennità obbligatoria del caro viveri agli impiegati e salariati comunali, tenendo presenti i criteri adottati dallo Stato per i propri impiegati (Decreto L. 6. 29 ottobre 1916 N. 1499 e 23 aprile 1917 N. 630); Ritenuto che la situazione finanziaria del Comune non permette che con i propri mezzi si incontrino le spese occorrenti per la concessione di dette indennità obbligatorie, e che è quindi forza



che il Comune corrisponda un corrispettivo unitario con la Cassa Depositi e Prestiti;

Vista la tabella degli stipendi allegata al regolamento organico degli impiegati e salariati comunali, nonché le successive modificazioni d'essa regolamento approvate;

Unanime delibera di concedere ai sottostati impiegati, salariati ed agenti comunali, a partire dal 1° luglio s.s. le seguenti indennità di caro viveri:

Al Medico Condotta Sig. Caspiuorngeli Dott. Enrico con stipendio annuo di L. 3000 - Indennità mensile

Alla Levatrice condotta Sig. Bernabini Francesco con stipendio mensile di L. 12,50 - Indennità mensile L. 21,25

Al becchino Sig. Fiduci Giovanni con stipendio mensile di L. 18 - Indennità mensile L. 9

Al Compresso di Segreteria Sig. Cappetta Don Vincenzo con stipendio mensile di L. 30 - Indennità mensile L. 15

Al Messo comunale Sig. Leli Luigi con stipendio mensile di L. 12,50 - Indennità L. 6,25 mensili

Alla Guardia comunale Sig. Scarcapicci Luciano con salario mensile di L. 15 - Indennità L. 7,50 mensili

Al moderatore dell'orologio pubblico Sig. Leli Luigi con salario mensile di L. 10 - Indennità L. 5 mensili

Si dà atto che al Segretario Comunale Sig. Fabris Aurelio che ha suo stipendio annuo di L. 2000 è stata concessa l'indennità di caro viveri in L. 30 mensili con deliberazione Consiglio 18 febbraio 1911.

2. Di approvare in 1° lettura la contrattazione di un contratto di Lire Millequattrocentosessanta corrispondenti all'ammontare delle indennità caro viveri per un anno, (da concedersi agli impiegati, salariati ed agenti di questo Comune) all'interesse di favore del 3%, con la Cassa Depositi e Prestiti, da restituirsi con le modalità e cui termini legalmente prescritti.

Si dà atto che la contrattazione del contratto di cui trattasi è approvata con 7 voti favorevoli (unanimità dei consiglieri presenti e assenti) su 15 (consiglieri assegnati al Comune), tenendo conto che 4 consiglieri provvisori richiama alle armi.

N. 19

Storni di somme
in Bilancio

Approvato con voto
lotta 8-9-1911 N. 6468

Il Consiglio comunale - accertata la deficienza di alcuni stanziamenti di bilancio del corrente esercizio, per cui mancano i mezzi per far fronte a pagamenti di altre spese che il Comune deve incontrare sugli stanziamenti stessi;

Unanime delibera di approvare i seguenti storni di somme:

Dall'art. 54 « Fondo di riserva » che ha disponibili L. 300 =	
all'art. 21 « spese per la leva militare » - - - - - L. 115,50	
all'art. 53 « spese impreviste » - - - - - 85,00	
all'art. 55 « spese forzose del Sindaco » - - - - - 73,95	
all'art. 62 « sgravi e rimborsi di quote inestigibili » 12,52	
	" 286,97

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura ed approvazione viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente

[Signature]

Il Membro anziano

[Signature]

Il Segretario comunale

[Signature]

Pubblicato all'atto dei poteri del Comune il giorno festivo

19 agosto 1911 senz. reclamo *[Signature]*

Sessione autunnale 1917.

Seduta del 21 Ottobre

L'anno millenovecentodiciannove addì ventuno di Ottobre in Canano Faverina nella Presidenza Municipale ad ore 10. Convegniati il Consiglio a termini di legge e fatto l'appello nominale risultarono presenti: 1. Tarullo Antonio 2. Piani Raffaele 3. Gaudenzi Paolo 4. Tromarelli Benvenuto 5. Bionini Giovanni 6. Bonvicini Andrea 7. Pellegrini Cesare. Assenti - 8. Bonvicini Luigi militare 9. Galea Luigi militare 10. Pellegrini Angelo militare 11. Piani Francesco militare 12. Bionini Cristoforo militare 13. Andreucci Enrico. 14. Piani Ernesto 15. Piga Angelo. Assente l'inserviente Segretario.

N. 20

Restituzione delibera Giunta 1. Ottobre riguardante nuovi segretari indici no Piani Prologo

Assente con voto 1. Ottobre 21-11-1917 N. 8109. 1. Ottobre 1. Ottobre 1. Ottobre

Per il primo oggetto in seduta segreta finge del Segretario assente il Consiglio di Bionini Giovanni.

Il Presidente fa dar lettura della deliberazione d'urgente presa dalla Giunta riguardante la nomina del Sig. Piani Prologo a Segretario Comunale interino stando la rinuncia e la partenza del Sig. Fabris Aurelio nominato a Bonvicini.

Il Consiglio Comunale - A voti unanimi segreti rinviati con l'assistenza dei scrutatori Sig. Bonvicini Andrea - Bionini Giovanni e Tromarelli Benvenuto delibera di ratificare la delibera della Giunta di cui sopra x

N. 21

Comando Ferrarini Ora per annua la compenso stante rinuncia per lo

Assente con voto 1. Ottobre 21-11-1917 N. 8109.

Entrata nella sala il Segretario Piani Prologo per le funzioni di legge.

Il Presidente comunica che la Compagnaria Ferrarini Ora ha fatto domanda di un congruo aumento stando il grave rincaro del petrolio.

Il Consiglio - Ritenuta giusta la domanda - Considerato che all'art. 32 del Regolamento vi è un'aggiunta sufficiente per essere stata ridotta l'illuminazione pubblica a metà. A voti unanimi segreti rinviati con l'assistenza dei scrutatori Sig. Bonvicini Andrea - Bionini Giovanni e Tromarelli Benvenuto delibera di elevare il compenso mensile da L. 35 a L. 45.

N. 22

Indennità all'ex Segretario Fabris Aurelio

Il Presidente comunica che il Segretario Fabris Aurelio all'atto della partenza avendo richiesto un'indennità sia per il buon servizio prestato sia anche per le spese di trasporto, la Giunta Municipale ha stabilito di concedergli L. 100.

Il Consiglio - A voti unanimi segreti rinviati con l'assistenza dei scrutatori Sig. Bonvicini Andrea, Bionini Giovanni e Tromarelli Benvenuto delibera di concedere al Sig. Fabris Aurelio un'indennità di L. 100.

Non essendo fondo apposto su bilancio perimento a voti unanimi pare la delibera di preferire le del L. 100 sull'art. 57 - Indennità Trasporto al Segretario. Suona però su tale articolo non sono disponibili che L. 32.40 delibera di rinviare le accennate L. 17.60 dall'art. 64 - Conguo incassato pagamenti rimborsi alle famiglie dei richiamati ove vi è un economia di L. 187.55

N. 23

Nominare revisori Conto 1917 Assente con voto 1. Ottobre 21-11-1917 N. 8103

Il Presidente invita il Consiglio di prendere alla nomina dei revisori del Conto Consuntivo 1917 proponendo che la revisione seguita due anni con le norme dell'art. 120 del Regolamento per l'applicazione delle leggi Com. e Prov. riservando cioè un nome solo proclamandosi eletti coloro che copieranno un maggior numero di voti, ma non superiore a tre. Distribuiti a raccolta le schede dallo stesso esiguito con l'assistenza

dei scrutatori Sg. Boninichi Andrea, Dionisi Giovanni e Broncarelli Domenico
 si ottenne il seguente risultato - Votanti 7 - schede 7.
 Nella 1^a votazione - Broncarelli Domenico riportò voti 7.
 " 2^a id - Pellegriani Evaris id 3
 " id - Dionisi Giovanni id 3
 " id - Boninichi Andrea id 1.

Il Presidente pubblica l'esito delle votazioni e proclama eletto a revisione del
 conto consuntivo 1917 il Sg. Broncarelli Domenico, Pellegriani Evaris e Dionisi
 Giovanni.

N. 24
 Nomina del Presidente
 della Congregazione di
 Carità.

Il Presidente comunica che il Presidente della Congregazione di Carità Sg.
 Andruzzi Enrico scade nel prossimo anno per compiuto quinquennio quindi
 necessita procedere alla nuova elezione.

Distribuiti e raccolte le schede dallo spoglio eseguito con l'assistenza dei
 scrutatori Sg. Boninichi Andrea, Dionisi Giovanni e Broncarelli Domenico si otten-
 ne il seguente risultato - Votanti 7 - Schede 7.

Pellegriani Evaris ottenne voti unanimi 7 che dal Presidente viene procla-
 mato eletto a Presidente della Congregazione di Carità avendo i requisiti
 legali voluti dalla legge per il quadriennio 1918-1921.

N. 25
 Nomina di un Membro
 della Congregazione di
 Carità in sostituzione
 del Sg. Perugini Pietro
 eletto Presidente.

Approvato con voto 10/10
 Voto 24-11-1917 N. 8105

Il Presidente comunica che il Sg. Perugini Pietro avendo dato eletto
 Presidente della Congregazione di Carità necessita nominare altra persona
 in sua sostituzione, prevedendo che il nuovo eletto debba scadere nel
 1920 quando il Perugini entrato in carica col 1^o Gennaio 1917.

Distribuiti e raccolte le schede dallo spoglio eseguito con l'assistenza dei
 scrutatori Sg. Boninichi Andrea, Dionisi Giovanni e Broncarelli Domenico
 si ottenne il seguente risultato - Votanti 6 emendatori astenuti un Con-
 sigliere - Schede 6.

Pellegriani Evaris riportò voti unanimi 6 che dal Presidente viene pro-
 clamato eletto a membro della Congregazione di Carità da scadere nel
 1920 - avendo i requisiti voluti dalla legge.

N. 26
 Rinnovazione del quarto
 dei membri della Congre-
 gazione di Carità

Approvato con voto 10/10
 Voto 24-11-1917 N. 8106

Il Presidente comunica che per termine d'anzianità scade il defunto
 membro Sg. Pini Francesco.

Distribuiti e raccolte le schede dallo spoglio eseguito con l'assistenza
 dei scrutatori Sg. Boninichi Andrea, Dionisi Giovanni e Broncarelli Domenico
 si ottenne il seguente risultato - Votanti 7 - Schede 7.

Broncarelli Ettore riportò voti 4.

Broncarelli Domenico id 3

Il Presidente pubblica l'esito delle votazioni e proclama eletto il Sg.
 Broncarelli Ettore a membro della Congregazione di Carità avendo
 i requisiti voluti dalla legge, da scadere nel 1921.

N. 27
 Nomina della Commissione
 per i vicari in 1^o grado

Il Presidente invita i cittadini a procedere con votazioni regolate alla
 nomina dei tre membri da eleggersi nel seno del Consiglio Comunale per
 formare la Commissione di 1^o grado per decidere sui vicari entro

anche le società.
che non comu-
nicano 1918.

L'assemblea delle municipalità delle zone comunali, ai sensi dell'art. 11° del regolamento
per l'applicazione della legge Com. e Prov., provvedendo che ciascun consigliere deve resi-
dere sulla propria scheda due giorni e intendendosi che coloro che risponderan-
no maggior numero di voti. Distribuiti e raccolti le schede dallo stesso consiglio
con l'assistenza dei scrutatori Ugo Bonvicini Andrea Brucini Giovanni e Bonvicelli Do-
menico si tiene il seguente risultato - Bonvicelli Domenico ottiene voto 5 - Pellegrini
Gerasimo voti 5 - Brucini Giovanni voti 3 - Brucini Gerasimo voti 1 - Il Presidente per-
sonalmente eletto è Ugo Bonvicelli Domenico - Pellegrini Gerasimo e Brucini Giovanni
alla carica di membri della Commissione di 1° grado per i ricorsi contro le mutua-
zioni delle zone comunali coprendo tutta la carica di consiglieri per l'anno 1918.

Num. 28
Nomina Commu-
nale edilizia
1918

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina di tre membri della Com-
missione edilizia per l'anno 1918 - Il Consiglio a voti unanimi segreti ri-
unitesi con l'assistenza dei scrutatori Ugo Bonvicini Andrea Brucini Giovanni
e Bonvicelli Domenico conferma in carica per 1918 i Ugo Bonvicelli Domenico
Bonvicini Sebastiano e Vicini Raffaele.

Num. 29
Nomina Commu-
nale Mortuaria
1918

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina di tre membri della Com-
missione Mortuaria per l'anno 1918 - Il Consiglio a voti unanimi segreti ri-
unitesi con l'assistenza dei scrutatori Ugo Bonvicini Andrea Brucini Giovanni e
Bonvicelli Domenico conferma in carica per 1918 i Ugo Bonvicelli Domenico - Pellegrini
Gerasimo e Brucini Giovanni.

Num. 30
Nomina Commu-
nale urbana 1918

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina di tre membri della Commis-
sione urbana per il 1918 - Il Consiglio a voti unanimi segreti riunitesi con
l'assistenza dei scrutatori Ugo Bonvicini Andrea Brucini Giovanni e Bonvicelli
Domenico conferma in carica per il 1918 i Ugo Bonvicelli Domenico - Pellegrini
Gerasimo e Brucini Giovanni.

Num. 31
Nomina Commu-
nale rurale 1918

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina di tre membri della
Commissione rurale per il 1918 - Il Consiglio a voti unanimi segreti riunitesi
con l'assistenza dei scrutatori Ugo Bonvicini Andrea Brucini Giovanni e Bonvicelli
Domenico conferma in carica per il 1918 i Ugo Bonvicelli Domenico - Pellegrini
Gerasimo e Brucini Giovanni.

Num. 32
Commissione d'arzo
comune 1918

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare se nel venturo anno 1918 il do-
cumento deve equamente ripartirsi su economia ovvero conferirlo ad una
pubblica. Il Consiglio - Ritenuto che per l'anormalità dei tempi non è possi-
bile tentare una pubblica asta e che potrebbe trovarsi qualche concorrente
riducendo il canone in una misura impropria - A voti unanimi delibera
di partire anche nel venturo anno 1918 il dazio comune su economia.

N. 33
Rimborso di quo-
te inaspettate al-
le Brattie Commu-
nali

Il Presidente comunica che il Brattie Comunale ha presentato domanda per ot-
tenere il rimborso di quote inaspettate a L. 7.21
Il Consiglio - Vista la domanda del Brattie Comunitario del Cir. ed
i documenti giustificativi allegati per ottenere il rimborso di quote
inaspettate di zone comunali riferibili agli anni 1915 e 1916 e rispon-

rinviato dei già atti sono esporsi; Ai voti unanimi
dell'Assemblea di approvare la domanda e conseguentemente
approvare il bilancio di L. 1.21, prelevando dall'apporto stanziale
mente del bilancio in corso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

[Signature]

Il Membro Chiusura

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Pubblicare le minute della seduta nel giorno di domenica 1° Novembre 1918 nel giornale
n. 22 che è stato pubblicato per otto giorni dal 1° al 9° stato sono uscite. *[Signature]*

Num. 34

Variazioni attive e pas-
sive che si propongono
per il bilancio 1918 in
confronto ai stanziamenti
del 1917.

Servizio autunnale - Seduta del 28 Ottobre 1918

L'anno millenovecento diciotto addì ventotto di Ottobre su Bonanno Giovanni
nellaendenza Municipale ad alle ore 10. Convocatosi il Consiglio a termini di leg-
ge e fatto l'appello nominale risultarono presenti: 1. Giarretti Antonio. 2.
Nanni Raffaele. 3. Santini Paolo. 4. Bonarelli Domenico. 5. Nanni Gioac-
chi. 6. Bonarelli Andrea. 7. Pellegrini Cesare. 8. Nanni Luigi. 9. Calza Luigi. 10. Pellegrini Angelo. 11. Nanni Gioacchi. 12. Nanni
Giovanni. 13. Nanni Enrico. 14. Nanni Ernesto. 15. Nanni Angelo. Essendo
legale il numero degli intervenuti per essere la prima convocazione il leg-
giere Giarretti Antonio Sindaco annuncia la Presidenza ha aperto la seduta co-
municando che la R. Prefettura di Roma con nota 10 seguente N. 63123 ha
dato in comunicazione un telegramma del Ministero dell'Interno nel quale
si stabilisce che in base a Decreto Luogotenenziale in corso i Consigli Comunali,
prima restano tutte le altre disposizioni di legge, in via di provvisorio
in quest'anno alla formazione integrale del nuovo bilancio di provvisio-
ne per il 1918, potranno limitarsi a deliberare soltanto le variazioni
che intendono apportare agli stanziamenti attivi e passivi nell'ultimo
bilancio approvato dell'esercizio in corso, dando ragione di tale variazio-
ni demandando su appositi prospetti da presentare all'approvazione del
l'Autorità Superiore insieme alle relative deliberazioni.

Riferisce che la Giunta Municipale ha già compilato tale prospetto che
viene oggi sottoposto al Consiglio per la revisione e sua approvazione.

Il Consiglio - Visto l'elenco preparato dalla Giunta riguar-
dante tutte le variazioni attive e passive da apportarsi nel bi-
lancio preventivo 1918;

Resoluto che tutte le proposte variazioni sono necessarie e respon-
dono alle esigenze del Comune;

Unanimes deliberato - 1° di approvare il prospetto presentato su-
ra occorrenze di sorta e di stabilire le variazioni stesse come appresso.

In Entrata - Maggiori accertamenti L. 20062.27

Minori id. 3915.77

Differenza in più L. 16146.50

In Uscita - Maggiori accertamenti L. 18941.00

Minori id. 2734.50

Diffusione in più L. 16146,50

2° Si stabilisce in conseguenza il pareggio del bilancio preventivo 1918 con L. 95158,24.

3° Si domandare, come domanda con la presente, l'autorizzazione dell'Ente G. P. G. di eccedere di L. 2982,88 il limite legale della sovrimposta comunale ai tributi diretti fissato in L. 2309,82 con una diminuzione di L. 2000 in confronto all'incidenza autorizzata nel 1917.

4° Si dà atto che la presente delibera è stata adottata con l'approvazione di N.º 7 Consiglieri, su N.º 11 su carica assegnata al Comune, dei quali N.º 5 trovano sotto le armi come richiamati.

N.º 35
Provvedimenti
nel dopo guerra

Il Presidente comunica che la S.ª Sotto Prefettura di Milano con circolare 24 Set. 1917 N.º 6708, ha richiamato l'attenzione delle Pubbliche Amministrazioni sui bisogni che sopravverranno al venir della guerra, e che è necessario per d'ora provvedere all'occupazione dei lavori per venire in aiuto ai reduci della guerra e di conseguenza alle loro famiglie.

Il Consiglio - Ritenuto che il lavoro più urgente e necessario, anche nell'interesse della pubblica salute ed igiene, è la costruzione dell'acquedotto dei vari anni progettati:

Il voto unanime delibera di proseguire alacramente le pratiche per appianare tutte le difficoltà pendenti, chiedendo l'autorevole intervento della Superiore Autorità, onde, terminata la guerra, possano immediatamente iniziarsi i lavori di costruzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Consiglieri Ordinario
R. Viani

Il Segretario
P. Viani

La delibera N.º 34 è stata pubblicata per otto giorni dal 4 al 12 Novembre 1917 pure recata e quella relativa al N.º 35 nel giorno di domenica 11 Novembre pure recata recata. (Firma)

N.º 36

Approvazione
in 2ª lettura spe.
in facoltà
della 1918.

Sessione autumnale - Seduta del 3 Novembre 1917

L'anno instaurato di venerdì addì tre di Novembre in Barona Comuna, nella Pessolera N.º 4 alle ore 20. Convocato il Consiglio a convocarsi al luogo e posto l'appello nominale risultarono - Presenti - 1° Carelli Antonio - 2° Viani Raffaele - 3° Santoni Paolo - 4° Bonicelli Domenico - 5° Bonicelli Giovanni - 6° Pellegrini Cesare - Assenti - 7° Bonicelli Luigi militare - 8° Calza Luigi - id. - 9° Pellegrini Angelo - id. - 10° Viani Giovanni - id. - 11° Bonicelli Carlo - id. - 12° Bonicelli Antonio - 13° Bonicelli Eugenio - 14° Pironi Ernesto - 15° Virga Angelo - Essendo legale il numero dell'autorizzazione per essere la prima convocazione il S.º Carelli Antonio ha aperto la seduta, alla quale assiste l'inserviente Segretario, proponendo l'approvazione in 2ª lettura della deliberazione conigliata 28 Ottobre scorso riguardante le variazioni al Bilancio Preventivo del Comune per il 1918.

Il Consiglio Comunale - Vista la circolare Prefettoria 4 Ottobre scorso N.º 4643, con la quale è stata autorizzata l'abbreviazione dei lavori a cinque giorni per deliberare in seconda lettura le spese,

protezione. Unanime delibera. Con voti unanimi 6 su 15 consiglieri annuati al Comune dei quesi N. 5 militari, di confermare la deliberazione compiuta succitata 28 Ottobre e conseguentemente le spese facoltative come al Presupuesto 1917 in L. 1250.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Il Consigliere Amministratore

R. Viani

Il Segretario

G. Pini

La presente delibera è stata pubblicata per otto giorni dal 4 al 12 Novembre 1917 sui muri comunali. G. Pini Seg.

Seduta del 16 Dicembre 1917.

Num. 37
Variazioni al bilancio
1918.

publ. del 23 al
30 - 12 - 1917

L'anno mille novecento diciotto addì sedici di dicembre in Borgo Borsicina nella Pendenza N. 4 alle ore 10. Convegni il Consiglio a tutti di legge e fatto l'appello nominale risultarono Presenti - 1. Scardelli Antonio - 2. Viani Raffaele - 3. Fontani Paolo - 4. Scardelli Giovanni - 5. Scardelli Antonio - 6. Pellegrini Cesare - 7. Scardelli Domenico - Assenti - 8. Scardelli Luigi militare - 9. Scardelli Luigi mil. - 10. Pellegrini Angelo mil. - 11. Viani Giovanni mil. - 12. Scardelli Antonio mil. - 13. Scardelli Enrico - 14. Pini Ernesto - 15. Viani Angelo.

Quando legge il numero dell'intervenuti per essere la 1.ª convocazione il Sr. Scardelli Antonio Vianello annuncia la Pendenza ha aperto la seduta alla quale assiste l'inserviente Segretario.

Il Presidente comunica che la 1.ª Repubblica di Roma ha ritornato i progetti delle variazioni attive e passive che si propongono per il bilancio 1918 dichiarando che venga dimostrato l'avanzo d'amminis. variazioni previste e si dirà la prova dell'attendibilità dello stanziamento per taglio bochi. Riquadrato poi alla sopravvenuta riforma che già è stata fatta ripartire nei vari principali quella prevista ed autorizzata nel 1917, ma qualora quest'anno di notevoli diminuzioni di L. 2000, come è stato deliberato antecedentemente, sarà provveduto coi ruoli di rimborso.

Il Consiglio - Visto le risultanze del conto 1916:

Ritornando che il Paolo dei bochi comunali Poggio Bignone e bochi di Borsicina ha reso L. 8820 dalle quali detratti L. 2000 stanziamenti nel presente anno e L. 1000 depositati alla Caserma Prov. a garanzia del taglio, l'anno si ha un avanzo di entrata di L. 5820, delle quali si contengono solo L. 4820 mandando le L. 1000 in dote a vantaggio del conto dell'esercizio corrente per maggior solidità della finanza Comunale.

Ritornando che stando il parere favorevole dell'Is.ttore Forestale ricorsi già nel posto, nel 1918 dovrà eseguirsi il dirado del bosco comunale - bochi del Lignarelli - nocività mantenere in entrata uno stanziamento almeno di L. 500 affinché dovrà un gettito molto maggiore;

Ritornando che essendo ormai compilato il ruolo di rimborsi comunali

è bene mantenerla nella misura autorizzata pel 1917.

Unquius delibam. In buchara.

1° Di deservire il fondo di cassa 1916 a L 1676.21. come al progetto dimor. In W
o che si allega;

2° Di mantenere la sovrimposta come al 1917 su L 4982.82.

3° Di diminuire lo stanziamento del mutuo di L 1616 - come viene impiegato
stanzando egualmente il pareggio.

4° Di ridurre lo stanziamento - taglio di banchi a sole L 800.

In Wustor - Di aumentare gli art. 12 - acquisto giornali - 1/4 mensilmente.
in strade - 5/4 fondo di riserva come al progetto avendo tali aumenti ne-
cessari.

In base a tali variazioni il preventivo 1918 viene stabilito nelle seguenti
risultanze

Buchara - maggiori aumentamenti L 19430.93
minori id 2338.15

Differenza in più L 17092.78

Wustor - maggiori aumentamenti L 19887.28
minori id 2794.50

Differenza in più L 17092.78.

Conto conto di tali variazioni il preventivo 1918 si stabilisce con un pareggio
di L 16104.52.

Letto, confermato, sottoscritto.

H. Pusyghut.

H. Membre Bureau
Rivani

H. Secretario
P. P.

Publicato la presente deliberazione dal 23 al 30 dicembre 1917 senza revisione. In
di nuovo pubblicata all'atto proprio ministeriale, alla decisione dell'Int. G. P. e al primo
periodo 10 febbraio 1918 come richiesto. P. P. P. P.

Anno 1918

Testata del 24 febbraio 1918

Nume. 1

Contributo del
Comune per gli
Organi di guerra

Approvata dalla
G. P. A. li 28.

8. 118. Num.

362400.

L'anno millenovecentodieciotto venticinque febbraio 1918 alle ore 9 su ordine
dell'Interno nella Casa Comunale. Ordinatori il Consiglio e l'Amministrazione
fatto l'appello nominale risultarono Presenti: 1. Commisario Andrea Amadori An-
drea. 2. P. P. P. P. 3. P. P. P. P. 4. P. P. P. P. 5. P. P. P. P.
Giovanni - 6. Pellegrini Cesare - 7. P. P. P. P. - 8. P. P. P. P.
mio - 9. P. P. P. P. - 10. P. P. P. P. - 11. P. P. P. P. - 12. P. P. P. P.
acordo - 13. P. P. P. P. - 14. P. P. P. P. - 15. P. P. P. P. - 16. P. P. P. P.
legale il numero degli intervenuti il Sig. Commisario Andrea Amadori ha
Presidenza ha aperto la seduta alla quale assiste l'inscrizito Segretario
facendo dar lettura della circolare che il Parlamento Parziale per gli Organi
dei Contadini morti in Guerra.

H. Consiglio. Letta lettera della revindicata circolar: Adempita la mis-
sione di provvedere con mezzi congrui, in concorso dello Stato e della privata be-
nevolenza, alla assistenza degli organi di guerra; Adempito anche opportuno
valersi dell'opera degli enti provinciali costituenti per provvedere alle di-
verse categorie di organi, coll'intento preciso, per gli organi dei Contadini



di provvedere anche alle loro istruizioni agrarie.
 Delibera a voti unanimi l'istituzione di un
 contributo annuo per 20 anni in ragione di 5 centesimi per
 abitante a favore di tutti gli orfani di guerra in L. 75 e in L. 100 per
 altro che detta somma, in ragione del numero degli Orfani dei Contadini
 non ripartiti in L. 55 al Prefetto-Lorice per gli Orfani dei Contadini
 morti in guerra con sede in Roma, e in L. 30 a favore degli orfani dei
 non contadini. Questa somma sarà accolta dalla Giunta comu-
 nale a quegli Enti che ne faranno domanda e direttamente dalla
 stessa Giunta Comunale. Per i voti unanimi delibera di approvare le L. 11 del
 l'art. 69 - Comitato d'assistenza orfani di guerra.

N. 2
 Rimborso terra coltivata
 1917 a Romolo Argento

Il Presidente comunica che nel mob. bestiami 1917 furono tassati erroneamen-
 te all'identica persona Romolo Argento fu Giovanni e Romolo Augusto fu
 Giovanni 2 vacche, 1 asino ed 1 suino quando dove essere rimborsato della Terra
 gravata una delle due ditte. Il Consiglio - Pres. visione delle ricevute della
 Terra pagata - A voti unanimi parlari, delibera di rimborsare al Romolo
 la somma di L. 26.33 ivi compreso l'aggio di unione Terra corrispondente
 a 2 vacche, 1 asino ed un suino.

N. 3
 Acquisto terreno Corte di
 Lazarello

Il Presidente comunica che uno ramo del bosco comunale - Corte di Lazarello
 è totalmente rivestito di grandi cespugli e novellane da danneggiare.
 le piante di alto fusto al punto che non danno più alcun frutto, quin-
 di, a parere anche del detto Ispettore Forestale che ebbe occasione di visitare
 detto bosco quando nei scorsi mesi intervenne per dare la consegna del Pa-
 glio di altri boschi, sarebbe necessario acquistarvi un dritto di quale un
 tra parte che un vantaggio non fare alle finanze del Comune, ac-
 querebbe anche un utile indiscutibile alle piante che rinvengono rendimen-
 to di più.

Il Consiglio - Con voti parlari 6 favorevoli ed 1 contrario delibera di
 acquistare il dritto nella zona più rivestita del bosco - Corte di Laza-
 rello, facendo con la presente istanza all'Amministrazione Forestale onde quanto
 prima faccia designare da un Agente incaricato la zona stessa
 per essere in pari tempo eseguita la manutenzione e pulizia.

Letto confermato e sottoscritto
 Il Presidente

Il Consigliere Aurelio
 M. Viani

Il Segretario
 M. Viani

Pubblicato senza reclami sul foglio di domenica 3 Maggio 1918
 Il Sindaco: 1. pubblico per otto giorni dal 14 al 22 Luglio 1918 senza reclami

N. 4
 Approvazione 2.ª lettura del
 Regolamento 21 febbraio
 1918 L. 1 contributo comune
 orfani di guerra

Sessione ordinaria di primavera 1918
 Seduta del 19 Maggio 1918
 L'anno venticinquesimo addebi. diciannove di Maggio alle ore 10 in
 Palazzo Comunale nella Sala Comunale. Abbonati il Consiglio a cominciare alle
 10 e fatte l'appello nominale risultarono - Presenti - 1. Torelli Augusto
 2. Bonicelli Andrea - 3. Viani Raffaele - 4. Santini Paolo - 5. Crociani G. G.

messio - 5° Arcivescovo Giovanni - 7° Pellegrini Cesare. Assenti - 8° Camicchi Luigi - 9°
Baleria Luigi - 10° Pellegrini Angelo - 11° Viani Giacomo - 12° Arcivescovo Cristoforo - 13° Arcivescovo
di Curia - 14° Pironi Ernesto - 15° Viani Angelo. Il numero legale il numero dell'In-
tervenuti per ora la 1.ª comparso che il Sig. Segretario Antonio Rudace annunzia la
Presidenza ha aperto la seduta alla quale assisteva l'insigne Segretario.

Il Presidente comunica che la deliberazione concernente 24 febbraio scorso riguardante
il contributo del Comune per gli esposti di guerra deve essere approvata in 2.ª lette-
ra rinviando il deliberare per altri cinque anni. Il Consiglio. Ot voto unani-
mi delibera di confermare la medesima deliberazione in 2.ª lettera in ogni
sua parte.

N. 5
Domanda Sig.
Pironi Cesare
per avere fabbr.
cubi

Il Presidente comunica che il Sig. Pironi Cesare ha presentato domanda
per ottenere un area di m. q. 20 (m. 15 di prospetto per 6 di profondità) lun-
go il Viale Pignatelli Margherita in prosieguo della via d'abitazione del
Sig. Cesare Giovanni allo scopo di erigervi un fabbricato.

Il Consiglio. Ot voto unanime delibera di concedere l'area richiesta al
prezzo di L. 1.50 al m. q., con l'obbligo al Sig. Pironi di presentare al Comune
prima dell'inizio dei lavori il disegno del fabbricato da costruirsi, di ven-
sare alla Cassa Com. l'importo di L. 135, e di sottoporre a tutti le condizio-
ni che potranno venire imposte riguardo alla distanza dal vicolo della
strada, allineamento, utetica ed altro.

N. 6
Domanda di
Luigi per
fabbr. in
via Belvedere

Il Presidente comunica che il Sig. Romano Luigi ha fatto domanda per avere
in affitto ed erigervi la grotta di proprietà del Comune in Contrada Bel-
vedere attualmente spinta.

Il Consiglio. Ot voto unanime delibera di concedere al richiedente Romano
Luigi la grotta in parola per l'annua corrispettivo d'affitto di L. 8.00, con la con-
dizione che l'affitto medesimo deve intendersi combinato anno per anno a
decorrenza dal 1.º giugno salvo verbale reciproco di detta da farsi da una
delle parti due mesi prima del termine.

N. 7
Autorizzazione
al Sindaco di
stare in giudizio
contro del Sole
Andrea fu Pietro
di Corte

Il Presidente comunica che il Sig. del Sole Andrea fu Pietro del Corte aggre-
gato del Consiglio di finanze di guerra e terra nei boschi Comunali Per-
gola Bagnone e Ripe di Belluno contrariamente alle prescrizioni che capitol-
lato d'averi generale e particolari, nonché del verbale di consegna recato
lo del detto Sig. Pietro Bagnone, ha fatto abbattere dai propri operai molte
piante di alto fusto non meno che molte querce del cedano che doveva-
no rimanere di riserva consegnando al Comune un danno di oltre
L. 2000 come risulta dal verbale di contravvenzione recato d'ufficio
dalla Giunta Comunale del distaccamento di Soriano nel Cimino: invoca
quindi il Consiglio a deliberare sul da farsi.

Il Consiglio. Ot voto unanime delibera di convenire ~~in giudizio~~
il Sig. del Sole Andrea per la riparazione al Comune di tutti i danni
da lui causati nel bosco di cui sopra, dando autorizzazione al Sindaco
di stare in giudizio contro il medesimo del Sole, avvocato dell'opera
dell'Avv. Sig. Giuseppe Luigi di Vito.

Una cambiale con
vite sotto scritto V.
Vito 12 luglio 1918
N. 33